L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 200 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia - Colonie: anno L. 52,- semestre L. 26,50 - trimestre L. 14,- ; Estero: anno L. 140,- semestre L. 70,- - trimestre L. 35,- — Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 30 Agosto 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 28-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

L'IMPONENZA DEI PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA DISOCCUPAZIONE INVERNALE

Due miliardi circa di opere predisposte dal Ministero delle Comunicazioni

Lavori ferroviari e postelegrafonici

ROMA, 29 pom.

L'odierno *Foglio d'Ordini* pubblica:

Per fronteggiare la disoccupazione invernale. Ministero delle Comunicazioni.

Il Ministero delle Comunicazioni, per fronteggiare la disoccupazione invernale, ha predisposto lavori straordinari per l'importo complessivo di Lire 1.865.526.000 così ripartito:

Per lavori ferroviari L. 1.627.876.000 (dei quali L. 1.343.592.000 interessanti le Ferrovie dello Stato e L. 284.284.000 interessanti le ferrovie secondarie e concesse alla industria privata).

Per lavori postelegrafonici Lire 237.650.000.

La quota prevista per questi importi e riguardante la mano d'opera ammonta:

Per i lavori interessanti le Ferrovie dello Stato a L. 375.806.000 corrispondenti a 18.796.500 giornate lavorative.

Per i lavori interessanti le Ferrovie secondarie o concesse alla industria privata a L. 79.149.000 corrispondenti a 3.957.450 giornate lavorative.

Per i lavori interessanti le poste, i telegrafi ed i telefoni a L. 43.647.000 corrispondenti a 1933.600 giornate lavorative.

Il totale degli operai, che lavorano alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni si eleva a 120.000 circa. I lavori sono specificati nelle pagine che seguono; provincia per provincia e secondo la loro natura.

Questi, come tutti gli altri provvedimenti del regime per fronteggiare la disoccupazione invernale, sono stati deliberati sulle risorse ordinarie del bilancio.

Lavori alle industrie

1.o Materiale rotabile commissionato o da commissionare. Importo dei lavori di costruzione, trasformazione e riparazione già ordinati e da espletare dal 1.o settembre 1931 L. 308 milioni e 500.000.

Importo dei lavori di costruzione e trasformazione che si ordineranno entro il 30 giugno 1932 L. 180.000.000.

2.o Altri materiali di armamento e manutenzione.

a) Già ordinati e da consegnarsi dal 1.o settembre 1931: materiale metallici L. 98.000.000.

Materiali non metallici L. 47.000.000. Totale L. 145.000.000.

b) Che saranno ordinati entro il 30 giugno 1932: materiali metallici lire 157.000.000, materiali non metallici lire 129.000.000. Totale L. 286.000.000. Totale generale L. 919.500.000.

Lavori ferroviari

attualmente in corso di esecuzione

(stazioni, rifacimento di linee, case ferrovieri, ecc.):

Agrigenti importo complessivo che verrà erogato per i lavori: L. 3 milioni e 620.000. Alessandria: L. 2 milioni e 538.000. Ancona: L. 2.886.000. Aosta: L. 36.000. Aquila: L. 314.000. Arezzo: L. 4.600.000. Ascoli Piceno: L. 428.000. Avellino: L. 489.000. Bari: L. 3.312.000. Benevento: L. 328.000. Bergamo: L. 558.000. Bologna: lire 10.344.000. Bolzano: L. 2.406.000. Brescia: L. 1.616.000. Brindisi: L. 942.000. Cagliari: 2.886.000. Caltanisetta lire 1.447.000. Campobasso: 971.000. Catania: L. 2.142.000. Catanzaro: L. 3 milioni e 662.000. Chieti: L. 2.760.000. Como: L. 1.618.000. Cosenza: L. 4 milioni e 080.000. Cremona: L. 460.000. Cuneo: L. 2.452.000. Ebna: L. 822.000. Ferrara: L. 1.038.000. Firenze: lire 6.585.000. Fiume: L. 135.000. Foggia: L. 2.262.000. Forlì: L. 10.766.000. Frosinone: L. 660.000. Genova: L. 13 milioni e 782.000. Gorizia: L. 926.000. Grosseto: L. 3.410.000. Imperia: lire [illegible].000. Lecce: L. 50.000. Livorno: lire 3.470.000. Lucca: L. 418.000. Mantova: L. 490.000. Massa: L. 3.288.000. Matera: L. 342.000. Messina: L. 5 milioni e 338.000. Milano: L. 15.457.000. Napoli: L. 7.314.000. Novara: L. 1 milione e 322.000. Nuoro: L. 1.425.000. Padova: L. 2.009.000. Palermo: lire [illegible]370.000. Parma: L. 2.500.000. Perugia: L. 24.000. Pesaro et Urbino: lire [illegible].000. Pescara: L. 1.635.000. Piacenza: L. 504.000. Pisa: L. 658.000. Pistoia: L. 66.000. Pola: L. 450.000. Potenza: L. 455.000. Ragusa: L. 1.670.000. Ravenna: L. 350.000. Reggio Calabria: L. 6.838.000. Rieti: L. 46.000. Roma: L. 10.624.000. Rovigo: L. 476 mila. Salerno: L. 5.120.000. Sassari: L. 1.944.000. Savona: L. 800.000. Siena: L. 2.250.000. Siracusa: L. 205.000. Sondrio: L. 55.000. Spezia L. 2.748.000. Taranto: L. 332.000. Teramo: L. 300 mila. Terni: L. 1.158.000. Torino: lire [illegible]389.000. Trapani: L. 1.050.000. Trento: L. 1.524.000. Treviso: L. 2.216.000. Trieste: L. 4.830.000. Udine: lire 1 milione e 154.000. Varese: L. 1.260.000. Venezia: L. 5.874.000. Vercelli: L. 780 mila. Verona: 2.304.000. Vicenza: lire [illegible]310.000. Viterbo: L. 922.000.

Totale importo complessivo che verrà erogato per i lavori: L. 217 milioni e 650.000.

Lavori che saranno iniziati dal 1° settembre 1931

(stazioni, manutenzioni edifici, rifacimenti linee, case ferrovieri, ecc.):

Agrigento, importo complessivo che verrà erogato per i lavori: L. 2 milioni e 064.000. Alessandria: L. 1 milione e 212.000. Ancona: L. 1.722.000. Aosta: L. 632.000. Aquila: L. 404.000. Arezzo: L. 1.410.000. Ascoli Piceno: L. 23.000. Avellino: L. 2.880.000. Bari: L. 3.336.000. Belluno: L. 396.000. Benevento: L. 2.058.000. Bergamo: lire [illegible].000. Bologna: L. 24.900.000. Bolzano: L. 1.350.000. Brescia: L. 1.566.000. Brindisi: L. 324.000. Cagliari: L. 1 milione e 800.000. Caltanisetta: lire 855.000. Campobasso: L. 1.451.000. Catania: L. 936.000. Catanzaro: lire 4 milioni e 464.000. Chieti: L. 48.000. Como: L. 1.190.000. Cosenza: lire 1 milione e 428.000. Cremona: lire 180 mila. Cuneo: L. 1.362.000. Enna: lire 747.000. Ferrara: L. 258.000. Firenze: L. 10.164.000. Fiume: L. 2.865.000. Foggia: L. 2.868.000. Forlì: L. 548.000. Frosinone: L. 2.424.000. Genova: lire 7.686.000. Gorizia: L. 750.000. Grosseto: L. 5.046.000. Imperia: L. 476.000. Livorno: L. 576.000. Lucca: L. 1 milione e 656.000. Macerata: L. 684.000. Mantova: L. 27.000. Massa: L. 672.000. Matera: L. 2.874.000. Messina: lire 2.436.000. Milano: L. 8.113.000. Modena: L. 840.000. Napoli: L. 474.000. Novara: L. 2.322.000. Nuoro: L. 765.000. Padova: L. 682.000. Palermo: L. 3 milioni e 348.000. Parma: L. 1.380.000. Pavia: L. 6.085.000. Perugia: L. 630 mila. Pesaro et Urbino: L. 215.000. Pescara: L. 165.000. Piacenza: lire 2.940.000. Pisa: L. 1.612.000. Pistoia: L. 144.000. Pola: L. 4.950.000. Potenza: L. 3.639-000. Ragusa: L. 534.000. Ravenna: L. 2.328.000. Reggio Cal.: L. 1.894.000. Reggio Emilia: L. 540.000 Rieti: L. 1.278.000. Roma: L. 10.998.000 Rovigo: L. 752.000. Salerno: L. 6 milioni e 994.000. Sassari: L. 5.070.000. Savona: L. 5.466.000. Siena: L. 180 mila. Siracusa: L. 1.240.000. Sondrio: L. 135.000. Spezia: L. 2.340.000. Taranto: L. 198.000. Teramo: L. 114.000. Terni: L. 2.820.000. Torino L. 2.400.000. Trapani: L. 1.056.000. Trento: L. 840 mila. Treviso: L. 172.000. Trieste: lire 11.820.000. Udine: L. 2.538.000. Varese: L. 156.000. Venezia: L. 913.000. Vercelli: L. 390.000. Verona: L. 1.180.000. Vicenza: L. 2.240.000. Viterbo: lire 216.000.

Totale importo complessivo che verrà erogato per i lavori: L. 206.442.000.

Lavori per ferrovie concesse alla industria priv. da eseguirsi dal 1° settembre 1931

PROVINCIA DI BARI: Linea Bari-Barletta: importo lavori L. 3.500.000. *Bari*: Pellicciari-Altamura L. 6 milioni.

PROVINCIA DI BOLOGNA: Casalecchio-Vignola L. 5.000.000.

PROVINCIA DI CALTANISETTA: Sommatino-Rieti L. 12.000.000.

PROVINCIA DI CATANIA: Nicosia-Leonforte L. 200.000. *Catania*: Schettino-Carcaci L. 8 milioni. *Catania*: Stazione di Alcantare. 1.o Ponte Alcantara L. 4.500.000.

PROVINCIA DI CATANZARO: Catanzaro-S. Catalzaro mare; Catanzaro città-Gimigliano: Gimigliano Decollatura L. 5.200.000.

PROVINCIA DI ENNA: Galleria Monte Laguardia L. 4.550.000.

PROVINCIA DI FERRARA: Ferrara-Codigoro L. 300.000.

PROVINCIA DI FOGGIA: S. Severo-Pescici L. 2.200.000.

PROVINCIA DI FORLI': Rimini-S. Marino L. 7.500.000.

PROVINCIA DI MANTOVA: Peschiera: Finimento e manutenzione L. 1 milione.

PROVINCIA DI MATERA: Genzano, Pelliciari, Miglionico, Ferrandina; Ferrandina, Pisticci, Pisticci Montealbano L. 14.800.000.

PROVINCIA DI MODENA: Mirandola-Rolo L. 2.200.000. *Modena*: Modena-Pavullo. *Modena*: Modenesi (Sassuolo, Modena, Mirandola), Cavezzo, Finale, Modena, Vignola (Spilamberto, Bazzano), (trasformazione ed elettricità) L. 16 milioni.

PROVINCIA DI NOVARA: Novara-Biella L. 11.000.000.

PROVINCIA DI PALERMO: Altoponte dei Greci L. 850.000. *Palermo*: S. Giuseppe Iato Camporeale L. 1.500.000.

PROVINCIA DI PAVIA: Voghera-Varzi L. 800.000.

PROVINCIE DI PERUGIA E AREZZO: Umbertide-S. Sepolcro L. 9.000.000.

PROVINCIA DI PIACENZA: Piacentini (Piacenza-Bettola, Piacenza-Carpaneto Lugagnano-S. Giovanni Pianello) L. 22.000.000.

PROVINCIA DI PISA: Pisa-Marina di Pisa-Calambrone L. 13.000.000.

PROVINCIA DI POTENZA: Potenza C. L. Pote Sup., Acerenza, Genzano, Pignola, Laurenzana, Potenza, Avigliano, Pietragalla, Acerenza L. 16.534.000.

PROVINCIA DI ROMA: Roma-Civitacastellana-Viterbo L. 65.000.000.

PROVINCIA DI ROVIGO: Adria-Ariano (compreso il ponte sul Po) L. 2 milioni e 500.000.

PROVINCIA DI SALERNO: Atena-Marsiconuovo L. 100.000.

PROVINCIA DI SIRACUSA: Noto-Pachino (compreso il nuovo lotto) Lire 1.500.000.

PROVINCIA DI SONDRIO: Sondrio-Tirano (elettrif.) L. 4.000.000.

PROVINCIA DI TRAPANI: Fulgatore-Trapani L. 6.000.000. *Trapani*: Kaggera-Vita (compresi lavori addizionali) L. 4.000.000.

PROVINCIA DI VENEZIA: Piove-Mestre L. 1.000.000.

PROVINCIA DI VICENZA: Vicenza Nord Vicenza (Schio-Rocchette-Asiago e Rocchette-Arsiero) (trasformazione) L. 13.000.000.

Totale importo lavori L. 284.284.000.

Lavori postelegrafonici

già in corso di esecuzione

Importi da erogare dal 1.o settembre 1931. Alessandria: importo complessivo che verrà erogato pei lavori L. 150.000; Bari: L. 1.500.000; Bergamo: L. 1 milione e 500.000; Caltanisetta: L. 1 milione; Firenze (case): L. 50.000; Gorizia: L. 500.000; Grosseto: L. 1.500.000; Grosseto (case): L. 250.000; Livorno 1.o secondo (case): L. 200.000; Massa Lire 800.000; Milano (case): L. 100.000; Napoli (case) L. 2.200.000; Modica (Pisa) case: L. 200.000; Novara staz. L. 100 mila; Palermo: L. 3.000.000; Piacenza (case) L. 200.000; Roma: L. 1.500.000; Rovigo (case): L. 50.000; Salerno: Lire 600.000; Spezia: L. 1.500.000; Torino (case): L. 300.000; Trento L. 1.000.000; Treviso: L. 500.000; Trieste 1.o e 2.o G. R. case: L. 2.000.000; Varese: Lire 400.000.

Totale importo complessivo che verrà erogato per i lavori L. 20.900.000.

Lavori che saranno iniziati dal 1° settembre 1931

1.o Edifici postali e telegrafici. Forlì: importo complessivo che verrà esogato pei lavori L. 3.000.000; Pescara: L. 600.000; Rieti: L. 600.000; Roma Seminario: L. 500.000; Roma Termini: L. 600.000. Totale L. 5.300.300.

N. B. Pel palazzo Postale di Napoli i lavori di costruzione saranno iniziati nel dicembre prossimo e sarà stanziato con provvedimento in corso una somma globale di 30 milioni.

2.o Case per Postelegrafonici, Lucca: importo complessivo che verrà erogato pei lavori: L. 600.000; Reggio Emilia: L. 600.000. Totale L. 1.200.000.

Lavori ed acquisti delle Aziende dei telefoni

L'Azienda di Stato per i servizi ha appaltato lavori e forniture per l'impianto del cavo telefonico sotterraneo nell'Italia Meridionale ed in Sicilia per un importo globale di circa 250 milioni di lire.

Lo svolgimento delle opere già iniziato dovrà essere completato per la fine del 1934 e comprende:

a) fabbricazione di cavi per circa L. 75.000.000;

b) fabbricazione di mate ali di pupilizzazione e di amplificazione per circa L. 40.000.000, dei quali per circa 10 milioni sarà costruita in Itália;

c) costruzioni di edifici e della sede del cavo e posa del medesimo Lire 135.000.000. Totale L. 250.000.000.

Le opere che potranno essere eseguite nell'inverno prossimo ammonteranno approssimativamente ad un terzo del predetto importo globale e cioè a circa L. 80 milioni ed interesseranno le provincie della Campania, delle Puglie, della Basilicata.

E' poi in corso di esame l'aggiudicazione che si ritiene imminente di altri lavori e provviste inerenti al cavo telefonico sotterraneo che da Torino dovrà congiungere a Modane il cavo nazionale con quello francese; l'importo di tali opere è previsto in circa 18 milioni di lire. Sono in corso già i lavori di costruzione del cavo telefonico sottomarino Continente-Sardegna dello importo di circa L. 12 milioni.

Lavori che potranno essere terminati entro il prossimo mese di gennaio. Infine per la manutenzione degli impianti esterni del cavo telefonico nazionale sotterraneo già in funzione, l'Azienda ha stanziato nel corrente esercizio una spesa di circa 3 milioni di lire, di cui si ritiene che almeno due terzi saranno assorbiti dalla mano d'opera.

Le Società concessionarie telefoniche di zona espleteranno entro il 1.o settembre del prossimo anno le seguenti opere per la maggior parte già appaltate:

La Teti (Telefonica tirrena): forniture e costruzioni per un importo complessivo di circa 69 milioni di lire e cioè 35 per cavi telefonici, 22 per impianti di rete urbane e 12 pei lavori vari. I lavori interesseranno particolarmente le provincie della Liguria e della Toscana.

La Set (Società esercizi telefonici), Napoli. Importo complessivo circa 23 milioni di lire, di cui 17 per impianti di reti urbane ed interurbane, 4 per costruzioni di apparecchi telefonici, centralini e accessori, e 2 per impianti interni. I lavori interesseranno l'Italia meridionale e la Sicilia.

La Stipel (Società telefonica internazionale piemontese e lombarda). Lavori straordinari per un totale di circa 6.500.000 lire, di cui 1 milione e mezzo circa per mano d'opera ed il resto per costruzione ed impianti vari (i lavori interessaranno le provincie del Piemonte e della Lombardia).

La Telve (telefonica della Venezia), circa 4 milioni di lire per opere straordinarie, di cui 850 mila lire per mano d'opera, interessanti le provincie delle tre Venezie.

La Timo (Telefonica Itali media orientale), lavori straordinario per circa 3 milioni e mezzo lire, di cui circa 750.000 per mano d'opera, interessanti le provincie dell'Emilia, dell'Umbria, degli Abruzzi Molise.

Costruzione di acquedotti

ROMA, 29 pom.

Sono attualmente in costruzione, oltre all'Acquedotto pugliese, altri cinque Acquedotti, che interessano centinaia di Comuni in ogni parte d'Italia e che daranno fra breve l'acqua a numerose popolazioni.

Nell'Acquedotto del Simbrivio, che interessa 20 Comuni rurali nella provincia di Roma e di Frosinone, sono impiegati giornalmente 257 operai. Nell'Acquedotto dello Schivenin, in provincia di Treviso, sono occupati 633 operai. Nell'Acquedotto di Ruzzo, in provincia di Teramo, interessante 19 Comuni, pel lavoro di allacciamento delle sorgenti, sono occupati 107 operai. Nei lavori dell'Acquedotto del Monferrato, che procedono con la più grande energia, sono occupati attualmente ben 1350 operai. I lavori per la costruzione dell'Acquedotto istriano occupano 180 operai, ma con l'inizio di altre opere tale cifra è destinata ad aumentare notevolmente.

L'alleanza finanziaria Parigi = New York

ha accordato dieci miliardi di franchi alla tesoreria britannica

La difesa dell'Impero

Il prestito franco-americano di 400 milioni di dollari all'Inghilterra richiama, anzi intensifica l'interessamento mondiale sulla situazione britannica. Bisogna riconoscere che ancora una volta il popolo inglese ha trovato nei dirigenti politici quel profondo senso di responsabilità che nei momenti critici del paese non è mai mancato. E' questo forse l'aspetto più interessante della crisi politica inglese. Il gesto dei labouristi che abbandonano i postulati del partito per il superiore benessere del popolo e per l'unità e la saldezza dell'impero ha un significato che supera i termini della lotta politica perchè ricompone in un unico blocco le forze sane del paese.

Indubbiamente la crisi finanziaria ha preceduto ed affrettata la crisi politica ma è anche vero che qualsiasi provvedimento economico e fiscale, non sarebe bastato a riportare la fiducia e a frenare il panico ormai largamente diffuso sulla consistenza della finanza inglese. E infatti il prestito franco americano di 50 milioni di sterline era stato insufficiente a mantenere la sterlina alla parità aurea poichè anche dopo il prestito la tendenza al ribasso continuava. Dunque c'era qualche cosa di più di un deficit del bilancio Statale e di un disagio economico nel paese; esisteva precisamente la sfiducia che l'esperienza laburista potesse dare positivi risultati e superare quindi la crisi. Il merito di MacDonald e di Snowden sta precisamente nell'avere constatato i gravi pericoli cui era sottoposta la compagine dell'impero e nell'avere chiesto perciò la collaborazione di tutte le forze politiche della nazione.

L'Inghilterra come gli altri paesi ha subito le dure conseguenze della lunga guerra nella quale fu impegnata non solo coi suoi soldati, ma ancora più con tutte le forze economiche e finanziarie del vasto impero. Essa non poteva assentarsi dalla terribile lotta in cui erano in ballo non soltanto il primato commerciale e navale inglese, ma anche la produttività industriale la possibilità di esportare e quel primato bancario che è il substrato della potenza di Londra, centro e base di irradiazione della finanza mondiale.

La guerra fu vinta con grande fatica e forse lo stesso esaurimento di tante energie anche psicologiche hanno facilitata quella crisi di pace nella quale fu impigliato ogni paese e per la quale si combatte attualmente con tutti i mezzi. Sono note le vicende della crisi del carbone, dei cotoni e delle altre industrie e la forte disoccupazione sorta da codeste crisi. Sono note le vicende politiche cui fu sottoposta l'Inghilterra nelle competizioni continentali, nella lotta per il primato navale con gli Stati Uniti risolta con un compromesso che segna la fine del primato inglese sui mari. Poi la deoblezza del centro si allargò alla periferia ed in Egitto e nell'India e in altri Dominions sorsero le prime fiammate della rivoluzione e i tentativi di separazione e di autonomia, tutte cose che indebolirono l'organicità e la potenza del l'Impero.

Però in qualche modo sopratutto nei rapporti con le Colonie e con i Dominions con transazioni o compromessi si era ricostituito un modus vivendi abastanza favorevole per la Gran Bretagna e nessuna rottura aveva in via definitiva infranto l'unità imperiale/ Ciò era stato ottenuto per la tradizione ormai secolare e per quei reciproci interessi da cui è strettamente legato il mondo inglese.

Ma il Governo labourista mentre nella politica estera agiva con rara abilità e larghezza di vedute, nella politica interna era inceppato da difficoltà economiche notevoli e da ostacoli politici altrettanto duri. La crisi economica aveva affrettato ed aggravato il fenomeno della disoccupazione e lo stato ne riportava tutto l'onere. Nessuno aveva il coraggio di incidere sul contributo ai disoccupati in verità eccessivo dato il disagio economico diffuso nel paese e i lcosto della vita notevolmente diminuito. Perciò il bilancio dello Stato si presentava in deficit preveduto per il corrente anno nella somma di quasi sette miliardi. La pressione fiscale ha già raggiunto una quota elevata e potrà soltanto subire ancora qualche leggero aumento perchè incisioni più profonde paralizzerebbero tutta la produzione e perciò il commercio, gli scambi, l'esportazione insomma provocherebbero un fenomeno di depressione più pericoloso del deficit statale.

Come si disse Londra è sempre stato il mercato finanziario più vasto ed imponente del mondo; turbarne o deprimerne gli sviluppi significa turbare e deprimere la complessa vita dell'impero inglese. Proprio per la continuità e per la stabilità della finanza statale era indispensabile ricostituire un'atmosfera di fiducia che ormai il governo labourista più non aveva; è questa la giustificazione del Governo nazionale ed è questo il motivo per cui si possono trarre i migliori auspici dalla insolita esperienza di un governo in cui collaborano i leaders dei tre partiti inglesi.

Tranne i dissidenti labouristi tra i quali sono uomini di notevole valore, come Henderson e Clynes, e la massa degli operai che non sa e non può impostare i problemi nel quadro storico molto ampio della vita inglese, tutte le classi e tutti gli ambienti vedono nel nuovo governo l'unica possibilità per superare il difficile momento di crisi e di depressione. Più dei motivi politici e dei postulati generali, s'impongono quel le esigenze sociali, quelle realtà economiche e quei motivi psicologici che formano l'intima essenza nella vita di un popolo. L'Inghilterra può e deve comprendere che l'organicità e la salvezza della sua struttura imperiale è strettamente legata alla sanità ed efficenza della sua finanza e della sua economia. Saranno chiesti sacrifici in alto ed in basso, sarà riesumato e rivalutato il dovere del risparmio e della sobrietà ciò che del resto gli altri popoli hanno già largamente adottato e in grado molto più elevato di quello che sarà imposto al popolo inglese.

E poichè la vita economica e finanziaria ha assunto ormai un ritmo che supera non soltanto i confini nazionali ma raggiunge le più lontane contrade del mondo, proprio per questo da tutti deve essere desiderato che la vita economica inglese si ricomponga nella saldezza e nella unità che già nel passato ne fecero la più sicura potenza del popolo inglese. La difesa della sterlina significa precisamente la difesa dell'impero, e questo non soltanto agli effetti di un primato che non potrà certo durare in eterno ma sopratutto agli effetti di una coesione finanziaria economica europea già minata da tante altre insidie pericolose e temibili.

L'accordo raggiunto ieri, contemporaneamente a Parigi e a New York viene, dunque, tempestivamente a darci non solo una garanzia della stabilità della moneta inglese, ma ancora una promessa di ritorno a quella effettiva solidarietà internazionale che è un'esigenza improrogabile del momento.

G. G. G.

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 29

I rappresentanti della Tesoreria britannica e della Banca d'Inghilterra, il governatore della Banca di Francia, il direttore generale del movimento dei fondi del Ministero francese delle finanze ed alcune altre personalità finanziarie sono giunti nel pomeriggio ad un accordo circa il piano di azione per il ristabilimento dell'equilibrio finanziario della Inghilterra.

In base al progetto approvato dei crediti sono aperti al governo britannico per una somma totale di 400 milioni di dollari cioè 10 miliardi di franchi.

La Francia accetta di assumere a suo carico la metà di tale somma lasciando all'America di prendere per suo conto i 200 milioni di dollari rimanenti. In ciò che concerne la modalità della operazione francese è stato deciso che una parte dei crediti consentiti, cioè cento milioni di dollari, sarà messa a disposizione dell'Inghilterra da istituti di credito privati. La rimanente parte dei crediti sarà riunita per mezzo di un prestito a breve termine presso i privati francesi. A tale scopo il governo emetterà un certo numero di buoni rimborsabili in un anno.

L'interesse previsto tanto per il prestito che sarà effettuato da stabilimenti bancari privati quanto per l'emissione dei buoni è stato fissato in 4.25 netto per il portatore. I termini dell'accordo sono stati telegrafati al signor Snowden, Cancelliere dello Scacchiere. Gli ultimi particolari dell'accordo saranno studiati domani dai delegati inglesi che raggiungeranno poi Londra nella serata.

Negli ambienti autorizzati si spera che l'emissione dei buoni a breve scadenza avrà luogo nel corso della settimana prossima.

Alle ore 20.40, l'accordo, avendo ricevuto l'approvazione ufficiale del signor Snowden, è stato diramato il seguente comunicato:

« I rappresentanti della Tesoreria britannica, arrivati l'altro ieri a Parigi, hanno concluso con un gruppo di banche francesi, sotto gli auspici del Governo francese e della Banca di Francia un accordo di massima per assicurare eventualmente al Governo inglese delle disponibilità che possono raggiungere cinque miliardi di franchi, parte sotto forma di apertura di credito e parte con l'emissione di buoni di un anno presso il pubblico. Una apertura di crediti che assicura alla Tesoreria britannica disponibilità in dollari per un ammontare equivalente a cinque miliardi di franchi si sta negoziando con un gruppo di banche americane».

Dopo l'accordo finanziario

Il contributo degli Stati Uniti

LONDRA, 29 pom.

La Tesoreria annuncia che è stato concluso un accordo con il gruppo finanziario americano che dovrà eventualmente prendere buoni del tesoro in dollari per una somma non sorpassante i 200 milioni di dollari.

Il comunicato della Tesoreria aggiunge che l'accordo concluso a Parigi con la Francia rende disponibile all'Inghilterra una somma che non supera i 5 miliardi di franchi, in parte sotto forma di crediti aperti da banche francesi, in parte con una emissione al pubblico di Buoni in franchi della durata di un anno. (Stefani).

La missione americana

del Governatore della Banca d'Inghilterra

NUOVA YORK, 29 sera

Negli ambienti finanziari si esprime in genere soddisfazione per la felice conclusione delle trattative finanziarie fra un gruppo di banche degli Stati Uniti e la Tesoreria britannica.

Oggetto di molti commenti e delle più diverse supposizioni è il fatto che il Governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman si trova in incognito nella Nuova Scozia.

Ufficialmente egli è colà a trascorrere le vacanze; ma è forse più vicina al vero l'ipotesi che il finanziere si trovi in America per una delicata e riservatissima missione.

Sta di fatto che egli ha avuto già parecchi colloqui con personalità del mondo finanziario.

Secondo voci raccolte negli ambienti bene informati, uno degli intenti di Norman sarebbe di promuovere l'abbandono del *Gold Standard* da parte dell'Inghilterra, del Canadà e degli Stati Uniti e il ritorno alla moneta d'argento, passo questo che appare forse sollecitato dall'attuale situazione economica del Sud-America.

Le modalità del prestito

e la sua importanza politica

PARIGI, 29 pom.

Le trattative dei rappresentanti di Snowden con gli alti funzionari della Banca di Francia si sono concluse con una rapidità veramente sorprendente. La cosa è posta in rilievo come u nsintomo ottimo di miglioramento dei rapporti tra Inghilterra e Francia. Si ricorda a questo propsito ceh i negoziati svoltisi tra Parigi e Londra quando si trattò di porre fine all'esodo dell'oro inglese verso la Francia e di aprire il primo credito d icinquanta milioni di sterline ebbe un corso assai lento e difficile.

Questa volta invece l'atmosfera era diversa. Sia l'urgenza del pericolo ceh ha fatto prevalere le opinioni edi tecnici e fatto sentire una solidarietà finanziaria internazionale, sia perchè il nuovo Governo inglese offre il Quai d'Orsay maggiori garanzie di una politica più « francofila », sta di fatto che prima ancora che le modalità del prestito fossero note, si leggevano sui giornali inni alla collaborazione finanziaria dei due Paesi e persino fervorini anticipati perchè il pubblico sottoscrivesse.

I particolari dell'importante operazione non sono ancora noti, con precisione ,ma si sa che si tratta di un prestito di dieci miliardi di franci, accordati all'Inghlterra di cui la Francia sottoscrive la metà: e l'altra metà, cioè 200 milioni di dollari, è sottoscritta dagli Istituti di credito americani.

Il Prestito avrebbe luogo sotto la forma di una emissione di Buoni del Tesoro britannico a scadenza tra la partecipazione americana e la partecipazione francese, consisterebbe in ciò che le Banche americane conserverebbero i Buoni in portafoglio, mentre le Banche francesi cercherebbero di lanciarli sul mercato nazionale, invitando il pubblico a sottoscriverli.

Con questa operazione la Segreteria britannica è messa in grado di consolidare e di staiblizzare la sterlina su lmercato dei cambi, arrestanto una volta per sempre la speculazione al ribasso.

Nei riguardi della Francia il prestito ha una duplice importanza: economica e politica.

Economicamente la Francia spera di vedere le Banche inglesi adottare da ora innanzi, un diverso contegno verso la sua industria ed il suo commercio; e, per dirla più chiaramente, riaprire agli esportatori francesi quei crediti di accettazione che avevano sempre concessi loro in passato ma che avevano sospeso dopo la moratoria tedesca, mettendo molte ditte francesi nella impossibilità di lavorare con l'Inghilterra.

Politicamente Parigi confida che Londra si sentirà indotta a modificare le direttive della sua politica estera ,abbandonando una collaborazione troppo intima con la Germania per riavvicinarsi alla Francia.

Questa seconda speranza ha indubbiamente qualche minore probabilità della prima di essere esaudita: ma il fatto che taluni circoli la manifestino ,permette di riconoscere come, nemmeno nel caso dell'Inghilterra, la Francia ritenga impossibile sfruttare in sede politica la sua superiorità finanziaria del momento.

Il Capo del Governo ha dato le direttive al ministro Grandi

ROMA, 29 sera

Il Capo del Governo, ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia il ministro Grandi, il quale gli ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sulle questioni che saranno esaminate nelle prossime riunioni di Ginevra al Comitato europeo, al Consiglio ed all'assemblea della Società delle Nazioni.

Il Capo del Governo ha dato al ministro Grandi le direttive, secondo le quali dovrà svolgersi l'azione della Delegazione italiana in rapporto ai vari problemi, che verranno in discussione. (Stefani).

I Principi di Piemonte arriveranno a Napoli il 4 novembre

NAPOLI, 29 sera

Si conferma che il Principe e la Principessa di Piemonte arriveranno a Napoli il 4 novembre, anniversario della Vittoria. L'ingresso ufficiale avverrà in forma solenne.

L'intera popolazione avrà così modo di esprimere agli Augusti Principi l'entusiasmo e la gioia di averli ospiti per lungo tempo. Alla Reggia sono stati già preparati due appartamenti al primo piano e al secondo piano nobile, che dànno entrambi sul Molo Molosiglio. Al secondo piano, che era l'antico appartamento di Ferdinando II, alloggiò S. M. il Re quando era Principe di Napoli.

Elezioni presidenziali in Austria

Riunione dei cristiano sociali

VIENNA, 29 pom.

Nell'ultima riunione del direttorio federale del partito sociale-cristiano, tenutasi sotto la presidenza del capo del partito ministro Vaugoin, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le provincie, è stato ampiamente discusso il problema dell'imminente elezione del presidente della repubblica. La discussione sarà continuata in altra riunione che avrà luogo venerd4 4 settembre.

La fiducia del Parlamento nel Governo di Karoly

BUDAPEST, 29 pom.

Ultimata la diuscussione sulle dichiarazioni del governo, la Camera, con stragrande maggioranza, ha approvato un ordine del giorno di fiducia nel governo e indi si è aggiornata a tempo indeterminato.

La commissione economica parlamentare aderendo all'iniziativa del partito governativo ha deciso di presentare una proposta per la riduzione delle indennità ai deputati del 15 per cento. La commissione ha, inoltre, deliberato di proporre pure la revisione degli onorari del presidente e vicepresidente della camera in misura analoga a quella che verrà praticata nei riguardi degli stipendi dei ministri e dei segretari di stato.

Verrà pure prospettata una riduzione corrispondente degli stipendi ai segretari parlamentari. L'opposizione agraria e socialdemocratica ha proposto che le indennità da corrispondersi ai funzionari eletti della camera (presidente e segretario) vengano fissati in un «pengo» oro all'anno.

Anche alla Camera alta il presidente del consiglio conte Karoly ha esposto il programma governativo. Dopo la discussione, durante la quale 4 oratori hanno espresso a nome della Camera alta la loro approvazione alle dichiarazioni del conte Karoly, è stato approvato un ordine del giorno di fiducia nel governo.

La Francia rinuncerebbe al mandato su la Siria

PARIGI, 29 pom.

Il corrispondente dell'Agenzia *Avas* presso la S. D. N. crede di sapere che è nelle intenzioni del governo francese di fare, in occasione della prossima sessione nel Consiglio della Società delle Nazioni e del dibattito previsto sull'esercizio dei mandati, una dichiarazione per annunciare che la Francia, sull'esempio della Gran Bretagna in ciò che concerne l'Jrak, si propone di rinunciare prossimamente al suo mandato sulla Siria dopo aver negoziato un trattato di alleanza con le autorità del territorio sotto mandato e che essa domanderebbe in seguito l'Ammissione della Siria in seno alla Società delle Nazioni.

Le esercitazioni aeree a Nancy

Simulato incendio di stabilimenti

NANCY, 29 sera

Le manovre aeree sono continuate con condizioni atmosferiche ottime. Nel pomeriggio proveniente dal Bourget è giunto in volo all'aerodromo di Essey Tom Blain, il ministro dell'aria signor Dumesnil, il quale ha subito conferito col maresciallo Pétain. Alle ore 20 è cominciata la partecipazione della popolazione alle manovre costituita dal rispetto scrupoloso dei decreti prefettizi e della municipalità specialmente riguardo all'estinzione di tutte le luci appena suonato il segnale di allarme.

Alle esercitazioni hanno partecipato tutti i servizi di soccorso, i pompieri ecc.. Tra le altre manifestazioni svoltesi nella notte vi è stato il simulato incendio della stazione dei molini e di altri stabilimenti di Nancy.

Uriburu fissa per il novembre le elezioni

BUENOS AYRES, 29 sera

Il Presidente provvisorio generale, Uriburu ha firmato il decreto che fissa le elezioni della presidenza e della vice presidenza della repubblica, per il giorno 8 novembre prossimo.

La consegna dei poteri avrà luogo il 9 luglio 1932.

Dalla Città del Vaticano

Un discorso del S. Padre

"Bisogna aspettare l'ora di Dio per il nuovo cammino,,

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto un centinaio di signorine che hanno seguito il corso di liturgia per la Messa al popolo, promossa dalle autorità ecclesiastiche di Milano, dall'Opera della Regalità di Cristo e dall'Associazione Ceciliana.

Il ricevimento ha avuto luogo nell'Aula Concistoriale presente il Padre Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, mons. Respighi presidente dell'Associazione Ceciliana e altri prelati.

Il Sommo Pontefice è stato vivamente applaudito ed ha fatto il giro dell'Aula dando a tutti a baciare la mano.

Assisosi in trono ha rivolto paterne ed affettuose parole.

Dopo avere elogiato i presenti per lo studio tanto bello e utile per il popolo cristiano, ha soggiunto che bisogna guardare con fiducia verso l'avvenire mentre le difficoltà incontrate possono essere state anche utili.

E' stata necessaria una sosta. Pur bisogna aspettare tranquillamente l'ora di Dio per il nuovo cammino.

Il cammino percorso può avere insegnato nuove cose che non possono che rendere più sicuro il cammino che resta ancora da compiere.

Ha raccomandato, infine, a tutte le giovani di pregare e tenersi pronte a seguire il nuovo cammino che da Dio sarà indicato come e quando vorrà.

Alla fine il S. Padre, nuovamente acclamato, ha impartito sui presenti la benedizione apostolica.

Un omaggio agostiniano

Nell'udienza avuta dal Santo Padre in occasione della festa di Sant'Agostino, che in quest'anno coincide con la chiusura ufficiale della celebrazione del centenario agostiniano, il Rev. Padre Estasio Esteban, Priore generale degli Eremitani di Sant'Agostino che era accompagnato da padre Casamazza, offrì all'augusto Pontefice il secondo volume di «Miscellanea agostiniana», redatto e stampato a cura degli eremitani di Sant'Agostino nel quindicesimo centenario della morte del santo Dottore.

Questo secondo volume, offerto dal Santo Padre a chiusura del Centenario agostiniano, contiene una raccolta di studi che sono dovuti alla collaborazione di insigni e notissimi studiosi, allo scopo di illustrare le opere e il pensiero del massimo dottore della Chiesa.

Il Santo Padre ha gradito moltissimo il filiale omaggio ed ha trattenuto in affabile colloquio Padre Esteban e Padre Casamazza manifestando loro il suo compiacimento per questa grande pubblicazione.

Un pellegrinaggio di sacerdoti francesi

Nella Sala degli Arazzi il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 33 ex allievi del Seminario della Sacra Famiglia di Bordeaux, guidati dai dirigenti del comitato di Parigi.

Il Papa ha rivolto loro paterne parole di augurio e di benedizione.

Una magnifica adunata dei giovani cattolici belgi

ROMA, 29

Sabato prossimo e domenica avrà luogo il congresso nazionale della Gioventù Cattolica belga. Le Federazioni daranno conto del lavoro compiuto a questo riguardo da 25 sezioni di studio, sia per l'aspetto particolare di certi problemi cristiano-sociali, sia per i mezzi — come la stampa, il cinematografo, la radio ecc. — di cui l'azione cattolica può servirsi per difendere la verità cristiana.

La giornata di domenica 30 agosto sarà dedicata alla manifestazione generale che verrà presieduta dal Cardinale Arcivescovo di Malines e sarà sotto l'alto patronato dell'episcopato belga.

Tutte le manifestazioni si svolgeranno all'aperto, nelle pubbliche piazze e nelle vie più importanti di Bruxelles e vi prenderanno parte anche le autorità civili fra cui il Primo Ministro on. Renkin e il ministro di Stato on. Jaspar, ex primo ministro, il quale parlerà ai congressisti. E' assicurato l'intervento di associazioni cattoliche giovanili di varie nazioni.

Mostra d'arte a San Remo

S. REMO, 29 sera

Dal 1.o novembre di quest'anno al febbraio 1932, avrà luogo nei locali di Villa Ormond, la prima Mostra di pittura e scultura degli artisti sanremesi o residenti a Sanremo. Nessuno dei nostri artisti ha mancato all'appello, da don Rescalli a Francesco Margotti a Carlo Garino, a Beltrame, Stracciari, Pollastrini e Rubino. Dal conte d'Ascoli a Giuseppe Ferrari, Giovenale Gastaldi, Gaetano Campagna, Ugo Eles, Filippo Salesi, Aldo Calvo, Augusto Moraglia, Palmiro Mafezzoli, Luigi Alcardi, Salvatore Platarotti, Giovanni di Gerolamo, ecc. Vi ha pure un gruppo dilettissime pittrici: Donna Alina Mestralet, donna Gismondi Swedoski, signora Sappia Oglietti, signorina Teresa Serra e Gina Ricci. Negli scultori: Graziosi, Pasquali, Bargiggia.

Contemporaneamente si inaugurerà una sala che conterrà le prime opere della Pinacoteca cittadina, con speciale riguardo alla scuola ligure.

I premi Lepetit

ROMA, 29

La commissione nominata dal Consiglio nazionale delle ricerche per l'esame dei lavori concorrenti ai premi Lepetit composta di S. E. il prof. Antonio Dionisi presidente, dei professori Nicola Pende e Gaetano Quagliariello, ha chiuso recentemente i suoi lavori. Essa doveva assegnare cinque premi di L. 1.500 ciascuno ai migliori saggi sperimentali di giovani laureati in medicina e chirurgia pubblicati nel 1930-31, premi messi a disposizione del Consiglio delle ricerche dalla Casa Lepetit di Milano. Fra 24 concorrenti che presentarono numerosi lavori, i premi sono stati così assegnati: dr. Cantoni Oscar dell'Istituto di fisiologia della R. Università di Milano; dr. Locascio Gerolamo dell'Istituto di materia medica e farmacologia nella R. Università di Pavia; dr. Cattaneo Luigi dell'Istituto di patologia media della R. Università di Pavia; dr. Migliavacca Angelo dell'Istituto di ostetricia e ginecologia della R. Università di Pavia;

Il concorso sarà rinnovato anche per il prossimo anno 1931-32.

Disposizioni regolamentari per la vendita di liquori

ROMA, 29

La nuovo legge di P. S. esige la licenza di vendita per coloro che tengono liquori contenenti alcool con gradazione superiore al 21 per cento sempre che si tratti di vendita al minuto. L'art. 190 del regolamento stabilisce che per vendita al minuto non s'intenda quella fatta in bottiglie chiuse secondo la consuetudine commerciale di capacità non inferiore al mezzo litro, la cui vendita può essere liberamente esercitata senza necessità di speciale licenza.

Essendosi verificato il fatto che nel servizio di vigilanza alcuni agenti hanno emesso contravvenzione a coloro che vendevano liquori in bottiglie chiuse, ma di capacità lievemente inferiore al mezzo litro — e poichè il fatto avviene a causa delle difficoltà che si incontrano nella fabbricazione di bottiglie che contengano esattamente mezzo litro di liquore — la Federazione nazionale fascista dell'industria vini, liquori ed affini ha prospettato al Ministero dell'interno la necessità di assimilare alle bottiglie di mezzo litro anche quelle di poco inferiori. La Direzione generale di P. S., accogliendo la tesi sostenuta dalla Federazione ha impartito disposizioni perchè agli effetti dell'art. 190 del regolamento di P. S. siano considerate pari a mezzo litro le bottiglie che contengono non meno di 450 centilitri di liquore.

Le statistiche dell'esercizio ferroviario

Viaggi in diminuzione

ROMA, 29

Nei due ultimi esercizi finanziari delle FF. SS. il numero dei viaggiatori è stato: 96 milioni 494 mila nel 1930-31, mentre era stato di 111 milioni, 21 mila nel 1929-30, con una differenza in meno a danno del 1930-31 di 14 milioni 527 mila, pari al 13 per cento.

Gli introiti effettuati per il trasporto dei viaggiatori nell'ultimo esercizio finanziario sono stati di un miliardo 456 milioni di lire nel 1930-1931; mentre erano stati di un miliardo 611 milioni nel 1929-30, con differenza in meno a danno del 1930-31 di 155 milioni di lire pari al 10 per cento.

Le importazioni d'oro

ROMA, 29

L'agenzia d'Italia informa che nei primi cinque mesi dell'anno corrente le importazioni d'oro e monete d'oro e d'argento in Italia sono state di Kg. 8796 per un valore complessio di oltre 69 milioni di lire. Di detto quantitativo la maggior parte è data dall'oro in Kg. 5032 per il valore di quasi 57 milioni e mezzo di lire. In confronto allo stesso periodo del 1930 si nota un aumento di oltre 26 milioni, dato dalla maggiore importazione di oro in monete. Per l'esportazione si è avuto un totale di Kg. 1358 di oro in verghe per un valore di 5 milioni 630 mila.

LE GESTA DEI BANDITI CINESI

Un altro missionario catturato

HANKOW, 29

Mentre l'intera vallata dello Yang Tse è devastata dalle inondazioni e dalla pestilenza i banditi comunisti approfittano della terribile situazione nella quale si trovano le popolazioni per commettere furti e assassini in numero straordinario.

I comunisti il 18 agosto hanno catturato il padre missionario Sand delle missioni del San Columbano presso Yokiaakow, sul fiume Han, e in seguito hanno completamente saccheggiata la casa missionaria.

Con questa cattura sono 17 i missionari delle diverse nazionalità che si trovano attualmente nelle mani dei banditi rossi in Cina e cioè 12 sacerdoti in maggioranza spagnoli e italiani, 5 monache, di cui tre francesi e un'italiana.

Il futile motivo per cui fu brutalmente assassinata la bimba di Roncegno

TRENTO, 29

(*e. m.*) Abbiamo dato notizie del delitto avvenuto a Roncegno, dove una bimba di tre anni e dieci mesi, Fernanda Oberosler, orfana di padre e di madre, venne rinvenuta cadavere in una fogna col corpicino martoriato. Dopo di aver constatato sul corpo della bambina estratto dalla chiavica ben nove ferite prodotte al capo nella regione parietale destra da un'arma da taglio, oltre ad una orrenda al braccio destro e una estesa macchia echimotica interessante la guancia, la mascella ed il parietale; il medico concludeva gli asserti peritali, ritenendo che la morte doveva essere avvenuta nel pomeriggio del lunedì fra le ore 17 e le 19.

Il maresciallo dei carabinieri Bologna aveva contemporaneamente scoperto traccie di chiazze di sangue sulla paglia depositata in un portico a terreno della casa segnata col numero 106.

Si indagò allora per stabilire quali persone avevano avvicinato la bimba a quell'ora e si scoperse che ultimi a stare in sua compagnia erano stati il bambino Emilio Slomp di Fiorina di anni otto e lo zio di questo Pietro Slomp di Pietro, di anni 26.

Date le circostanze ed anche perchè erano venuti a sorgere sospetti a carico del Pietro Slomp, sia l'uno che l'altro vennero fermati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Qui ha principiato una serie di pazienti e laboriosi interrogatori.

Il Pietro protestava d'essere innocente e tentava di costruire un alibi.

Il ragazzo invece, stretto dalle domande, terminava per fare una deposizione gravissima.

Egli ammetteva di essere stato presente agli ultimi istanti di vita della bambina, impossibilitata a reagire, raccontando che un ragazzetto quattordicenne erasi reso colpevole del reato.

Ma egli protestava di non essere al corrente dei fatti dichiarandosi innocente. Tuttavia veniva trattenuto a disposizione.

Intanto, sottoposto ad un nuovo interogatorio il piccolo Emilio dava una nuova versione spontanea dei fatti, facendosi accusatore dello zio Pietro Slomp.

Erano press'a poco le 17.30 di lunedì sera quando il giovane Emilio e la Fernanda Oberesler, da lui invitata, si trovavano a giuocare sul poggioletto della casa appartenente al Pietro Slomp.

Improvvisamente costui riapparve. Tornava dal lavoro dei campi.

Accortosi che una mucca, affidata in custodia all'Emilio stava sul limitare dei coltivati, con quattro salti rimontò la scaletta dello stabile rustico. Si appressò al bambino con in mano una rama spinosa e con quella prese a percuoterlo.

La Fernanda, con gli occhi piagnucolosi stava a guardare. Ed ecco il contadino, reso cieco dall'ira, rivolgersi ad essa con maniere selvagge conducendola sul piazzaletto avanti la casa.

Il ragazzo aveva inseguito lo zio passo a passo. Potè osservare le mosse della belva umana che, vista cadere la bimba priva di sensi, infierì su di essa colpendola all'impazzata con un coltello. Compiuto l'orrendo delitto, l'assassino trasportò il cadaverino sanguinante della piccina sull'orlo della fogna spingendolo poi dentro con un palo.

Al nipote che stava a guardare esterrefatto lo Slomp intimò di serbare il silenzio più assoluto perchè altrimenti avrebbe fatto una fine come quella della Fernanda.

Il paese dove il delitto si svolse e quelli limitrofi sono colpiti da un indicibile senso di orrore per l'assassino e di temerissima pietà per la bimba straziata.

Il canotto rosso sarebbe stato aggredito da audaci rapinatori

PARIGI, 29

La famiglia Caravanniez, stando a notizie pubblicate da giornali francesi, avrebbe ricevuto la scorsa notte un telegramma privato col quale s'informava che parecchie lettere sigillate sarebbero state scoperte fra i documenti ritrovati nella canoa. Due di queste lettere porterebbero le iniziali G. S., sarebbero state sequestrate e poi aperte in presenza del fratello dello scomparso Sabouraud che fino da mercoledì fu come si sa, a La Spezia. La famiglia Caravanniez aspetta con impazienza la conferma ufficiale del contenuto del dispaccio.

La signa Vittorina Caravanniez, una delle sorelle della vittima, ha fatto questa ipotesi sul dramma: I due giovani sono stati sorpresi in mare da banditi che hanno ucciso Sabouraud, impossessandosi del suo portafogli e gettandone il cadavere in mare. I banditi hanno poi issato il canotto sulla loro imbarcazione, e, dopo avere abusato di Irene, l'hanno uccisa, rimettendo in mare la canoa con il cadavere della loro vittima ».

Il direttore della Casa di articoli sportivi presso cui il Sabouraud era addetto, ha escluso che il dramma misterioso possa avere avuto una causa passionale.

Tre idro francesi alla "Schneider,,

L'annuncio ufficiale

PARIGI, 29

L'incertezza circa la partecipazione alla gara di idrovolanti per la Coppa Schneider ha avuto fine col l'annuncio ufficiale da parte del ministero francese dell'aeronautica che la Francia parteciperà alla gara con l'invio di tre idrovolanti. (*Radio Stefani*).

La tranquillità tornata in Portogallo

ROMA, 29

La Legazione di Portogallo comunica che secondo notizie ufficiali ricevute il recente tentativo rivoluzionario scoppiato a Lisbona è stato completamente dominato dalle forze governative e la tranquillità è completa non solo nella Capitale, ma anche in tutto il paese.

L'arrivo del "Do X 2°,, a La Spezia

SPEZIA, 29

Alle ore 13 è qui giunto l'idrovolante Do X II.o che era partito da Alternein alle ore 10,10 di ieri matt. (*Stef.*).

USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
ECCITANTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA
L'acqua CHININA-MIGONE si vende ovunque. Deposito Generale da MIGONE & C. Via Orefici MILANO

LLOYD SABAUDO

SUD AMERICA
CONTE VERDE
DA GENOVA 18 Settembre
DA NIZZA 18 Settembre

NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
DA GENOVA 18 Settembre
DA NAPOLI 19 Settembre

AUSTRALIA
REMO
DA GENOVA 31 Ottobre
LLOYD SABAUDO Genova
Agenzia di BOLOGNA: Piazza Nettuno, 3-A: Tel. 224-26

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e e Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent 20 per pubblicazione e cent 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Lezioni Conversazioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

CONVITTO Carducci, pensionato per studenti, Viale Carducci undici Bologna, retta mite, posizione centrale, termosifone, giardino (7706)

RADIOTELEGRAFIA. Corso conseguimento brevetto radiotelegrafista. Aspiranti Esercito Marina, Aeronautica. Istituto Arslabor Saffi 18. (81)

ACCURATA preparazione esami autunnali. Aperte iscrizioni nuovi corsi accelerati Licenza avviamento Commerciale. Istituto Tecnico Ginnasio. Liceo. Istituto Arslabor Saffi 18. (81)

DATTILOGRAFIA. Stenografia. Lingue. Corsi diurni serali. Istituto Arslabor Saffi 18. (81)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 50 per parola minimo 10 parole

CHAUFFEUR - cameriere 36enne ex sarto ottime referenze occuperebbesi casa signorile. Pubblicità Avvenire d'Italia.

COLLEGIO - Convitto Bagni Porretta - Scuole Elementari e Medie - Retta 1600-1800 annue. Preparazione esami riparazione. (6508)

La Festa

di domenica p. v. 30 agosto è una raccolta viva, originale, interessante di molte cose belle. La collaborazione è ricca di nomi valorosi ed è aggiornata la attualità fotografica.

IDILLIO DELL'ERA: *L'armoniosa solitudine* (lirica).
EMILIA SALVIONI: *Passeggiata in montagna.*
THOMAS GREENWOOD: *Sui mari e sui monti d'Inghilterra* (Nostra lettera particolare).
LUIGI TODESCO: *Il XIII volume della storia dei Papi.*
EGIDIO CABIANCA: *Jean Louis Forain.*
FRANCESCA CASTELLINO: *Il bicentenario di un voto.*
GIOVANNI CASTELLI: *Ceramiche di ieri e di dopodomani.*
LUIGI FALLACARA: *Uomini, idee, libri.*
LUCIANO MONTI: *L'ombra sull'abi* (Novella illustrata da A. M. Nardi).
RENZO PEZZANI: *Musica estiva* (poesia).
LORENZO ALPINO: *Il teatro di Pietro Cossa.*
CESARE TORRICELLI: *Una scoperta dell'800: la pietrificazione dei secoli.*
LOUIS BERTRAND: *Un Sultano a Parigi.*
NINO LOMBARDI: *La Repubblica di un Santo.*
Don GIOVANNI MINOZZI: *In verità vi dico...*
IL PASSERO: *Cibreo.*

*

Una copia L. 2 :: L'abbonamento al 31 dicembre 1931 L. 21. 1932 L. 80.

*

Direzione ed Amministrazione: BOLOGNA, Via Mentana, 4.

L'Italia e il disarmo

Un articolo del "Temps,,

PARIGI, 29

Il *Temps* sotto il titolo: « Il memorandum italiano sugli armamenti » riceve dal suo corrispondente a Roma che da informazioni raccolte negli ambienti ufficiali risulta che il governo italiano sembra disposto a non accompagnare con alcun commento l'invio della sua risposta al questionario sulle forze militari di terra e di mare e dell'aria richieste dalla Società delle nazioni per la prossima conferenza sulla limitazione e la riduzione degli armamenti.

Detta risposta, che sarà consegnata entro i termini prescritti, vale a dire prima del 12 settembre, conterrebbe unicamente dati statistici. Il corrispondente aggiunge che negli ambienti fascisti si dichiara che la tesi italiana è abbastanza conosciuta perchè sia necessario di esporla di nuovo.

Si sa infatti che essa è basata sui punti seguenti: 1.o Interdipendenza dei diversi armamenti; 2.o Limitazione degli armamenti basata non su condizioni assolute di difesa e di garanzia della sicurezza, ma sull'equilibrio relativo delle forze europee; 3.o Necessità per l'Italia di avere un totale di armamenti uguale a quello della nazione vicina più armata; 4.o Riduzione degli armamenti al livello più basso sotto riserva della condizione precedente; 5.o Semplicità dei metodi di disarmo che non debbono implicare alcun controllo estero.

Terminando il corrispondente scrive: Questa tesi è conosciuta. Ma si può domandare quale è la ragione di opportunità che decide l'Italia ad astenersi di metterla innanzi in questo momento. Non è senza interesse il rilevare che l'esposizione italiana sembra una risposta diretta alla nota francese sopratutto a causa della attitudine ugualmente riservata del governo inglese ». (*Stefani*).

Il prossimo ritiro di Snowden dalla vita politica

LONDRA, 29

Molto commentata è la comunicazione fatta da Snowden a MacDonald circa il suo prossimo ritiro dalla vita politica. Il Cancelliere dello Scacchiere, che da tempo è sofferente, ha fatto sapere al Primo Ministro che egli non intende restare in carica oltre Natale. Egli ha ricordato che già in epoca passata intendeva dimettersi, ma che le sopravvenute gravi difficoltà del bilancio lo hanno indotto a restare al suo posto fino al risanamento della crisi.

Dopo lo scioglimento del Parlamento, previsto per dopo il prossimo Natale, Snowden abbandonerà tuttavia definitivamente la politica, ritirandosi a vita privata e astenendosi dal porre ancora la propria candidatura. Benchè non imprevista, la notizia del suo ritiro è oggetto stamane di svariati commenti.

La rivolta portoghese

L'ultimo gruppo dei ribelli in fuga

LISBONA, 29

L'ultimo gruppo di rivoluzionari di Alberca, comandati dagli aviatori Sarmiento e Beiros, dal capitano Larcher e dal tenente Bosser Veiga, ha preso la direzione di Torres Vedras inseguito dalle truppe governative. Gli ufficiali hanno potuto fuggire in un autocarro. Presso Torre un gruppo di soldati e dei borghesi, circa 200 uomini, sono stati fatti prigionieri. (*Radio Stefani*).

Dodici condanne a morte per la ribellione in Birmania

RANGOON, 29

Il Tribunale speciale di Taravaddi ha condannato a morte Sayason il quale aveva costituito un esercito di indigeni e diretta la formidabile ribellione del gennaio scorso.

Contemporaneamente sono stati condannati alla pena capitale anche undici suoi luogotenenti mentre a diciotto altri è stata inflitta la deportazione, a vita; altri otto, imputati sono stati assolti. (*Radio Stefani*).

Congetture e commenti sull'incontro di Brüning con Hugenberg

BERLINO, 29

I giornali riferiscono la notizia di un colloquio tra Bruning e Hugenberg avvenuto ieri sera e durato oltre tre ore ed al quale assistevano mons. Kaas, presidente del partito del Centro, e il deputato Cuaatz, membro della direzione del partito tedesco nazionale. Viene unanimemente segnalato l'assoluto riserbo mantenuto sui risultati di tale colloquio.

I giornali di Hugenberg, il *Tag* e il *Lokal Anziger*, affermano che il colloquio non è avvenuto per desiderio diretto o indiretto manifestato da Hugenberg e che pertanto vengono a mancare le considerazioni fatte in tal senso da parte della stampa.

Gli stessi giornali di Hugenberg dicono che Bruning ha illustrato il suo programma di governo pei prossimi mesi e che i rappresentanti dei tedesco nazionali hanno manifestato le loro idee a tale riguardo. Aggiungono che qualora il colloquio fosse posto in relazione con mutamenti della situazione politica interna, ciò non corrisponderebbe al carattere del colloquio.

Il *Vorwaerts* scrive che il comunicato è scarso, ma che i risultati sono più scarsi ancora. Secondo la *Deutsche Allegemeine Zeitung* l'inconsueta lunghezza del colloquio ha dato luogo a molteplici ipotesi. Si ritiene così che Hugenberg abbia fatto ogni sforzo per persuadere il Cancelliere che egli non può rinunciare alle forze di destra nel prossimo inverno.

Altri ritengono che siano state studiate le possibilità di attenuare la opposizione nazionale nel senso di una tregua civile vagheggiata dal Centro.

Il giornale è scettico a tale proposito e ritiene che il colloquio sia stato assolutamente senza risultato, pur ammettendo la possibilità di una continuazione di questa presa di contatto. (*Stefani*).

L'arrivo di Litwinoff a Berlino

I primi colloqui

BERLINO, 29

Il Commissario sovietico agli Esteri Litwinof è giunto a Berlino ieri matt. alle 9,30. Circa i colloqui politici che egli stamani ha avuto in questa capitale, non c'è nessun comunicato da parte del Ministero degli Esteri del Reich. E' tuttavia da ritenersi che tema dei colloqui siano stati i rapporti politici ed economici fra la Russia e la Germania, le trattative fra Parigi, Mosca e Varsavia, per un patto di non aggressione e la prossima conferenza del disarmo.

Sciopero nell'azienda comunale a Dusseldorff

BERLINO, 29

In segno di protesta contro la falcidia del 4 per cento delle paghe precedentemente stabilita mediante arbitrato, i lavoratori dell'azienda comunale di Dusseldorff hanno dichiarato oggi sciopero.

A Duisburg dove per la medesima ragione uno sciopero era stato dichiarato lunedì, la maggioranza degli scioperanti ha fatto ritorno al lavoro. Quelli di essi che hanno ancora voluto persistere nello sciopero sono stati immediatamente licenziati.

La "Colombo,, e la "Vespucci,, nelle acque polacche

VARSAVIA, 29

La stampa pubblica numerosi articoli con fotografie circa l'arrivo nel porto di Gdynia delle navi scuola italiane e cenni biografici del comandante ammiraglio Cavagnari.

I partecipanti alla crociera della «Colombo» e della «Vespucci» sono stati festeggiatissimi.

La partecipazione della Danimarca alla Mostra d'Arte coloniale

ROMA, 29

Il lavoro di preparazione della prima mostra internazionale di arte coloniale che si terrà in Roma è nel suo pieno sviluppo. Oltre le due partecipazioni ufficiali della Francia e del Belgio viene ora annunziato l'intervento ufficiale della Danimarca che, senza dubbio, porterà alla manifestazione coloniale romana un nuovo magnifico contributo di tecnica e di bellezza.

A colpo sicuro,

senza esitazioni nè esperimenti, dovete scegliere l'alimento adatto allo svezzamento ed all'alimentazione del vostro bambino. Durante la stagione estiva necessita per il delicato organismo del vostro piccolo un alimento altamente nutritivo e facilmente digeribile come la

FARINA LATTEA
NESTLÉ

che farà crescere il vostro bambino sano, forte e paffuto, grazie al suo forte contenuto in latte ed all'alto tenore vitaminico.

ATENE

Il Deposito principale del

Proton

si trova presso la Spett. Ditta

J COULADIS & A. BROUSSALIS
5 Stoa Pesmazoglou

C - 51

SCIROPPO S. AGOSTINO
SCIROPPO PURGATIVO, delizioso al palato, a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, preparazione dell'Antico Laboratorio Farmac. della CHIESA di S. AGOSTINO GENOVA. Basta UN CUCCHIAIO per sciogliere l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato. L. 4,40 il flacone.

HOTEL AQUILA D'ORO
FIRENZE
(Camere da L. 10
Pensione da L. 30)
Via Nazionale 14
Prezzi speciali per comitive
Casa per Famiglie
Vittorio Chieli, proprietario

Dott. FRANCESCO CATTANEO
ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37
Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02
VISITE A DOMICILIO

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZZI
per le
MALATTIE degli OCCHI
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 102.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 18 PADOVA

La parola del Papa

1 — Riparazione che tutti devono al Cuore SS. di Gesù - *Enciclica* 9 *Maggio* 1928 . L. 0,80
2 — Della Cristiana Educazione della Gioventù - *Enciclica* 31 *Dicembre* 1929 . L. 0,50
3 — Sulla Massoneria *Lettera di Leone* XIII (8 Dic. 1892) L. 0,25
4 — Rerum Novarum *Enciclica di Leone* XIII (15-5-1891) L. 0,50
5 — Del Matrimonio Cristiano - *Enciclica* 31 Dic. 1930 L. 0,60
6 — Il Settimo Centenario Antoniano. *Lettera Apostolica* L. 0,25
7 — La Restaurazione dell'Ordine Sociale *Enciclica* 15 Maggio 1931 . . . . L. 0,50
8 — Per l'Azione Cattolica - *Enciclica* 29 Giugno 1931 L. 0,40

E' PUBBLICATA
LA EDIZIONE 1931
DEL
MISSALE ROMANUM
LA PIU' COMPLETA
con tutte le MESSE, anche più recenti, al loro posto nel corpo del MESSALE.

Formato in 4.o comodissimo; cm. 21×29, stampa rosso-nero a caratteri chiari su ottima carta.
Legato dorso pelle, cartoni tela, titolo e fregi oro, taglio rosso, segnacoli seta L. 100
— Stessa legatura ma col taglio oro . . . . . L. 120
— Piena pelle zigrino tutto come sopra fogli oro L. 160

Ordinazioni:
SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Preghiamo gli abbonati che cambiano venga mutato l'indirizzo di inviare del giornale di voler unire la richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della targhetta.

RICORDI DI CASERMA

Dopo sedici mesi di gavetta e di volenteroso servizio durante i quali non avevo buscato mai nemmeno un giorno di consegna ed avevo raggiunto il rispettabile grado di caporal maggiore, diventai di punto in bianco un cattivo soggetto e passai alla prigione di rigore (dieci giorni) con questo infamante *motivo*: «mancava di rispetto al tenente comandante interinale della Compagnia ».

Come si fa presto a giocarsi la riputazione! Anche Martino, per un punto, perdette la cappa e — con la cappa — il benefizio.

Cose che succedono!

*

Il fatto andò così: Nel *comandare la guardia* mi era mancato un uomo ed io, secondo la consuetudine, vi avevo incluso un attendente.

Ognuno sa che in fatto di inviolabilità, sotto le armi la persona dell'attendente viene subito dopo quella di S. M. il Re, quindi *scoppiò la grana* e scoppiò all'ora del rancio quando il cortile della caserma pareva trasformato in un campo di rosolacci dai *fez* dei bersaglieri seduti per terra o sulle panchine in ordine sparso.

— Caporal Maggiore, venite qua! — Abbaiò di fondo al quartiere il Comandante interinale della 10.a compagnia.

— Comandi, Signor Tenente!

— E mi precipitai di corsa, fermandomi di schianto a due passi da lui, con un colpo secco di tacchi battuti l'un contro l'altro ed un saluto d'ordinanza (braccio all'altezza della spalla) come deve fare ogni bersagliere in gamba.

— Perchè avete *comandato* l'attendente?

— Signor Tenente, mi mancava un uomo per formare la guardia.

— Lo dovevate andare a cercare all'inferno.

— *Silenzio*.

— Siete un'oca!

— *Silenzio e... detti*.

— Avete capito? Siete *un asino!* Rispondete!

— Signor Tenente, non sapevo come provvedere...

— Non voglio saper nulla! Siete un imbecille!

— Signor sì.

— Macchè « Signor sì » d'Egitto!... Siete un cretino!

Molti bersaglieri, a quegli urli, s'erano avvicinati e da una rispettosa distanza facevan cerchio e ridevano.

Io, che a quei tempi avevo vent'anni, e vent'anni son pochi per riflettere e troppi per non intendere... perdetti le staffe...

Eppure anche oggi che son passati tanti anni mi ricordo, parola per parola, di ciò che mi scappò di bocca come ci si ricorda della prima poesiola imparata a memoria e recitata in presenza del pubblico il giorno della premiazione.

Dissi letteralmente così: « Signor Tenente, non voci tanto, chè io ho l'orecchio buono; e in quanto a «cretino» provi a imprestarmi uno dei due filetti che porta sul berretto; allora si diventa *pari grado* e se ne può discutere un po' meglio».

Intendevo dire che proprio credevo non mi sentivo e che, potendo discutere da pari a pari, avrei anche potuto dimostrare di non esserlo; ma sembrò che le mie parole contenessero una sfida in piena regola e perciò furono immediatamente chiamati *due uomini* i quali mi misero in mezzo e mi accompagnarono in prigione.

*

La prigione era allora la stanza più schifosa della Caserma. Aveva un'inferriata alla quale si aggiungeva la tradizionale persiana rovescia che non consentiva nemmeno di vedere il sole a scacchi perchè dava in una chiostra dove il sole non scendeva mai. Tanfo di mucido — pancaccio — sudiciume — cimici — in un canto, il vaso delle ignominie. Ecco tutto il mobilio.

Entratovi mi frugarono ritirandomi il portafogli e una corona del Rosario che portavo sempre con me.

Ricordo — di passaggio — che il *capoposto* la prese con due dita come se fosse un oggetto ripugnante e sbottò in una risata.

Mi furono tolti la cravatta, la cinghia dei calzoni, i legacci delle scarpe; mi indicarono il vaso per ogni... eventualità, poi la porta massiccia si chiuse e rimasi al buio.

Vorrei dire, per fare effetto, che trovatomi lì solo detti in un dirotto pianto. Invece, per la verità, non versai neppure una lacrima. Soltanto *mi sentii in prigione* ed ebbi per qualche ora la sensazione opprimente di essere quel che sono, generalmente, coloro che vanno in prigione: un imbroglione — un ladro — un assassino... un uomo ormai indegno di ritornare fra i galantuomini.

Avevo sentito dire da piccolo, di qualcuno: «E' stato perfino in prigione» come a significare uomo dal quale è bene star lontani. Ora — pensavo — anche di me si dovrà dire che sono stato perfino in prigione, e questa macchia nessuno me la potrà più levare d'addosso. La mamma, il babbo, i fratelli, tutti mi leggeranno in fronte, con vergogna, questa parola infamante: «prigione». Dire *perchè* ci sono stato non conta. «Prigione» e basta.

E per non arrossire ad ogni passo bisogna scappare lontano, dove nessuno ci conosce...

Così — sdraiato sul pancaccio — mi addormentai e in sogno andai in Libia, fra i beduini, a cantare la mia vergogna, a placare la mia disperazione.

«Lo svegliarsi la prima volta in carcere...» Ma qui ci vorrebbe il Pellico. Io mi limitai a sentirmi le ossa peste e a verificare i danni prodotti sul mio corpo da quegli animaletti discreti e... prudenti che aspettano, ad agire, le tenebre della notte. Quanto al resto ero ormai un galeotto e non c'era più nulla da farci. Se una cosa avessi potuto chiedere avrei domandato questa: non vedere più nessuno di coloro che mi amavano o che mi avevano ritenuto un giovanotto per bene. Non ricordarmi più di nessuno. Essere uno che, buono o pessimo, stimato o svergognato, non ha da render conto a nessuno.

Verso le otto sentii il tradizionale tintinnio di chiavi seguito dal rumore della grossa stanghetta scricchiolante.

Per l'uscio semiaperto entrò nella prigione un'ondata di luce che mi abbagliò e una ventata d'aria fresca che mi fece riavere.

— Sveglia! — gridò il capoposto — bisogna far pulizia.

Traballando uscii in cortile, cacciai la testa sotto la cannella dell'acqua, mi rinfrescai la schiena e le braccia... Mi pareva di rinascere.

— Hai diritto a un'ora d'aria. Vuoi?

— Sì, risposi. E così com'ero, coi capelli arruffati e i pantaloni che mi cascavano mi avviai verso il secondo cortile — quello dei prigionieri — seguito da un bersagliere con tanto di sottogola e di baionetta inastata. Proprio come un galeotto!

Da lontano un collega mi salutò:

— Hai bisogno di sigarette? —

Ma l'uomo di guardia gridò severamente: «Taglia la corda!» eppoi rivoltto a me: «E' proibito parlare coi prigionieri, e io non voglio mica toccarne per gli altri!..».

— E' giusto.

Mi sdraiai sull'erba e dopo un'ora precisa rientrai in prigione a respirare quel puzzo che mi dette l'agitazione di stomaco.

Così per dieci giorni consecutivi. Pane ed acqua. Buio. Tanfo. Ozio. Sgomento. Eternità delle ore stillate ad una ad una, minuto per minuto, contando a volte anche i secondi, col pugno sul tavolaccio, per ingannare il tempo.

*

Quando uscii, a pena scontata, dovetti appoggiarmi al muro per non cadere. Parevo un fantasma.

Il sergente d'ispezione mi fece un complimento: «Sembri un caso di colera!».

Ero — *mi sentivo* — semplicemente un galeotto uscito di prigione.

In Compagnia gli amici mi accolsero con festa. Mi aiutarono a rifare la branda, a rimettere a posto il corredo, ma di rientrare in *fureria* non ebbi coraggio.

Era di sabato. Il mattino seguente, vestito in grande uniforme, fui presentato al Colonnello. Il Colonnello era un omaccione tarchiato con certi occhi che facevano cascare il pane di mano e piuttosto che presentarmi al suo cospetto avrei preferito cento volte ricominciare daccapo. Ma *il regolamento* voleva così.

Mi squadrò da capo a piedi come se volesse impietrirmi con lo sguardo; con voce pacata ma recisa — tipo militaresco — mi propinò il *cicchetto* regolamentare:

« Ringraziate i vostri sedici mesi di lodevole servizio in base ai quali io debbo pensare che quanto avete commesso si debba ad un istante di squilibrio mentale, altrimenti avrei dovuto mettervi sotto processo, previa retrocessione a soldato semplice».

Io, in posizione di attenti, tenevo gli occhi bassi e tremavo come una foglia.

— Guardatemi in faccia! Avete capito?

— Signor sì.

— Dunque siete contento della punizione e della clemenza che vi è stata usata?

— Signor sì.

— Non avete nulla da dire?

Allora mi si chiuse la gola e gli occhi mi si empirono di lacrime davvero.

Il viso del Colonnello si addolcì all'improvviso:

— Dite, dite pure; il soldato che ha scontata la sua punizione ha diritto di dire le proprie ragioni e il Colonnello ha il dovere di ascoltarle.

Tra il pianto che mi gorgogliava perfino nel naso, balbettai: «Ho da dire che non sempre dieci giorni di rigore rappresentano il miglior mezzo di correzione, specialmente quando è stabilito che uno debba essere cretino per forza».

Mi guardò di nuovo, mi mise una mano sulla spalla e sorridendo soggiunse «Via, via, non pensiamoci più; un bersagliere non è bersagliere finchè non ha assaggiato la prigione».

Fu come mettere l'olio nel lume. Alzai la testa, feci un bel saluto e tornai di corsa in Compagnia cantando a gola piena l'inno bersagliresco

Piume baciatemi — la guancia ardente — che al bacio un fremito — nel cuor si sente...

Icilio Felici

La scoperta di un chimico tedesco
per la fabbricazione dei diamanti

BERLINO, 29 pom.

Un assistente di facoltà di scienze di Giessen avrebbe trovato un processo che permette di fabbricare diamanti in quantità commerciabile. Il prof. Brauns, direttore dell'istituto minerariologico dell'università di Bonn, si mostra tuttavia scettico riguardo a questa scoperta tanto più ceh il giovane scienziato si rifiuta di dare particolari precisi sul suo processo. Egli è in trattative con parecchie ditte per lo sfruttamento del suo brevetto. (*Radio Stefani*).

L'industria delle auto in America
Il greve fardello delle tasse

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, Agosto

(*SIC*) — Il prezzo medio di vendita al pubblico delle automobili da turismo prodotte dalle fabbriche americane durante il 1930 ha subito una notevole riduzione in confronto al prezzo medio delle automobili prodotte l'anno precedente ,secondo le informazioni fornite dalla American Motorists Association. Dalle cifre pubblicate da questa associazione e basate sui prezzi dichiarati ufficialmente dalle rispettive fabbriche per macchine rese franco fabbrica questa diminuzione può essere calcolata pari a dollari 53.39 in confronto al prezzo medio dell'anno precedente.

Infatti il prezzo medio di una automobile da turismo resa franco fabbrica è risultato per l'anno 1930 di dollari 568.36, mentre invece il prezzo medio per l'anno 1929 era stato di dollari 621.75. Questa diminuzione poi risulta anche maggiore in confronto ai prezzi medi degli anni immediatamente precedenti e cioè di dollari 103,06 sul prezzo medio del 1928, di dollari 188,49 su quello del 1927; in questi due anni il prezzo medio fu rispettivamente di dollari 671.42 nel 1928 e di dollari 756,85 nel 1927.

La produzione automobilistica totale in tutti gli Stati Uniti durante il 1390 fu di 2.894.745 veicoli, valutati complessivamente sul prezzo all'ingrosso a dollari 1.645.398.523, da cui si ottiene il prezzo medi oper automobile di dollari 568.36. Per prezzo all'ingrosso s'intende il prezzo pagato dai rivenditori con merce resa franco fabbrica. Da un confronto colle cifre corrispondenti relative all'anno 1929 risulta chiarissimo quale è stato l'andamento degli affari per l'industria automobilista americana durante il 1930; nel 1929 furono prodotte 4.587.400 macchine per un valore complessivo di dollari 2.852.255.618.

Di tutte le automobili fabbricate durante il 1930, il 90.3 per cento è costituito da automobili fornite di carrozzeria chiusa, il che fornisce una nuova dimostrazione della accentuata preferenza generale del pubblico per questo tipo di automobile. Il crescendo di popolarità dell'automobile chiusa in confronto a quella aperta risulta evidente da queste cifre: nel 1929, la percentiale delle automobili chiuse fabbricate negli Stati Uniti era soltanto del 10.3 — nel 1930 questa percentuale è salita al 90.3 per cento.

Per quanto riguarda le automobili in circolazione, di ogni specie da turismo e commerciali, queste sono attualmente calcolate in 26.523.779 e valutate complessivamente a dollari 5.460.716.620. Su queste automobili sono state pagate dai proprietari per tasse di circolazione, di registrazione e tassa sulla benzina, dollari 1.000.388.2q0. L'ammontare compessivo di tutte queste tasse equivale al 18.3 per cento del valore di tutte le automobili in circolazione, il che dimostra quanto sia pesante il fardello delle imposizioni fiscali su questa forma di proprietà.

CATTOLICA STRASPIAGGIA

Grida e "scostumatezza„ - Il pesce pescato - La Sora Checca e altri artisti

Mi sono riservato di scoprire *Cattolica, straspiaggia*, dopo aver visto sino allo scoccar dell'ottocento una Cattolica un po' paesana, bella di un suo colore locale che era un po' del colore del mare, e di quello del suo cielo, del verde dei suoi vigneti, e del rosso de' suoi frutteti e de' suoi lentischi. Allora tra sì e no 300 persone facevano i bagni qui, si andava a letto all'ora dei polli per alzarsi al canto dei galli, si giocava in piazza al tamburello, e la vita trascc reva limpida come una polla d'acqua chiara. Pochi e modesti negozi, rari veicoli se togli la carrozzella *tipo antidiluviano* che ancora qua e là permane forse ad ammonire che in natura come in arte non si fanno salti (*non facit saltus*) perchè più pacifico e meno pericoloso passare gradualmente dal modesto ronzino all'auto, che da questo al velivolo.

Tony e Holywood

Da parecchi anni non mi fermavo a Cattolica e mi sembra vederla ora per la prima volta, bella, ampia, pulita, colle sue allee di verde, con villini sempre nuovi e civettuoli con le sue piazze solatie, colle sue fontane semi-monumentali e la cintura dei viali che coprono di un denso fogliame i bagnanti semi-vestiti che ... fanno di tutto per semplificare quei pochi indumenti che ormai non è lecito secondo la legge di dimenticare a casa. In fatto di costume (Jorick direbbe *scostumati*) nonostante le *grida*, s'è fatto ben poco, anzi un po' di cammino a ritroso.

so. Le signore e signorine quando non indossano quegli enormi pantaloni di seta artificiale, che le rassomiglia ai Tony da circo equestre, sono vestite di nulla, di magliette sin troppo aderenti. Una volta era un altro paio di maniche, e pure anche allora c'erano delle eccentricità che suscitavano scalpore, ora la moralità scaduta non se ne allarma più. Alla sera con il mio simpatico ospite, che è un po' leggermente agnostico e con i suoi amici intavoliamo delle lunghe discussioni che floriscono e scoppiettano a tarda notte, lungo le vie del mare, io sulla necessità di una morale unica, la Cristiana, che stabilisca, come del resto propugna il Governo Nazionale e il suo Capo, l'osservanza delle leggi sui buoni costumi, e i miei interlocutori che cercano coi paradossi di rivendicare certi individualismi che sono licenza, invece di libertà. Bisognerebbe fare un discorso lungo e un tantino noioso, sull'onnipotenza della moda nel costume femminile. Ma ... non posso capacitarmi in questo roteare continuo di vecchio rivernicia.. non debba mai ripetersi un po' di serietà latina, e di folklorismo paesano? invece di scimiottare Parigi o magari Holywood. Capelli di tutti i colori dell'Iride, tinture e lapis di tutte le foggie, veli e crepes, acconciature e *ondulation*, mutare di abiti da sera, ecco il regno di S. M. la moda. Le sue *féerie* e i suoi troni effimeri, sono i *dancings* molteplici che qui abbondano, dove si balla incessantemente certe danze asmatiche e certi riti di *jazz* che farebbero orripilare un morto e piangere un vitellino di latte.

Il mercato del pesce

Lasciamo la vita mondana sulla spiaggia di Cattolica che per aver fama di spiaggia famigliare, come dice Titta Rosa sulla «Stampa» deve mantenersi nel suo decoro. Diciamo piuttosto di uno spettacolo sempre antico e sempre nuovo che si rinnova due volte al giorno: il *mercato del pesce*. Bisogna vederlo per comprendere realmente quale spaccio di pesce sia Cattolica. Al mattino come alle 16 di sera, nella *piazza del mercato* si danno convegno gli importatori e i venditori del pesce, il mercato grosso sotto una tettoia un po' antiquata, che andrebbe mutata e per la quale già c'è il progetto di un nuovo edificio dovuto alla valentia dell'architetto ing. Balducci, concittadino.

Qui si raduna il pesce pescato nella notte, grandi enormi casse di sarda, di sgomberi, di pesce baraccola e il banditore ufficiale dice il prezzo di ogni cassa, a scudi, decrescendo sempre, mentre i compratori sono in fila intenti a dire le loro offerte. Si calma il dibattito su un numero, accettato; il pesce si trasporta munito di regolare bolletta e di *coupons* che saran riscossi regolarmente alla vicina banca Commerciale, provvidamente sorta per aiutare la classe dei pescatori. C'è una Società di pescatori la cui cassa sociale è sempre in aumento e miglioramento. Sovrasta alla vendita il direttore della Biancia, che cura la osservanza della legge sulla pesca e del mercato, ed egli mi dice con evidente soddisfazione che Cattolica è uno dei più grandi mercati pescicoli d'Italia e che nessuna spiaggia marina può vantare come questa l'affluenza dei prodotti del mare che appena pescati prendono le vie di Bologna, Milano, Roma, e perfino di Trieste, con poderosi camions che giungono solleciti alle diverse località con pesce freschissimo. Vicino al cappannone c'è il *Mercato coperto* e nella prima sala è scaricato tutto il pesce per la vendita al minuto, le grosse sfoglie, le dorate triglie, il pescecane, il palombo, perfino i famosi scampi rosei, che non si trovano sempre, ma che sono gustosissimi quanto le aragoste.

Il vocio sale, la gente variopinta fa ressa ai banchi, si discute e si vende.

Adiacente nella galleria centrale ridotta a stanze, sono le carni, la pollicultura, la salumeria, i formaggi e la frutta ed è questo il reparto più frequentato. L'amico prof. Can. Vanni, che è la mia guida, mi fa osservare tutto.

Dante Comelli

Chi lo direbbe per esempio che ta, c'è una signora, la *sora Checca*, che trincia bistecche e vitello, ed è invece una *ritrattista* spontanea e delicata, senza aver studiato mai da nessun pittore? Ho visto diversi ritratti a pastello nel suo studio e sono meravigliato della rassomiglianza perfetta degli originali. C'è senza dubbio in lei un'anima d'artista inconsapevole, e farebbe bene a mio modo di vedere a lasciare il tavolo di marmo per studiare pittura sotto la guida di qualche provetto maestro, dei quali Cattolica non scarseggia in questa stagione balneare. E poichè si parla di pittori e di pitture, ho voluto procurarmi il piacere di fare una visita ai diversi studi di artisti che Cattolica ospita in questa stagione. Innanzi tutto c'è qui il Coromaldi di Roma con la sua gentile signora, e un amore di bimbetta che pare un angioletto del Luini. Il Coromaldi non ha bisogno di presentazioni perchè conosciuto in Italia e fuori, e non c'è esposizione, mostra o concorso che non si vanti di accogliere e ospitare i suoi lavori. Egli ora riposa, ma si può ben dire concittadino d'onore di Cattolica, ritornando, dalla sua puerizia, ogni anno a Cattolica, legatovi da un vecchio tenace affetto. All'ombra del Kursaal vive intento al suo sogno d'arte e di bellezza quel valoroso pittore che è il prof. Dante Comelli di Bologna, in un suo villino ridente che dà sul mare; dalle sue finestre dello studio l'occhio spazia per la cerula immensità dell'acqua. Il Comelli è valoroso ferito di guerra, ed ha dovuto abbandonare per 10 anni i pennelli per una terribile ferita che l'ha reso mutilato e grande invalido. Si direbbe che la pausa forzata abbia raffinato le sue squisite facoltà pittoriche, rendendole ancora più profonde. Andiamo col gentile cappellano a fargli una visita, e ci accoglie con la sua solita gentilezza squisita.

Ci fa vedere un mondo di cose belle, quantunque il più e il meglio sia assente. Dante Comelli è un *accletico*, dice il Patrignani, che tuttavia predilige il paesaggio al quale dà una impronta di originalità dignitosa e di limpida emozione personale attratto prima della guerra, dalla tecnica Segantiniana ne' suoi quadri di allora, riuscì a fondere insieme l'afflato spirituale del Maestro e la sua personalità ecclectica. Poi dopo la pausa forzata, egli si è dato a rivelare le sue più intime energie in certi quadri delicatissimi, paesaggi del *Trentino*; *Marine adriatiche*; ricordi di *Pennabilli*; del *Carpegna*. Ecco qui *Portovenere*, più qua la *strada delle Dolomiti*; *lungo il Lago Maggiore ecc.* E non finirei più se volessi notare tutti i suoi quadri dove vibra un'anima di pittore delicatissimo, che comprende e abbraccia in un alone di poesia tutto il suo mondo esterno, illuminandolo interiormente di bellezza e di virtuosità. *Ascendere e raffinarsi ancora*: è il voto che gli facciamo noi, di cuore, congedandoci da lui.

Un altro artista

Abbiamo scoperto un altro pittore di Cattolica, il Filippini, nella sua bottega da salumiere, ed egli ci ha condotti al piano superiore nel suo studio raccolto e conservato in due grandi sale, dove c'è di tutto un po'. Il Filippini è un artista sereno, diligente, pensoso, poetico; un lirico del mare e del paesaggio, due cose in cui si è particolarmente specializzato. A Padova alla mostra di quest'anno, ha esposto una serie di pastelli che ha avuto fortuna; venduti stravenduti e col desiderio di averne altri. Il Filippini, dotato di una personalità mistica, dipinge come prega, scruta con occhio interiore il paesaggio, rende i toni con velature e nuvole leggerissime e li vellica col suo tormento interiore e colla sua passione. Un mistico del paesaggio come lui, crea i suoi chiari di luna con languore tutto speciale, niente sforzo o maniera, ma placida interpretazione spirituale. Potrebbe e dovrebbe fare un bel commercio della sua arte, ma è fin troppo modesto, mentre egli è artista che onora la nostra Romagna e il suo paese nativo, che deve gloriarsi di lui, perchè silenziosamente ha vinto la sua battaglia e si è affermato a Padova in una maniera in cui molti vorrebbero chiudere la loro carriera.

* * *

Così Cattolica marinara è ospitale, intorno alla sua torre Malatestiana, haimè troppo mutata e cincischiata, raccoglie in questa stagione il meglio della vita dei grandi centri, specie di Milano, Bologna, Roma. D... bei tramonti d'oro goduti dal molo e dall'alto delle Gabicce che dovrebbe essere la nova stazione Belvedere di domani, e perciò sostituirvi nove comodità. Allora Cattolica sarà unica nella riviera Romagnola. E da Guglielmo Marconi a Coromaldi s'intonerà l'inno di queste terre e Alfredo Panzini, altro grande concittadino, dirà in cospetto dell'Adriatico velivolo, ai vicini ai lontani, mentre la scintilla marconiana allaccierà i paesi di questa Riviera, da Ravenna a questa Gabicce, e farà di mille gemme una sola corona.

Melozzo De Ambrogi

Il museo tedesco dell'aviazione

(*Nostro servizio particolare*)

STOCCARDA, agosto

(S. I. C.) - Sono stati iniziati recentemente i lavori preliminari per la creazione di un Museo Nazionale Germanico dell'Aviazione, nel quale verrà incorporato tutto il materiale dimostrativo e storico finora raccolto e conservato dall'Istituto Germanico per le Ricerche Aeronautiche e dalla Società di Costuzioni Aeronautiche Zeppelin di Friedrichshafen. Tra breve l'opera di organizzazione di questo Museo sarà stato ordinato esso verrà solennemente inaugurato e quindi aperto al pubblico che potrà così ammirare da vicino alcuni importantissimi cimeli storici dell'avazione tedesca e mondiale oltre che rendersi esatto conto degli sviluppi e dei progressi fatti dall'aviazione dai suoi albori fino ad oggi. E' infatti nelle intenzioni degli organizzatori di questo museo di includervi una grande sezione scientifica-storica che mostri tutto il cammino percorso dall'aviazione nel mondo, dai primordi ad oggi, in tutte le sue diverse fasi.

Tra i cimeli che faranno parte di questo museo, il Comitato organizzatore è riuscito a procurarsi parecchi esemplari degli aeroplani da caccia e da bombardamento, usati durante la guerra mondiale dagli aviatori delle diverse nazioni belligeranti. Tra questi vi è anche un cimelio di valore eccezionale, e cioè un piccolo apparecchio triplano usato durante la guerra mondiale dall'asso begli assi dell'aviazione germanica von Richthofen. Sono stati anche acquistati il primo aeroplano senza motore di Lilienthal ed altri numerosi cimeli di grande valore storico.

Un nuovo tipo di idroplani
collaudato da Assolant

BERRE, 29 pom.

Il pilota Assolant, che ha accettato di procedere alle prove di idroplani di 1500 HP a velatura ridotta e a radiatore liscio, ha proceduto ad una prova di decollaggio con pieno carico, prova perfettamente riuscita. Egli ha effettuato alcuni giri a dispra dello stagno. Oggi se il tempo lo permetterà Assolant tenterà un volo di velocità. (*Radio Stefani*)

Anche la stagione lirica
ridotta a Budapest per economia

BUDAPEST, 29 pom.

Per ragioni di economia l'Opera Reale terrà nella prossima stagione ogni settimana tre sole rappresentazioni in giornate lavorative e una alla domenica.

IL "DO X„ HA PERCORSO
12.500 miglia

NEW YORK, 29 pom.

All'arrivo del gigantesco idrovolante « Dox X » assistevano decine di migliaia di persone che lo hanno salutato con acclamazioni quando si è posato sulle acque all'estrema punta di Manattan dove ha sbarcato i 72 passeggeri che hanno compiuto l'ultima tappa del volo da Norfolk (Virginia) a New York, durato tre ore.

L'equipaggio dell'idrovolante e particolarmente il capitano Fritz Hammex, sono stati assai festeggiati. Il « Do X » aveva lasciato 10 mesi fa Friedrichshafen in Germania per questo volo che doveva dimostrare la possibilità dell'apparecchio per servizi postali e commerciali. Esso ha percorso 12.500 miglia, ha attraversato l'Atlantico meridionale, ha toccato quattro continenti ed ha sfidato il fuoco e la tempesta nel suo lungo viaggio avendo dovuto subire molti ritardi sia per il maltempo, sia per un incendio che aveva distrutto parzialmente un'ala. Nulla è stato ancora deciso circa il volo di ritorno in Germania. Certamente però il « Do X » resterà negli Stati Uniti parecchie settimane. (*Radio Stefani*).

La perfetta organizzazione tecnica
di una distilleria clandestina a New York

NEW YORK, 29 pom.

Agenti federai hanno sequestrato tutto il materiale di una distilleria clandestina con raccordi speciali ferroviari, suonerie d'allarme, passaggi sotterranei segreti. Sono stati trovati sulla linea ferroviaria, apparentemente carichi di carbone, tre vagoni sotto i quali erano dissimulati vasti serbatoi contenenti 74254 litri di alcool.

Un individuo è stato arrestato, ma si crede che parecchi altri siano fuggiti attraverso i sotterranei che gli agenti del fisco non hanno scoperto che più tardi e che vanno a finire in località isolate in aperta campagna. Si è trovato nello stabilimento un sistema complicato di luci di avvertimento come una porta a ferrante mossa dall'elettricità che chiudeva l'entrata di un sotterraneo dal quale si giungeva in una cantina dove sono stati trovati dei fusti contenenti più di 10.000 litri di alcool. (*Radio Stefani*).

I SANTUARI DELL'ARTE

Mino da Fiesole

Non è certo una delle maggiori figure del nostro fulgido Rinascimento, ma l'opera sua occupa un posto distinto ed elevato. E' quindi doveroso ricordarlo nel quinto centenario della nascita e fare una breve rassegna delle sue cose migliori.

Nato a Poppi, nel Casentino, come della maggior parte dei nostri artisti di tale periodo, non ne sappiamo con precisione nè il giorno nè il mese che morì, fino a non molto tempo addietro, se ne ignorava anche l'anno!

Ancora si trova scritto in molte storie, che Mino « visse dal 1430 al 1484 ».

Non starò a raccontare quello che l'immaginazione ha fatto scrivere a studiosi e a indagatori pazienti di date e di fatti e che, cioè, il ragazzo di povera famiglia, diede ben presto a dimostrare le sue spiccatissime doti e virtù d'artista, che fece sbalordire coi primi abbozzi figuratvi ricavati da pietre che gli erano date per « quadrarle » che bimbo ancora attirò e stupì. Vero o no, questo principio più o meno eloquente e fortunato, non può che interessare minimamente. Ciò che conta è seguire, quanto è più possibile, il giovanetto nei suoi primi lavori.

Sembra, infatti, scolaro di Desiderio « lo scultore dell'eleganza — (ricordate il famoso lavabo della Sacrestia di S. Lorenzo in Firenze, il più elegante ed originale di quanti ne furono ideati nel quattrocento?) — ne imitasse facilmente lo stile e i modi, riuscendo a caratteri personali distinti. E Desiderio ne rimase così soddisfatto che lo volle collaboratore in parecchie opere a lui affidate.

E sarà questa prima influenza che resterà come traccia in tutti le sue statue e i suoi monumenti, perchè Mino si sarà acuita la sensibilità ed innamorato di quegli ideali che aveva apprezzato nel maestro, perchè avrà appreso da lui regole e ascoltati insegnamenti preziosi, guardando costantemente a quella perfezione che diverrà l'ansia in sommi artisti del Rinascimento.

Poi Desiderio morì e Mino emerse come un suo degno seguace. Intorno a lui cominciò quella rinomanza che presto lo fece chiamare a Roma da Pio II, uno dei primi Pontefici che fece dell'Arte una passione ed un elemento di civiltà e di Fede. Oramai la via era aperta e il cielo propizio per chi avesse ali pronte a grandi voli.

Mino lavorò in Vaticano insieme con molti altri artisti, tutti radunati a sublime gara per rendere sempre più bella e gloriosa la casa di Dio, la sede del sommo Pontefice.

Quanta e quale parte abbia egli compiuto di preciso non è facile dire. Vi è chi attribuisce a lui opere che non sempre si possono accettare, poichè non vi si riscontra quella impronta che generalmente vediamo altrove e che sappiamo essere di positivo lavoro suo. Come sempre, o quasi, ciò che guida il critico, è un criterio tutto speciale e che non si assoggetta affatto alle date o agli appunti dei cronisti, spesso ambigui e contradditori.

E' stato così che, ultimamente, si è distinta gran parte della sua opera da quella di altri e specie di un certo Mino o Dino del Reame che firmava con la stessa sigla, e che non aveva quella grazia e quella perfezione accurata che è propria di Mino.

A Roma restano di lui tombe, bassorilievi per altari e tabernacoli. Nè, soltanto, nella grande capitale Mino badava a profondere i tesori della sua arte, ma spesso ritornava a Firenze per eseguirvi non poche commissioni, fra cui due tombe ed un altare di marmo nella chiesa della Badia, cibori, pulpiti ecc.

Ricordiamo anche, di questo frattempo, il monumento a Paolo II, condotto a termine con Giovanni Trau e diversi altri sarcofaghi.

A Fiesole, lo scultore ha lasciato la sua orma più significativa e a ciò deve l'appellativo di « Mino da Fiesole ».

Quivi compì il bassorilievo di un altare e la tomba del Vescovo Salutati. E' quest'ultima opera che ha dato a Mino la sua maggior gloria. I critici di tutti i tempi l'hanno considerata con la massima ammirazione. In essa lo scultore Casentino vi aveva ripreso, modificandolo felicemente, il tipo tradizionale del medioevo: un sarcofago retto da due mensole decorato ovunque con eleganti ornati. « Il busto del Vescovo, collocato fra i due mensoloni, è di una finezza tecnica e di una forza di espressione da renderlo un vero capolavoro. L'eleganza insuperabile di questo monumento resterà sempre simbolo della gloria di Mino... ».

In verità, il volto e la posa, lo studio del carattere, l'espressione del ritrattato, sono ottenuti con tale evidenza e vigoria, che addimosrano con quale ardore e passione Mino cercasse di scendere profondamente nel vivo della natura, tutte le sue doti di disegnatore impeccabile e di incisivo scultore dalla mano gentile, aristocratica che — dice bene Cesare Marchesini — « teneva il personale stile in una nobile altezza, anc[he] la tormentata spiritualità, mai sazia e mai saziata «.

La form crebbe notevolmente. Pap, Sgnorosrtan eaon etoain etaoin pi, Signorotti, Principi se lo disputavano e lo chiamavano da ogni prte, per l'onore di avere qualcuna delle sue opere, di averlo a dirigere qualche impresa importante. A differenza di molti artisti, Mino non ne insuperbì, non si abbandonò alla vita delle mollezze e dei fasti. Continuò, umile e modesto, il suo lavoro, trovando nella ricerca di un continuo miglioramento, l'unica e la sua gioia più grande.

Amò i colleghi, i discepoli, gli scolari.

Fu buono e semplice, come semplice fu la sua arte. Per questo ebbe intorno una numerosa schiera di ammiratori e di amici. Non domandò cariche, festeggiamenti, onori, ma gli piovvero egualmente da ogni parte. Egli allora soleva esclamare: « Non vi è che una grandezza nella vita dell'arte: sapersi sempre piccoli, tanto piccoli!... ».

Parole ammonitrici di un'anima vera d'artista!

Forse, si deve a questa convinzione radicata, il fatto che egli non firmava che poche volte le sue opere che col solo « Opus Mini ». Credeva di non essere giunto a dare quella vita e quell'immortalità al suo lavoro che forse internamente è segretamente anelava!

L'arte è qualcosa di così alto e sublime che — per chi la comprende e la sente in tutta la sua immensità di spirito e di tempo — non può che abbagliare e sgomentare. Mino ne ebbe l'esatta coscienza. E continuò a lavorare, ansioso ed incontentabile, fino a quando nel 1484 « volendo un giorno smuovere certe pietre, si affaticò, non avendo quegli aiuti, che gli bisognavano, di maniera che, presa una calda, se ne morì... ».

In che mese, in che giorno??...

Nessun documento, finora, è stato rintracciato a definirlo con precisione, a narrarci come e quale importanza assunse, per i contemporanei, la triste data, la dolorosa scomparsa di questa singolare figura di artista laborioso ed eletto.

Anacleto Margotti

Tutta l'esperiensa teatrale di David Belasco
raccolta da una Biblioteca

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, agosto

(S. I. C. - Nella Biblioteca pubblica di New York è stata recentemente creata una nuova sezione esclusivamente dedicata alla raccolta delle opere e dei cimeli che appartennero al defunto David Belasco, una delle figure più eminenti del mondo teatrale americano. Così le generazioni future potranno conoscere direttamnete dalle opere e dalle cose che furono usate dal Belasco quali furono i metodi usati da questo grande direttore per mettere in scena le sue numerose produzioni durante la sua lunghissima carriera teatrale.

In questa sezione riservata verranno conservati tutti i libri di appunti, di annotazioni, di osservazioni fatte di proprio pugno dal Belasco, le fotografie di tutte le scene dalle sue produzioni, i volumi di ritagli di giornali e riviste in cui si parla delle sue produzioni e dei suoi metodi, tutti i libri sul teatro e le altre opere compilate dal Belasco dal 1895 fino al giorno della sua morte.

Questa sezione sarà a disposizione degli studiosi di questioni teatrali preferibilmente, ed anche del pubblico in generale.

L'impressionante divulgazione
dei testi biblici ereticali

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORW, agosto

(*S.I.C.*) - Secondo un comunicato della *American Bible Society* che ha la sua sede centrale a New York nel palazzo di sua proprietà conosciuto col nome di «Bible House», tutta la Bibbia, o soltanto alcune parti degli Evangeli, sono stati finora stampati e pubblicati in ben 919 tra linguaggi e dialetti diversi.

Questa cifra notevolissima, dalla quale sono escluse tutte le possibili duplicazioni di una medesima lingua o di uno stesso dialetto parlato in paesi diversi e distanti tra loro, rappresenta l'oprea formidabile di volgarizzazione e diffusione degli Evangeli tra i popoli di tutto il mondo compinta a tut'oggi dalle tre più importanti associazioni del mondo per la diffusione della Babbia, e precisamente della «American Bible Society», della «British and Foreign Bible Society» e della «National Bible Society of Scotland», col concorso e la collaborazione volenterosa di un gran numero di opere missionarie diverse.

L'ultima opera publicata da una di queste tre associazioni è l'«Evangelo di San Marco» stampato in dialetto Atche, che è il dialetto parlato dagli indigeni apartenenti ad una delle tribù che abitano la colonia africana francese della Costa d'Avorio. Si calcola che tra linguaggi e dialetti, le popolazioni indigene di tutto il Continente africano parlino la ebllezza di oltre 500 diomi diversi. Finora gli Evangeli sono stati pubblicati in 275 di questi idiomi, mentre per una larga parte dei rimanenti questa pubblicazione è quasi impossibile, almeno ancora per molto tempo, dato che questi diomi sono soltanto parlati e manca tuttora la scrittura.

L' India possiede gli Evangeli stampati in ben 111 linguaggi e dialeti; ma questo numero non rappresenta che una piccolissima parte degli idiomi parlati in questa regione così fittamente popolata da tante genti diverse. Basta pensare infatti che in India esistono tuttora oltre 179 linèuaggi veri e propri oltre parecchie centinaia di dialetti.

Nell'America meridionale, dove secondo informazioni fornite dalla stessa fonte esistono tuttora parecchi milioni di indiani, che parlano linguaggi diversi e quasi sconosciuti a persone non indigene, i quali non posseggono ancora nessuno degli Evangeli stampato nel proprio linguaggio o nel proprio dialetto.

Arriveranno in tempo i cattolici a fornirli della Bibbia non manomessa?

Il concorso motonautico di Venezia
Le numerose iscrizioni

VENEZIA, 29

A quindici giorni dall'inizio del terzo grande concorso motonautico internazionale di Italia, che si svolgerà sul circuito lagunare dal 13 al 20 settembre, le iscrizioni regolari e ufficiali sono numerosissime.

Negli entrobordo si hanno tra i racers l'inlese Witte, il francese Etchegoin, gli italiani Principe Ruspoli e Mario Celli fra i cruisers l'inglese Scott. Payne, l'austriaco Foest, il francese Jalla. Nei fuori bordo gli americani Holt Stack e Gilbert con 4 canotti e sette motori, gli svedesi Jacobson e Lindeyuist, gli ungheresi Gyongy ed Andrassy, l'austriaco Boeckl, gli italiani Agostino e Gaetano Lanfranchi, Gauni ecc.

Intemperanze e avversità di stagioni e il loro vero perchè

I nostri valorosi meteorologi continuamente alle prese con le stravaganze e le bizzarrie del tempo da una parte, e dall'altra con l'indiscreta curiosità del pubblico, bramoso e insaziabile di spiegazioni persuasive ed esaurienti sono condannati a sudare sette camicie per render conto nella misura del possibile, del tempo che fa. E qualcosa deve anche saperne il nostro sciagurato astrologo di redazione, costretto da qualche mese a restare in permanenza sulla breccia per tener testa al clamore del pubblico torturato dalla caldura tropicale e inasprito dalla persistente, implacabile siccità che ci perseguitano. D'altra parte il lavoro dello scienziato tutto si svolge e si esaurisce nell'indagine e possibilmente nella determinazione delle cause e delle leggi naturali che presiedono all'andamento più o meno favorevole delle stagioni, e qualche cosa si è riusciti a concludere da questo capo, con sufficiente probabilità, sebbene molto più sia quello che rimane ancora da esplorare e da scoprire, data l'estrema complessità degli elementi che concorrono a determinare i fenomeni della meteorologia, elementi dei quali parecchi sfuggono tuttora all'osservazione diretta della scienza.

Questo paziente lavoro di indagini per altro va degnamente apprezzato, sia perchè risponda alle ingenti tendenze dell'uomo, naturalmente avido di scoprire e di conoscere le cause delle cose, sia perchè trovata la spiegazione dei fenomeni diventa possibile talvolta influire su di quelli e con opportuni e sagaci rimedi paralizzare in tutto o in parte gli effetti malefici che in tanti casi ne derivano agli uomini, e sia perchè Dio stesso ha abbandonato il mondo alla ricerca e alla disputa dei mortali, come la S. Scrittura si esprime: *tradidit mundum disputationi hominum.*

Però è anche vero che nella ricerca della causa dei fenomeni e degli eventi della natura c'è una graduatoria, una gerarchia, una scala ascendente: ci sono infatti delle cause prossime e immediate, delle cause intermedie e una causa suprema a cui finalmente tutto obbedisce ed è sottomesso, e questa è Dio medesimo.

Non bisogna infatti dimenticare che le cause della natura, ricercate dalla scienza positiva, sono cause cieche, necessitanti, inesorabili, che dei fenomeni danno bensì in molti casi una spiegazione plausibile e dal punto di vista dello scienziato, magari esauriente e definitiva, ma il naturale bisogno dell'uomo non si appaga completamente con le spiegazioni dell'ordine fisico e naturale. Non per nulla infatti al disopra delle scienze positive, ci sono le discipline filosofiche o metafisiche, e al disopra di queste, la regina delle scienze, la S. Teologia, che attinge lumi e principi dalla rivelazione soprannaturale e distende dinanzi agli occhi dell'uomo nuovi orizzonti inesplorati o altrimenti inesplorabili.

La ragione e la fede intanto ci proibiscono del pari di credere che l'universo sia governato da una ferrea e cieca fatalità inesorabile, ad onta del carattere necessitante inerente alle forze e alle leggi della natura fisica. E' logico infatti chiedersi perchè mai le cause naturali agiscano in quel dato modo, che non è sempre il più conforme ai desideri e ai bisogni dell'uomo, l'essere indubbiamente più perfetto del mondo sensibile e materiale: è lecito anzi chiedersi, giacchè una Provvidenza esiste e tutto dispone in numero, peso e misura, perchè mai si producano, secondo leggi fisse e determinanti, tanti fenomeni disastrosi ed esiziali per la povera discendenza di Adamo, tanto più che un proverbio popolare, espressione del profondo buon senso del popolo, assicura che non si muove foglia senza che Dio lo voglia.

Ecco dunque che la coscienza morale dell'umanità, di fronte ad eventi, siano pure naturali, che apportano lutto, desolazione e rovina agli uomini, non può più contentarsi delle spiegazioni, siano pure ingegnose e sagaci, dei meteorologi, o dei sismologi e in genere degli scienziati. Quando per es. avessi capito per filo e per segno in forza di quali cause naturali più o meno occulte e complicate, un'ostinata siccità si sia potratta, com'è avvenuto ultimamente, per oltre 3 mesi consecutivi, recando alle campagne, e quindi agli uomini, danni incalcolabili e aspre sofferenze, mi verrebbe spontaneo chiedere ancora perchè mai Dio saggio e onnipotente lasci libero corso a cause incoscienti e cieche, che percuotono e flagellano la povera umanità.

E poi la ragione, in piena armonia con la fede, insegna che Dio è troppo buono perchè si possa far risalire a lui l'origine prima del male: la scaturigine del male, di qualunque male, non può essere che nell'uomo stesso, limitato e fallibile, per ciò stesso che è creatura; anzi in virtù di fatto, è dogma di fede che il peccato o la colpa, nel senso teologico della parola, fu ed è tuttora la causa di tutti i malanni che imperversano nel mondo, giacchè Dio, giusto com'è, non può mostrarsi indifferente al male e lasciarlo impunito. Si dovrà dunque pensare che Dio viene del continuo adattando o modificando variamente l'agire delle cause naturali secondo la condotta buona o cattiva degli uomini? No, certamente: il modo di agire delle cause fisiche è *naturalmente* inflessibile e immutabile. Dio potrebbe bensì mutarlo, giacchè ne è stato il libero autore, e qualche volta lo muta di fatto, ma solo in via di eccezione, e si ha in tal caso il miracolo, e però il miracolo, come fenomeno eccezionale, non si presume, non è dimostrato.

A parte dunque i miracoli, si deve pensare che Dio *ab-aeterno* concepì e dispose un ordine naturale di fenomeni e di eventi, retti da forze e da leggi necessitanti, ma al tempo stesso nel combinare l'intreccio complicatissimo delle cause e degli effetti, tenne anche conto dei meriti e dei demeriti degli uomini, come pure delle preghiere che a lui avrebbero innalzate per stornare dal proprio capo flagelli e calamità, ond'è che Dio senza mutar di consiglio e senza bisogno neanche di intervenire in modo straordinario a cambiare il corso della natura, adattò il piano delle leggi e delle forze naturali in maniera da colpire con questo o quel fenomeno fisico disastroso e catastrofico, quei peccati che giudicò di dover punire, ovvero da risparmiare questi o quei colpevoli che avrebbero implorato mercè, in vista appunto delle preghiere che avrebbero a lui dirette, preghiere da lui giudicate meritevoli di essere esaudite.

Pregando adunque, e pregando come si deve, non si pretende di strappare a Dio dei miracoli (sebbene non sia proibito chiedere anche dei miracoli), nè di mutare la volontà divina, ma solo di porre quella condizione a cui probabilmente Dio ha legato *ab-aeterno* la concessione delle grazie che si desiderano, giacchè è certo che in via ordinaria, Dio elargisce i suoi favori a chi li chiede: *tite et accipietis.*

Quando poi non si ottenga ciò che si domanda e tuttavia l'orazione sia fatta a dovere, neppure allora questa rimane sterile ed infeconda perchè è in ogni caso esercizio di virtù e per ciò stesso meritoria di premio adeguato, o in una forma o in un'altra, o nel tempo o nell'eternità.

il chiosatore

ARTISTI TREVIGIANI

Guerro Augusti

Ferace anche nell'Arte gentile del pennello la Treviso nostra; quanti bei nomi pure fra i giovani e giovanissimi.

L'Augusti non è più nè fra questi, nè fra quelli, ma quanta giovinezza florida nell'animo suo!

Passano gli anni, è vero, ma fin che la canzone della giovinezza trilla nell'anima, quanta letizia sempre in noi!

Conosco l'Augusti da oltre un trentennio, ma mi pare sempre giovane.

Vedo in lui l'artista buono, modesto e tanta operosità genialmente eclettica.

Ho visto cose belle nella sua «*bottega d'Arte*».

Una grande lunetta (quadro decorativo): «l'*Aratore*». L'opra dei campi è trattata con pennellata forte. Mi sovviene un sonetto vigoroso, di scuola carducciana, del Pastonchi, ch'esalta «*Il Signor dal lucente aratro*».

Ho visto paesaggi giocondi d'alta montagna, strade silenti bianche, colli degradati nel verde ammanto, tempestati di fiori rossi, bianchi, gialli e turchini; chiesette umili dai piccoli campanili aguzzi, e dai cupolini settecenteschi di metallo bianco.

Ricordo la sublime carducciana «*Alla Chiesa di Polenta*»: La campana squilla ammonitrice «l'Ave Maria»:

«*taccion le fiere e gli uomini e le case*
roseo il tramonto ne l'azzurro sfuma»

Ho visto testine amabili di bimbi dai riccioli d'oro, dagli occhietti sfavillanti, ragazze nei loro freschi vent'anni; vecchi venerandi «per antico pelo».

Paesaggi della pianura trevisana amena e ridente, ed altri sulle rive del placido Sile, sorrisi d'albe e tramonti dorati; tipiche calli della vecchia Trevigi. Ho visto marine delicatamente trattate (in codesto genere anzi l'Augusti ha meritata fama anche fuori della nostra regione.

Su i più svariati soggetti, adunque, il caro artista trevisano mette tutta la sua anima serena e la sua grazia particolare.

Non vano sentimentalismo, ma sentimento vivo e dolce, ecco il segreto creatore infallibile d'ogni reale bellezza.

L'Aleardi, il poeta sempre tanto amato e che sempre commuove, diceva: «Ho scritto più col cuore che colla mente, poichè credo che l'Arte, prima di tutto, sia sentimento». Parole che anche nel campo della pittura possono essere tenute in gran conto. Ascoltiamo adunque le sole voci dei sentimenti buoni e gentili: faremo entrare nell'anima il sole della bontà e della bellezza.

Facciamo dell'Arte buona e sana; resteremo sempre giovani anche se gli anni passeranno: avremo la benedizione di Dio e le cattiverie degli uomini non ci toccheranno.

Attilio Lazzari

Nuovo ufficio per l'emigrazione in Tripolitania

ROMA, 29

Con decreto del Capo del Governo è istituito con sede a Tripoli un ufficio del commissariato delle emigrazioni e colonizzazione interne, avente giurisdizione in tutta la Tripolitania. Suo compito principale in colonia è la immigrazione di famiglie coloniche, la loro immissione nelle concessioni agricole e la loro assistenza. Lo dirige il dott. Melloni.

Schiacciati sotto un camion carico di macigni

PADOVA, 29

Proveniente da Barriera Trento e diretto, lungo la via Paolo Sarpi, ai Forni Comunali, transitava l'altra sera un grosso camion carico di macigni, sul quale stavano due giovani: Vettore Giovanni di Luigi di anni 28, abitante in via Pescorosso 17 e Zanella Arturo di Umberto di anni 20.

Il pesante autocarro trovavasi all'altezza della fabbrica d'inchiostri Organo, allorquando fu vista staccarsi improvvisamente la ruota sinistra anteriore, sbandarsi paurosamente il camion e precipitare nel fosso laterale. Pochi minuti dopo accorrevano sul posto — chiamati telefonicamente dai primi accorsi — pompieri e militi della Croce Verde, che cominciarono a lavorare febbrilmente per estrarre i due disgraziati, che giacevano sotto il cumulo di macigni e non davano segno di vita.

La disgrazia era stata così fulminea che i poveretti non avevano neppure avuto il tempo di alzarsi e lanciarsi fuori dai loro sedili, sui quali ancora stavano seduti, privi affatto di sensi.

Trasportati all'ospedale su due lettighe della Croce Verde, fu subito constatata la morte del Vettore; il Zanella era pure gravissimo, con sintomi di commozione cerebrale.

Il pericoloso salto di un motociclista

TREVISO, 29

Alle ore 20.30 di ieri sera, mentre su un motorino «Ebans» il meccanico Casamurò Leo di anni 25, abitante a Sant'Antonino 305, si dirigeva verso la sua abitazione, per evitare un carro procedente in senso inverso senza fanale, andava ad urtare ocntro una stanga, facendo un pericoloso salto. Raccolto da una macchina di passaggio venne accompagnato all'ospedale civile, dove il medico di guardia dott. Tabanelli gli riscontrava varie contusioni, giudicate guaribili in otto giorni.

Disgrazie nel Modenese

MODENA, 29

La Pubblica Assistenza locale ha curate o medicate le seguenti persone perchè colpite da infortuni vari.

Mario Levrini, di anni 20, domiciliato in Via del Pozzo N. 2 perchè mentre era intento ad allenarsi nel giuoco del foot-ball, avendo messo un piede in fallo si è causato la distorsione del piede sinistro.

— Arturo Porta, di anni 23, residente in Via Emilia Ovest al N. 6 per contusioni alla spalla sinistra e contusioni varie al pianco sinistro per essere stato investito da un *camion*.

— Remo Catani, di anni 9, abitante in Contrada S. Paolo N. 1, per ferita lacera al polpaccio della gamba destra per caduta accidentale mentre giocava con suoi piccoli amici.

— Marta Malavasi, di anni 29, domiciliata in Contrada Trivellari N. 5, per ustioni di 2.o grado al dorso del piede destro per essersi versata del caffè bollente.

— Maria Dinardo, di anni 69, residente in Via Stella, per probabile frattura del braccio sinistro in seguito a caduta accidentale per la via pubblica. Dalla stessa Pubblica Assistenza la Dinardo è stata trasportata al locale Policlinico.

— Angelo Pizzolari, di anni 16, domiciliato in Via S. Martino N. 16 per ferita da taglio all'indice della mano destra in Seguito ad infortunio sul lavoro.

— Carolina Scarfiotti di anni 30, abitante in Viale delle Rimembranze per escoriazioni al dorso della mano destra causatasi nel gratuggiare del formaggio.

— Giuseppina Gibertini, di anni 50, residente in Via Cesare Battisti, per ferita da taglio all'indice della mano destra in seguito ad infortunio sul lavoro.

— Pini Lodovico, di anni 48, di Villa Salienta S. Giuliano, per uno ferita da strappament oe abrasioni al braccio sinistro causate da un frammento di un aeroplano che avendo urtato contro un filo elettrico ad alta tensione, ha capottato rimanendo, per altro, incolume l'aviatore, ma danneggianto l'apparecchio.

Annega nel lago di Canzolino

TRENTO, 29

Michele Carli fu Francesco d'anni 59 da Vigalzano, sceso nel lago di Canzolino per bagnarsi, veniva assalito da improvviso malore e miseramente annegava. La salma è stata ricuperata.

CORRIERE BOLOGNESE

Ritorno

Tutti quelli che sono stati qualche volta a teatro (non molti, al dire degli intenditori) ricordano certamente la «maschera» ovverossia l'uomo addetto alla porta, la quale maschera con occhi d'Argo e braccia di Briareo accoglie gli spettatori, ritira i biglietti, smista le categorie degli «appoltronati», degli «insediati» e degli «appiedati» e infine scruta i «portoghesi» fino in fondo alle tasche e alle tessere, contando a mano a mano i numeri degli entrati come un pastore sulla soglia dell'ovile. Ebbene avrete anche udito la qualifica di coloro che rientrano con la contro-marca, detta ad alta voce per distinguerla dal computo dei numeri. Ritorno! *grida la maschera quasi ad esultare che la commedia sia tale da non far passare la voglia di rientrare a chi era uscito; perchè non è impossibile che un «portoghese» di gusti difficili prenda la contro-marca, uscendo dopo essere entrato senza pagare, e consegni il cartoncino a qualche sfaccendato di quelli che non mancano mai alle porte dei teatri, e fra cui a volte si scoprirono grandi vocazioni d'attori e solenni talenti di tragedi e commediografi.*

Una scena consimile è possibile vedere all'uscita della stazione ferroviaria un poco tutti i giorni, in questo finire... inglorioso d'agosto che non seppe mai farci sbasire di caldo, che non ebbe una lacrima sincera e che passerà alla storia della meteorologia col nome di «ventoso» come un marzo sbagliato.

Vedete dai cancelli, come Alberto da Giussano vedeva la bionda imperatrice e pia, una folla fra abbronzata e sdrucita che vien dalla campagna con sacche e valigie, con bimbi anneriti dal fumo del vapore, con domestiche trafelate, con panoplie di badilini, vanghette e secchielli, con le scarpe ancor piene di sabbia marina o di aculei di riccio di castagno.

Non c'è la maschera all'apertura dei cancelli ma bensì un ferroviere gentile e un po' ironico, così riposato e tranquillo, il quale ritira i biglietti su cui sono stampate tutte le provenienze: da quelle domestiche all'orecchio delle colline appenniniche e della riviera romagnola, a quelle leggermente esotiche dell'Alto Adige, delle Alpi, delle penisole adriatiche.

Ritorno! *Ad ogni treno il cerbero ferroviario se ne va dai cancelli portando una bracciata di cartoncini inutili che sono l'ultima voce dei conti della villeggiatura, dopo le mancie della pensione e il gelato in treno per l'immancabile malessere di stomaco.*

Ritorno! Tutti hanno l'aria stanca e straniata: tutti hanno perduto l'occhio alle proporzioni della città e l'olfatto all'odorino dell'asfalto riscaldato.

«Che caldo!» ecco la prima frase. «Quando arriverà un tranvai vuoto?» ecco la seconda. E poi subito l'assalto alle automobili pubbliche le quali partono sovraccariche con i bimbi al finestrino, la domestica in serpa e le valigie che traballano sul tetto della vettura. Un po' di malinconia c'è davvero in quei vestiti leggeri e troppo colorati da spiaggia e da bosco, in quei farsetti a disegni capricciosi, e in quella gente che c'è dentro tutta arrosolata e scontenta, come strapata a un mestiere che era tanto più simpatico di quello del cittadino.

L'umanità sul piazzale della stazione fa un poco pensare. E nasce un dubbio: qual'è lo stato dell'uomo? Quello di starsene abbottonato sotto il portico o quello di vestirsi di cenci colorati e di andare al monte? Uguale dubbio verrebbe in una di quelle stazioncine linde e fiorite dei centri balneari o montanini allorchè i cittadini arrivano dalla città, bianchi come panni lavati, paurosi del sole, infastiditi dal vento, storditi da quell'aperta, da quel silenzio, da quell'abbordaggio improvviso di cielo e di terra. Si correggeranno subito; si avvezzeranno a non sentire più la nostalgia dello schiacciamento e del puzzo della benzina; stenderanno le membra al sole e perfino non temeranno le zanzare. Poi dopo aver dimenticato l'ufficio e la strada, dopo aver riflettuto all'inutilità del copialettere, del caffè espresso e dei giornali, dopo aver condotto l'anima timida e riottosa a certe libertà primitive e beatificanti, ecco che c'è il conto da pagare, il biglietto da comprare, un viaggio in ferrovia, il ritorno insomma. Le valigie non contengono più la roba. Come sarà Misteri della vita transustanziata delle pelli animali e delle fibre vegetali; il cuoio s'è preso la libertà di restringersi, è ritornato pelle di bestia. E forse il cartone stesso s'è ricordato d'esser stato cencio, cotone e forse lana. Il corpo stesso dei villeggianti non entra più nei vestiti; è restio e non vuole imbraca e finimenti. Le scarpe fanno male, il cappello fa il curioso effetto d'un tegamino su un paracarro. Uf! che noia, che fatica, che caldo! Malgrado che il tempo sia rinfrescato, che il mare minacci la terza linea di villini, che l'autunno abbracci le cime con nebbia e malinconia, ecco la città che arriva coi suoi fragori, i suoi impegni, le sue scarpe strette e i suoi innumerevoli orologi. Qui è ancora caldo; gelosamente le vie e i portici conservano un po' di calura, tanto che gli amici rimasti diranno al vedere le faccie abbronzate e uggiose dei ritornati: «Ma che cosa ci sei venuto a fare?».

gar.

Niente più gomme piene nel 1932

Si ricorderà che l'anno passato venne consentita la circolazione agli autoveicoli muniti di gomme piene non oltre la fine del 1931, con soddisfazione dei cittadini i quali sanno bene quanto danneggi la quiete e la statica delle case il passaggio continuo di *camion* pesanti senza pneumatici. Ora un Decreto Legge definisce che col 1932 tutti i grossi autoveicoli dovranno circolare con pneumatici favorendo anche la buona manutenzione della nostra magnifica rete stradale che tutta Europa ammira.

Ecco il testo del comunicato Municipale:

«La Gazzetta Ufficiale N. 193 dell'agosto corr. pubblica il R. Decreto Legge 9 luglio 1931, n. 993, di cui si riassumono qùi appresso le parti sostanziali:

1) E' abrogato l'art. 3 del R. Decreto Legge 26 aprile 1930 n. 494 che consentiva, anche oltre il 31 dicembre 1931, la circolazione con gomme piene per gli autoveicoli non suscettibili, per la loro struttura materiale, di sviluppare a vuoto, una velocità superiore ai 30 Km. orari.

2) A decorrere dal 1.o gennaio 1932 è vietata la circolazione di tutti gli autoveicoli e rimorchi di autoveicoli aventi i cerchioni delle ruote rivestiti di gomme piene. Il contravventore è punito con le pene e le altre sanzioni stabilite nel 2.o capoverso dell'art. 70 del R. Decreto Legge 2 dicembre 1928 n. 3179. Sarà inoltre ordinato dal Prefetto il ritiro della licenza di circolazione dell'autoveicolo o del rimorchio. Il ritiro può essere ordinato direttamente dal Circolo ferroviario d'ispezione il quale ne informerà il Prefetto competente, trasmettendogli la licenza.

3) Nessun autoveicolo può trainare più di un rimorchio sia per trasporto di cose che per trasporto di persone. Il contravventore è punito con le pene e le altre sanzioni stabilite nel 2.o capoverso dell'art. 70 del R. Decreto Legge 2 dicembre 1928, n. 3179».

Treni popolari di oggi: Ravenna e Ancona

Il congresso internazionale di fonderia a Milano

L'esposizione ed il 6.o congresso internazionali di Fonderia si terranno quest'anno a Milano. Essi, per il numero e la qualità degli inscritti assumono una grande importanza.

Il Congresso si inaugurerà il 12 settembre a Milano e si chiuderà in Roma il 26 settembre con una solenne seduta in Campidoglio alla quale interverrà S. E. il Capo del Governo. L'esposizione intenazionale di fonderia aperta il 12 settembre a Milano avrà la sua inaugurazione ufficiale il 13 e si chiuderà il giorno 27.

Il ministro Ciano ha concesso ai congressisti (possono inscriversi al Congresso presso la sede di Via Verdi 11, Milano, tutti coloro che, comunque, si interessano di fonderia) facilitazioni straordinarie di viaggio. Ogni congressista all'atto della inscrizione riceverà un libretto con dieci tagliandi che gli danno diritto all'acquisto di 10 biglietti di viaggio in Italia con la riduzione del 50 per cento. Il primo tagliando serve per andare a Milano ed è valido dal 1.o al 20 settembre, gli altri valgono dal 16 settembre al 15 ottobre.

Il Comitato ha organizzato una serie di viaggi per Napoli, Sicilia, Bologna, Firenze, Venezia, ecc.

La partecipazione al Congresso di cospicue personalità straniere della scienza e dell'industria la loro inscrizione come relatori, e il concorso di un eletto gruppo dei migliori metallurgici italiani, conferiscono a queste manifestazioni un significato ed un'importanza eccezionali.

Alcuni nomi basteranno a dare un'idea della discussione e della classe di coloro che vi parteciperanno. Sono relatori, ad esempio, per la Francia: A. Portevin, M. Ballay ecc.; per l'Inghilterra: A. L. Norbury; per il Belgio: Thossen, Buffet, ecc.; per la Cecoslovacchia: Pisek Mont; per la Germania P. Aulich; per la Polonia: C. Gierdziejwski; per la Svizzera: M. Ross e A. Eichinger, ecc.

Un concerto a Pescarola

Oggi, domenica, nella bella Arena del Gruppo Rionale Fascista «Clearco Montanari» di Pescarola avrà luogo un grande Concerto vocale il cui introito andrà a profitto delle opere assistenziali del Gruppo.

Il programma che avrà inizio alle ore 21, ha il seguente programma:

Parte 1.a — Thomas: «Mignon»

Parte 1.a — *Mignon* «Non conosci il bel suol», Sig. Maria Mattioli; Leoncavallo: *Pagliacci*, Prologo, Cav. Luigi Piazza; Boito: *Mefistofele*, Nenia, sig. Lea Zoboli; Ponchielli: *Gioconda* «Cielo e Mar», cav. Ettore Bergamaschi.

Parte 2.a — Verdi: *Traviata*, Cavatina, sig. Lea Zoboli; Puccini: *Turandot*, «Nessun dorma», cav. Ettore Bergamaschi; Verdi: *Trovatore* «Stride la vampa», sig. Maria Mattioli; Rossini: *Barbiere di Sivilia*, Cavatina, cav. Luigi Piazza.

Parte 3.a — Puccini: *Tosca* «E lucean le stelle», cav. Ettore Bergamaschi; Mascagni: *Cavalleria Rusticana* «Voi lo sapete o mamma», sig. Maria Mattioli; Verdi: *Ernani* «O, de' verd'anni miei», cav. Luigi Piazza; Verdi: *Rigoletto* «Caro nome», sig. Lea Zoboli.

Al piano la sig. Maestra Maria Zamboni Busacchi.

La II festa dell'uva

Per organizzare la celebrazione della II.a *Festa dell'Uva*, voluta dal Governo Nazionale a scopo di diffondere la vendita di questo frutto d'uso salutare e costituente un'importante parte della produzione agraria italiana, è stato costituito un Comitato Comunale il quale, fra le altre manifestazioni della «Festa», ha stabilito un concorso di mostre per esercenti ed espositori.

Quindi la *Festa dell'Uva* 1931 riuscirà assai più interessante della precedente favorendo la propaganda per il consumo dell'ottimo frutto, una delle mapgiori ricchezze napionali.

Bimbi che vanno e bimbi che tornano

Lunedì prossimo 31 corrente partiranno per le spiaggie di Rimini e Riccione i bambini ammessi in terzo turno dal Consorzio Provinciale Antitubercolare alle cure marine.

Come per i precedenti invii il luogo del raduno è fissato nel secondo cortile del Palazzo Comunale alle ore sette e mezzo precise, di dove avrà luogo la partenza a mezzo di autovetture della Amministrazione Provinciale.

Nello stesso giorno saranno di ritorno dal mare e giungeranno a Bologna i bambini del secondo turno. I relativi genitori sono avvertiti di trovarsi nel cortile suddetto alle ore 19 per prendere in consegna i rispettivi figliuoli.

richard-ginori
bologna - via rizzoli 10
per apertura nuovo reparto
e per pochi giorni
liquidazione straordinaria
prezzi eccezionali

IL COLLEGIO COMUNALE CORDELLINA DI VICENZA fra i più completi d'Italia, è l'Istituto ideale per l'istruzione e l'educazione dei giovani. Splendidi risultati. Trattamento ineccepibile. Retta mite.

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza
Scuole elementari interne
Regie Scuole Medie pubbliche
Ambiente famigliare distinto - Anno 3°

LLOYD TRIESTINO
4 GRANDI ESPRESSI
Trieste - Alessandria d'Egitto settimanale
TRIESTE - GRECIA - ISTAMBUL settimanale
TRIESTE - BOMBAY ogni quattro settimane
Trieste - India - Cina - Giappone ogni quattro settimane
Altri servizi passeggeri e merci
Egeo - Mar Nero - Siria - Palestina
Egitto - India - Cina - Giappone
MAGNIFICI VIAGGI CIRCOLARI IN MEDITERRANEO
Per informazioni e biglietti rivolgersi alla SEDE CENTRALE della SOCIETA' (Servizio Passeggeri) a Trieste nonchè alle Agenzie sociali in Italia ed all'Estero. Agenzia di Bologna: Fratelli Salvadori Soc. An., Via D'Azeglio, 8.

Collegio PIO IX - Senigallia (Ancona)
Collegio PERGOLESI - Jesi (Ancona)
Diretti dai Fratelli della Misericordia
Regie Scuole — Liceo Ginnasio — Istituto Tecnico Inferiore e superiore (Sezione ragioneria e agrimensura) — Avviamento al lavoro (tipo commerciale, industriale, agrario) Elementari.
Alta percentuale di promossi — Trattamento signorile — Retta mite.

Collegio Convitto "Enrico Bindi,,
Pistoia - Piazza XXVII Aprile
In questo Convitto che conta 38 anni di vita onorata, sono aperte le iscrizioni per Convittori delle Classi Elementari, R. Ginnasio-Liceo; R. Istituto Tecnico; R. Scuola Industriale; R. Scuola d'avviamento al Lavoro e per un corso di preparazione all'esame di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore per gli alunni forniti di licenza complementare, che desiderassero continuare i loro studi.
Trattamento ottimo: retta e spese limitate al puro necessario.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Direttore sac. cav. RICCARDO CAI.

D. E. CARONTI
IL MESSALE QUOTIDIANO
Il più elegante e comodo 'MANUALE LITURGICO PEI FEDELI
Formato 9x15 tascabilissimo pagine 1648 in carta indiana
Legatura tela inglese taglio rosso - busta e segnacoli . . . . L. 22,-
la stessa con taglio oro » 26,-
in tutta pelle taglio oro - busta e segnacoli . L. 35,-
(porto franco dietro invio dell'importo anticipato)
In regalo:
IL SETTIMANALE LITURGICO per l'anno 1931.
Libreria "BONOMIA,, Via Altabella
BOLOGNA

Pellegrinaggi "Autunno,, a Lourdes
TRENO I — 20-26 Settembre
Modane Carcassonne Lourdes Marsiglia Ventimiglia Genova.
QUOTE: I Classe L. 650 — II Classe L. 450 — III Classe L. 315.
TRENO L — 18-26 Settembre
Iselle - Losanna Ginevra - Lione - Ars - Paray le Monial - Carcassonne - Lourdes Marsiglia Ventimiglia
QUOTE: I Classe L. 1150 — II Classe L. 840 — III Classe L. 650.
TRENO M — 20 Settem.-3 Ott.
Modane Carcassonne Lourdes Avignone - Lione Ars - Paray Monial Parigi Lisieux - Rouen Chiasso.
QUOTE: I Classe L. 1900 — II Classe L. 1420 — III Classe L. 1080.
TRENO N — 20-28 Settembre
Modane Carcassonne Lourdes Barcellona - Monserrato Marsiglia Nizza Ventimiglia.
QUOTE: I Classe L. 1100 — II Classe L. 820 — III Classe L. 620.
TASSA DI ISCRIZIONE L. 5
Riduzione 30% sul percorso ferroviario italiano
CHIUSURA ISCRIZIONI IL GIORNO 3. AGOSTO
Informazioni programmi dettagliati e iscrizioni presso
OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINE
Milano, Via Mercalli 9 — Bologna, Via Mentana 4.
o presso i suoi corrispondenti in tutta Italia

ABBONAMENTI
L'AVVENIRE D'ITALIA
1931
ITALIA e COLONIE
Annuo . . . L. 52,—
Semestrale . „ 26,50
Trimestrale „ 14,—
ESTERO
Annuo . . . L. 140,—
Semestrale „ 70,—
Trimestrale „ 35,—
Abbonamento sostenitore L. 100,—
Abbonamento benemerito L. 200,—
Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.
Per i paesi aderenti alla convenzione di Madrid sono sempre in vigore gli abbonamenti a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia,,

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

VILLEGGIATURE CARNICHE

TOLMEZZO, 29

…n precedente articolo intitola- …divagazioni Carniche » accen- …diverse zone di villeggiatura, …domi in particolare alla Val …mento (Ampezzo-Forni sopra) … Val Degano (Ovaro-Come- …Forni Avoltri-Sappada). Non …olato questo scritto con il vo- … « divagazioni » perchè... non … divagare troppo. E poi oc- … dare al pubblico qualche cosa …ovo.

…a volta parto da Comeglians, …ver salutato Lelo ed un au- …cacciatore di Villa Santina, …to Giacomin. …o l'autocorriera per Rava- …rinunciando, per questa vol- …salire la Valle di Pesariis che …tante attrattive. Prima però …qualche cosa del mio viaggio …tico » nella Val But, devo ri- …un'importante impianto i- …rico di circa mille HP, che …industriale sig. Umberto De …di Comeglians sta portando …ne sul torrente Pesarina nel …tra Prato Carnico e Entram-

…benemeriti « del momento » …ico non tutti sono conosciuti, …robabilmente maggior nu- …sono sconosciuti. Fra questi …e esserci il e Antoni, per- …coltosa che preferisce alla vi- …quilla e senza rischi — pur- …ce ne sono in questi momen- …oni di quelli della pancia al … il lavoro per se e per gli …200 operai locali hanno tro- …est'anno durante la stagione …occupazione, e i lavori conti- …e nuovi lavori sorgeranno cer- …da questo primo. Non cre- …ffendere nessuno se a questo …lancio un'idea: perchè non …ebbe indagare e quindi pro- …er meritate e non decorative …ense, tutti coloro che nel li- …lle proprie possibilità affron- …rischio rendendosi benemeri- …manità e della Patria in mo- …di malanni economici e di e- … deplorevoli? La mia disser- …è finita, lieto se altri più …nti di me, raccoglieranno l'i- …svilupperanno rendendola …cosa di concreto.

…eccomi a Ravascletto a …etri sul mare. La cosidetta …(che d'inverno è fredda e … fresca ospita un nume- …derevole di villeggianti spe- … nelle case private. Dalla … della Vallata si accede al …entro del Comune, (Monaio) … strada in parte buona, in …ficentissima. Per le solite …ze paesane il lavoro di com- …to del tronco è stato sospe- …iscute se i duecento metri di …nuova devono seguire l'attua- …ato, oppure se passare più … per un nuovo tracciato, che …il più pratico ed il più lo- … fosse altro perchè elimina …illa con svolta stretta e peri- …ed una discesa pressapoco nei … condizioni. Di alberghi ce … due, ma piccoli, un pò sco- …enza un confort compatibile … esigenze moderne, siano pur …odeste. Sono condotti da gen- … che vorrebbe e non può fare … i mezzi a disposizione sono …limitati. La posizione vera- …interessante, l'altitudine, la …lenza della vegetazione, la …di passeggiate, la tranquil- …ambiente, l'aria salubre l'ac- …na e fresca, il latte sostan- … profumato, l'ospitalità cor- …essendo perfettamente ru- …insomma parla a favore …scletto. Ma occorrerebbe a- …migliorare, creare un nuovo e … Albergo, non di quelli … ma comodo e moderno (a … dove dorme i suoi sonni … la famosa delibera di ce- … legname e cava di pie- … a colui o coloro che co- …in Valcalda un albergo di …antina di letti?) dare al … Paese una piazzetta de- … quella bruttissima baracca … da stallo e riparo carri … un garage dove poter ri- … qualche automobile, rifor- … occorrendo ripararlo alme- … piccole riparazioni. Occorre …letto, smettere l'abito men- … milioni in cassa, trascuran- …uppo del paese; occorre agi- …o un poco fascisticamente …do il gracchiar delle rane …che campanilistiche, la mio- …fanalisti diogenici. Audacia … misurata, ma audacia!

…ono « pedibus calcantibus» … una volta c'era un servizio …listico per Cercivento-Pa- …a non c'è n'è nemmeno uno … e scendo per una valle …punti spoglia di vegetazione …ane che però si stanno ras- …e formando. Giungo a Cer- … di sopra, poi a Cercivento … Ponte sul But, Paluzza. … alla mia destra Sutrio che … pò più in alto della strada …ento per Paluzza. Mi dicono … sia molto frequentata di … specialmente per il tratta- …famigliare che trovano pres- …avo e onesto albergatore. … è un centro abbastanza …orge a 600 metri sul livello … Ha due buoni alberghi … quali diretto da un maestro …sior Piero della barba»: …creto caffè al centro e vari

… ma ci si trova bene; e non … le buone e gioviali compa- …recentemente è stata inaugu- … bellissima scuola professio- …rata con raccolto e gentile … ai numerosi morti di guer- …Comune. Molti lavori sono in … prolungamento dell'ac- … i bagni pubblici, migliora- …stradali, strada di accesso alla … del trenino se il trenino re- … Il Podestà vorrebbe far … in breve tempo, ma c'è un … per il momento non lo pos …conoscere.

… frazione del Comune di …a circa 7 Km. di distanza, …nuova strada di Montecroco, … l'ha sentito nominare? chi …ece le epiche gesta della po- … di Timau e della vicina …quando, guidato da un Sa- …portavano in prima linea, anche durante l'infuriare della battaglia, viveri e munizioni ai nostri valorosi difensori? Perchè dunque dovrei ripetere, forse male, quello che da anni storici militari, scrittori di valore, appassionati visitatori, autentici combattenti delle sanguinose conquiste, hanno scritto dando agli avvenimenti le coloriture più appassionate e commoventi? Timau, Cloulis: la croce di guerra che con motivazione solenne, venne accordata alle « genti della Carnia » e che ora pende sul vessillo della capitale Tolmezzo. Vi guarda e Vi ringrazia. Siatene fieri!

Il mio escursionismo si dirige ora verso Tolmezzo, abbandonando la visita della bellessima vallata del Chiarsò (Paularo). Sono a Piano d'Arta e poi ad Arta. A Piano d'Arta due bellissimi alberghi, attrezzati modernamente. Ad Arta la fonte di acqua Pudia, congiunta ora alla strada nazionale da un comodo accesso e da un nuovo ponte stabile. Quest'anno i forestieri sono stati numerosi anche a Piano d'Arta e Arta. Con una buona propaganda e con la riapertura dei grand Hotel la bellissima conca di Arta dovrebbe riprendere gli antichi splendori.

Un fischio potentissmo mi scuote dalle mie osservazioni e dagli appunti di viaggio. E' nientemeno che il trenino che giunge alla fermata e del quale io devo approfittare per raggiungere la meta finale del mio «vagabondaggio »: Tolmezzo.

Durante il viaggio osservo lo scenario sulla destra del But. La chiesa antichissima di S. Pietro che sovrasta Zuglio (Iulium Carnico) Romana, domina l'umanità che lavora, che soffre, che si diverte, che... scrive. Di quando in quando un sobbalzo, mi fa ricordare che viaggio; la tromba di qualche automobile che incrocia o sorpassa il trenino mi fa osservare come il binario corre sulla strada nazionale rendendola in qualche punto stretta ed anche pericolosa. Meno male che la velocità del trenino è tale che può fermarsi senza grandi spostamenti.

A Tolmezzo mi attende la pioggia: il bastone a punta ferrata non mi ripaga. Giungo un pò bagnato in albergo dove « siora Candida » mi accoglie con il suo solito sorriso. Pranzo, leggo, fumo il virginia e poi mi ritiro in stanza: scrivo....

ARRBIGO FRANCESCONI

La settimana Odoriciana

S. E. l'Arcivescovo di Ferrara a Udine

UDINE, 29

Il giorno 3 settembre sarà a Udine, ospite del nostro venerato Presule S. E. mons. Novelli, Arcivescovo di Ferrara il quale verrà a presiedere il Convegno del Clero Missionario delle Diocesi di Concordia, Gorizia e Udine che avrà luogo nella nostra Città nell'occasione delle feste per il Centenario del Beato Odorico da Pordenone. L'illustre Arcivescovo è il Presidente generale dell'Unione Missionaria del Clero in Italia.

La venuta di S. E. Mons. Calza

Vescovo della Cina

In questi giorni sarà a Udine, per partecipare alle solenni celebrazioni in onore del Beato Odorico da Pordenone, S. E. ill.ma e rev.ma il Vescovo mons. Luigi Calza, Vicario Apostolico di *Cengchon* nell'*Honam*, distretto della Cina. S. E. mons. Calza appartiene all'Istituto Missionario «S. Francesco Saverio» di Parma, Istituto benemerito che manda i Missionari nella Cina a lavorare sulle orme lasciate dal grande Evangelizzatore Friulano. Fondatore di quell'Istituto è l'attuale Arcivescovo di Parma S. E. mons. Conforti. Oltre a questi due illustri Ecclesiastici giungeranno nella nostra città in questi giorni numerose personalità.

Il triduo preparatorio nella Chiesa del Carmine

Come abbiamo annunciato oggi nella Chiesa del Carmine, ove si conservano le S. Spoglie del B. Odorico, avranno inizio le funzioni solenni della settimana con un triduo di preghiere e di predicazione.

Ore 7 S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo con Comunione Generale. Ore 20,30 Coroncina, Predica, Benedizione Eucaristica. Predicatore: P. Roberto da Nove.

Lunedì 31 Agosto e Martedì 1 Settembre alle ore 20,30 vi sarà la funzione con lo stesso programma della prima sera.

Un omaggio a mons. Picco

Nel pomeriggio del 28 agosto si sono recati in Campeglio il prof. avv. comm. Grotta Biavaschi, il cav. dott. Leopoldo Peratoner ed il Rev.do don Ermenegildo Bosco ed hanno offerto all'Ill.mo e Rev.mo Can. Ubaldo Picco un'artistico e ricco Crocefiscso, quale umile attestato di affetto e di gratitudine per l'assistenza prestata dal medesimo Monsignore al Centro Diocesano Uomini Cattolici.

Il prof. comm. Biavaschi disse al festeggiato poche, ma sentite parole di ringraziamento a nome di tutti i membri del Centro Diocesano e degli iscritti nel ramo U. C. ed il Rev.do don Bosco lesse il seguente nobile indirizzo della presidenza diocesana.

« All'Ill.mo e Rev.mo Can. Ubaldo Picco - in Campeggio (Udine) — Il Centro Diocesano Uomini Cattolici, anche a nome di tutti gli iscritti nelle sue file, esprime all'I.mo e Rev.mo Suo secondo Assistente Ecclesiastico i sentimenti della sua più profonda gratitudine per la fedele assistenza, collaborazione e per tutto quel contributo di bene e di attività da Lui prestate nell'importante ramo di A. C. quale è quello degli Uomini.

Il Centro Diocesano in pari tempo assicura le più fervide preci (accompagnate da un semplice, ma significativo dono) perchè il Signore si degni continuare a benedire il degnissimo Canonico nel Suo ministero Sacerdotale ed in ogni altra attività sociale; cosicchè dal Suo costante, indefesso lavoro possa raccogliere frutti ubertosi di bene per le anime, per la Chiesa, per la Patria. — *La Presidenza Diocesana* ».

Il Can. Ubaldo Picco — visibilmente commosso — ringraziò gli intervenuti e gli offerenti, assicurando di voler sempre continuare a lavorare nel campo dell'A. C. a lui tanto caro.

Alla simpatica cerimonia erano presenti anche i parenti del festeggiato.

Esercizi spirituali al Clero

nella Casa della Missione di Via Rivis 15

Nella Casa della Missione si darà un corso di Spirituali Esercizi al Clero dalla sera della Domenica 27 Settembre al mattino del Sabato 3 ottobre

Le domande si rivolgano al Superiore della Casa - via Rivis 15 - Udine - non più tardi del 20 settembre, perchè il numero dei posti è limitato.

I MM. RR. Sacerdoti della Diocesi di Udine sono pregati di munirsi del dovuto permesso dell'Ordinario Diocesano.

Esercizi spirituali per le maestre

L'Ufficio Catechistico Diocesano avverte che il breve corso di Spirituali Esercizi al Collegio Paulini, per le Maestre, avrà principio la sera del primo Settembre prossimo venturo alle ore 6,30.

Un incidente sulla via di Lumignacco

Uno stradino ferito

L'altra sera sulla strada di Lumignacco appena fuori la nostra città avvenne un fatto che poteva assumere più serie conseguenze. Un autocarro con rimorchio carico di cemento che transitava diretto a Latisana, all'altezza di Gervasutta veniva raggiunto dall'autocorriera che fa servizio per Marano. La strada è abbastanza larga ma è corsa ai due lati dai pali che sostengono i fili del telefono e ciò ha dato luogo frequentemente a incidenti. La corriera voleva evidentemente superare il camion il quale cercava di non essere investito. A un certo momento il camion si portava troppo sul ciglio e dava di cozzo contro un palo del telefono abbattendolo. Uno stradino a nome Benvenuto Mussin fu Pietro di anni 41 ,rimaneva colpito dal palo stesso che gli cadeva sul fianco destro atterrandolo e procurandogli la frattura della scapola destra guaribile in una trentina di giorni. Il camion andava poi a finire sopra le biciclette di alcuni stradini poste sulla strada e le fracassava. Intervennero prontamente i RR. CC. e numerosa folla. L'autocorriera potè proseguire subito nel mentre il camion dovette essere con molta fatica, riportato sulla strada.

La scarica di pallini

d'uno sconosciuto contro un cacciatore

Un grave fatto è avvenuto a Manzano. Certo Alfredo Ermacola, di anni 27, si recava a cacciare in un bosco di proprietà del Conte Trento, e quindi passava in una tenuta di proprietà del Conte Manzano. A un tratto l'Ermacola si vedeva davanti a sè un figuro il quale gli sparava contro una scarica di pallini che lo ferivano alla testa, al viso e al braccio. Il disgraziato si metteva ad urlare, richiamando l'intervento di alcuni cacciatori, che provvidero ai primi soccorsi nel mentre il feritore si eclissava nel bosco.

Trasportato all'Ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c. Sul posto si sono recate le autorità per le indagini del caso.

Boscaiolo travolto da un tronco

Il borsaiuolo Giovanni Leschiutto, di anni 36, mentre lavorava a Cabia di Arta, restava travolto da un tronco e lanciato giù per la china. Egli riportava la frattura della gamba destra. E' stato giudicato in 40 giorni.

Ferroviere ferito durante una manovra

Durante una manovra alla nostra stazione ferroviaria il ferroviere Albino Battigelli di Enrico di anni 41 è rimasto accidentalmente infortunato riportando la frattura di una costola. Guarirà in un mese.

Atto onesto

Alcuni giorni fa in via Zanon fu rinvenuto dalla sig.ra Duca Maria di Remenzacco una piccola somma di danaro appartenente certamente a qualche rivendugliola.

Per le indicazioni del caso rivolgersi presso la Casa Canonica di S. Nicolò - Udine.

Concerto della Banda Presidiaria

La banda presidiaria del Corpo d'Armata svolgerà domani il seguente programma musicale in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 22.30.

1) Preite: Casarano - Marcia solenne — 2) Brhams: Danze ungheresi — 3) Giordano: Fedora Fantasia — 4) Massenet: Scene pittoresche - Suite in 4 tempi — 5) Tschaikowsky: «1812» - Ouverture solennelle.

Treni speciali per Tricesimo

In occasione della Sagra di S. Filomena a Tricesimo domani domenica e lunedì 31 corrente le Tranvie del Friuli effettueranno, oltre l'orario normale, i seguenti treni straordinari:

In partenza da Udine per Tricesimo ore 17.20. 23.20; in partenza da Tricesimo per Udine ore 17.48, 23.48, 0.35, 1.20; in partenza da Tricesimo per Tarcento ore 23.50.

Nei due giorni verranno rilasciati i biglietti festivi a prezzi ridotti.

Giornata sociale delle Donne Cattoliche

Domenica sera, presso le ospitali e benemerite Suore di N. S. dell'Orto, fu inaugurato un Corso di Esercizi spirituali per Dirigenti e Socie dell'U. D. C. della nostra Diocesi. Il Corso, che anche nel 1930 aveva dato ottimi risultati, quest'anno, nonostante la crisi del momento, superò le migliori previsioni sia per il numero delle intervenute, sia per la serietà e l'entusiasmo con cui tennero dietro alla parola calda, suadente del distinto P. Mauri.

Giovedì mattina S. E. mons. Nogara, Arcivescovo nostro, volle assistere alla conclusione dei S. Esercizi, celebrando la S. Messa e rivolgendo alle presenti, parole di congratulazione per l'opera buona compiuta e di incoraggiamento a perseverare e a progredire nell'opera santa del loro apostolato. Un simile corso di S. Esercizi, non limitato ad un solo giorno, era stato tenuto dallo stesso P. Mauri nella giornata di domenica alle Donne Cattoliche della Carnia a Tolmezzo, con eguale concorso e frutto.

Giovedì poi, a conclusione e coronamento degli Esercizi, si ebbe la giornata sociale. Circa trecento socie vi parteciparono da tutte le plaghe della vasta Archidiocesi con rappresentanze delle Diocesi di Gorizia e Concordia. La mattina, dopo brevi parole dell'Assistente Eccl. Dioc. e della Presidente Diocesana, tenne discorso la sig.na prof. Maria Rimoldi, Presidente Generale, espressamente venuta da Roma, la quale con parole semplice, chiara ed avvincente tracciò i doveri della Donna cattolica nel momento presente, tenedo avvinto l'uditorio per ben due ore e trascinando al più schietto entusiasmo. Nel pomeriggio, alla presenza di S. E. mons. Arcivescovo, il sac. professor Zambano, Assistente Eccl. Diocesano, illustrò il programma di lavoro e di vita della Donna cattolica nelle sue linee fondamentali con particolari accenni al problema capitale dell'istruzione ed educazione. Chiuse la giornata S. E. mons. Arcivescovo con uno di quei discorsi semplici ed efficaci che gli sono propri e dando poi la Benedizione eucaristica.

La giornata non poteva riuscire meglio: essa segna un passo innanzi nel movimento cattolico femminile e rivelò da parte delle nostre brave e buone donne fedeltà al nostro programma, comprensione dei bisogni del momento e volontà risoluta di intensificare il lavoro per il bene inscindibile della Religione e della Patria.

Un grazie di cuore alle buone Suore per la generosa ospitalità e per la gentile prestazione di cui furono larghe verso quanti intervennero ai Santi Esercizi e alla Giornata sociale.

Diario sacro

Basilica delle Grazie — La novena dedicata per la Natività della Madonna è stata sospesa, alla Basilica delle Grazie, per la coincidenza delle feste in onore del Beato Odorico da Pordenone.

Sport

Cormor-Pro Feletto — Itala-S. Rocco

Gli odierni incontri di calcio che si svolgeranno sul campo di via Sabbadini hanno la prerogativa di avere quali protagonisti le migliori compagini uliciane.

Alle tre squadre vincenti i rispettivi gironi del Trofeo Gorin, è stata aggiunta la volitiva squadra del S. Rocco allo scopo di accoppiare le squadre.

Queste partite sono attesissime nell'ambiente dei liberi, e richiameranno, ad assistervi senza alcun dubbio un pubblico numeroso ed entusiasta.

Il primo incontro avrà inizio alle ore 14.45; alle 16,45 la'ltro.

Il mercato

Medie dei prezzi correnti:

CEREALI — Frumento da L. 86 a 88; Granoturco giallo da 49 a 51; granoturco bianco da 47 a 48; granoturco giallo nuovo da 48 a 51; cinquantino da 49 a 50; segala da 64 a 66; orzo da pilare da 71 a 73.

FRUTTA — Mele da L. 50 a 200 il quintale; pere da 50 a 200; fichi da 70 a 90; prugne da 80 a 130; nocciole da 480 a 500; uva da 70 a 150; pesche da 60 a 220; limoni da 10 a 15 al cento; arachidi da 200 a 220.

ORTAGGI — Peperoni da 20 a 130; melanzane da 20 a 40; cetrioli da 20 a 40; fagiolini da 70 a 100; fagioli da 70 a 120; patate da 32 a 42; cipolle da 35 a 60; insalata da 50 a 80; aglio da 120 a 160; spinaci da 40 a 110; radicchio da 50 a 100; verze da 50 a 60; pomidoro da 20 a 40; zucche da 30 a 40; sedano da 80 a 100; indivia da 80 a 110.

FORAGGI — Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20; fieno dell'alta di seconda qualità da 16 a 17; fieno della bassa di prima qualità da 15 a 16; fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13; erba spagna da 23 a 25; paglia da 7 a 8.

COMBUSTIBILI — Legna forte tagliata corta da 11 a 11.50; comune mista da 7 a 8.50; stanghe da 7 a 8; carbone da 25 a 26.

Dalle sponde del Torre

Una delle varie [illegible] che dalla città, dove non possono trovare i gonzi da trappolare, precipitano nei villaggi in cerca di miglior fortuna, si imbatteva in una donna dallo scilinguagnolo sciolto e spirito vivace che alle sue fanfaronate con cui vantando la pretesa riforma di Luterno cercava di smerciar bibbie, si contentava di interloquire sorridendo: « Bisogna confessare, signorina, che voi avete fatta una riforma veramente mirabile. Avete levata la quar sima, la Messa, la confessione, il purgatorio. Spicciatevi anche dell'inferno e sarò dei vostri anch'io». L'allampanata signorina volse il piè ed infilò un altro vicolo nella speranza di trovar acquirenti meno evoluti.

La... riforma! La sullodata dopo aver girato per tutta una giornata di porta in porta con nessun soddisfazione, per non uscir da paese senza aprì la valigetta abbordava un giovinotto che da poco aveva abbandonata la caserma: «Venga, signorino, si compiaccia acquistar questo libro di devozione... cinque lire, due li.... glielo fo un regalo, mi è tanto simpatico». E il giovinotto: «Che cosa è in questo libretto? — «Vi si insegna la religione, la nostra, quella vera.

— E qual'è dunque la vostra religione?

— La religione riformata.

— In tal caso la vostra religione non è buona.

— E perchè?

— Perchè quando un militare è riformato, vuol dire che non è più buono a servire. Tenetevi il vostro libretto; non mi garba!

Allibì la girovaga e non sapendo quali pesci pigliare ritornò in città donde era partita.

LAVORI NELLA CHIESA DI PERCOTO — L'esimio artista Colavizza, di provata perizia e che ha al suo attivo altri lavori artistici lodatissimi, basti citare quelli nel Duomo di Mortegliano, il prossimo lunedì, darà principio ai lavori di decorazione ed ornato del Coro nella Chiesa parrocchiale di Percotto.

RIUNIONE DI SINISTRATI — Ieri sera i maggiorenti colpiti dall'ultimo uragano che distruggeva completamente biade, vigneti, mediche ecc. compromettendo anche i raccolti del venturo anno, si riunivano in assemblea sotto la presidenza del dottor Soldà onde escogitare il mezzo più efficace per ottenere dai proprietari dei fondi una totale remissione di affitto od almeno una diminuzione. Coloni ed affittuali percottesi confidano che questi signori si presteranno ben volentieri ad alleviare le miserabili condizioni in cui presentemente versano, convinti che la vittoria più gloriosa è il non lasciarsi vincere nel beneficare.

Varie dalla Provincia

A FAGAGNA durante la notte i soliti ignoti hanno asportato dalla casa di proprietà Pietro Furlano fu Remigio di anni 57 alcune forme di cacio causando un danno di oltre 200 lire.

AD ARTA in seguito ad un braciere acceso da certo Antonio Della Schiava per riscaldarsi si incendiava la casa ed il fienile annesso.

Tutto il fabbricato andava distrutto; fu possibile solo salvare a mala pena gli animali. Il danno è rilevante.

A FAGAGNA un numeroso gruppo di amministrati ha offerto con semplice cerimonia la medaglia di carica al nuovo Podestà sig. Ugo Da Brol.

A CIVIDALE certo Francesco Giorgiutti di Luigi di anni 28 si feriva con un corpo tagliente al piede sinistro. Anche tale Alessandro Brunettini di Giuseppe di anni 38 mentre metteva in moto un autocarro ha riportato una forte contusione al femore della gamba sinistra per il contraccolpo della manovella. Entrambi guariranno in pochi giorni.

A S. DANIELE i prezzi del mercato sono i seguenti: gianone giallone 48 — gialloncino 52 — frumento 80 — segala 55. Gli altri prezzi sono invariati.

A CORDOVADO il piccolo Petraz Angelo di Epifanio di anni 6 cadendo ha riportato la frattura del gomito e la lussazione dell'avambraccio sinistro.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

FORTOGRUARO

Giornata missionaria del Clero

Invece del Congresso Missionario che, come abbiamo già annunciato, doveva tenersi a Udine nella chiusura delle feste Odoriciane, avrà luogo una giornata missionaria per il clero della Diocesi in unione con quello delle diocesi di Gorizia e Udine.

La giornata prescelta è il 3 settembre prossimo. L'adunanza avrà luogo nella sala-teatro del Seminario Arcivescovile e si aprirà alle ore 9. Saranno svolte due relazioni al mattino e due al pomeriggio.

S. E. Mons. Vescovo volge un vivo appello perchè il nostro Clero sia numerosamente rappresentato, cosa facile date le agevoli e celeri comunicazioni odierne.

Quanto al pranzo sarà provveduto in seminario dietro prenotazione entro il 31 corrente presso l'Ufficio missionario diocesano.

Incendio

A S. Gaetano nella tenuta amministrativa del bar. Franchetti ieri l'altro notte si sviluppava un incendio. I nostri pompieri prontamente accorsi spegnevano in breve le fiamme. I danni si fanno risalire a 20 mila lire.

Propaganda protestante

In treno: linea Portogruaro-Cervignano. Il panorama è senza dubbio attraente ma ormai ben noto ai numerosi viaggiatori che sono quindi presi dalla noia. E allora? ci si butta alla lettura, è naturale, poco conta di che genere. Preoccupati forse della eccessiva stampa... pornografica ecco che una gentile signora — vecchia d'età ma dal... giovanile sorriso — si prodiga a distribuire «il più bel regalo della vita» il Vangelo. E chi mai non accetta un dono, quand'è un dono? Il fatto suscita qualcse sorriso dapprima ma poi ognuno finisce col trovarsi in mano il ben rilegato regalo. Un tempo si sarebbe sospettato qualche tranello nel dono improvviso: oggi no! E il Vangelo viene portato a casa e forse anche letto.... ingenuamente e ingenuamente vengono bevuti gli errori che i protestanti vi hanno sparso dentro a ogni piè sospinto.

Ma in nome di tutte le nostre tradizioni patrie, non ci sarà qualcuno che sarprà dare una sonora lezione a queste somfiose bertuccie sessantenni seminatrici di civiltà altrui? In guardia dunque!

PORDENONE

La Novena alle Grazie

Oggi domenica, dopo le funzioni vespertine in Duomo, avrà inizio nel Santuario delle Grazie la novena in preparazione alla tradizionale festa della Natività, che sarà celebrata l'8 settembre.

La sacra funzione nei giorni feriali si terrà tutte le sere alle ore 19.

Domenica prossima, 6 settembre, poi, come degno epilogo alle centenarie feste odoriciane, nel Santuario, all'altare del Beato, avrà luogo alle 10,30 una messa solenne con discorso di circostanza del Rev.mo prof. Mons. Annibale Giordani.

La vigilia della festa della Natività, 7 settembre, vi sarà alla sera l'annuale grande illuminazione del Santuario e della zona e la chiusura solenne della novena. Il giorno della festa, alla quale come negli anni scorsi vi parteciperà un numero rilevante di forestieri, si svolgeranno nel Santuario solenni funzioni tra le quali un semipontificale di S. E. Mons. Luigi Paulini, nostro Vescovo. Nel pomeriggio di tale giornata si svolgeranno anche delle grandi manifestazioni sportive.

A suo tempo daremo il programma.

Incontro di calcio

Oggi domenica nel campo sportivo di Porcia si svolgerà alle ore 17 un incontro di calcio (ultimo per la coppa F.I.G.C.) tra le squadre Rorai-Porcia.

L'Asda si recherà invece a Riviglíano per un incontro amichevole con la squadra di quel centro.

La partenza del Genio Ferrovieri

Nel pomeriggio di ieri, sabato, il Battaglione del Genio Ferrovieri che da un mese si trovava tra noi, accampato alla Comina, ha lasciato la nostra città col treno speciale, diretto in Piemonte.

Agli ufficiali e soldati che ogni anno sono graditi ospiti, giunga il nostro fervido ed augurale saluto.

Una apprezzata serie di cartline di Pordenone

Il libraio sig. Alfonso Ellero ha edito una serie di apprezzabili cartoline del paesaggio di Pordenone su negative prese con lodevole accuratezza di senso artistico del noto fotografo concittadino G. Sist. La riproduzione migliora quindi notevolmente il genere delle cartoline illustrate finora di vecchia edizione.

Dono ai bimbi della Colonia Elioterapica

Il Podestà avv. Nello Marsure ha donato ai bimbi della Colonia Elioterapica alcune ceste di magnifica uca.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Amenta, in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

Gli ufficiali in congedo visitano il Campo del Genio Ferrovieri alla Comina.

Ieri nel pomeriggio come reso noto un numeroso gruppo di ufficiali in congedo della città con in testa il loro Capo Gruppo avv. Nello Marsure Podestà di Pordenone, si è recato alla Comina a visitare il Battaglione del Genio Ferrovieri, ivi accampato. Ricevuti cordialmente dal Comandante ten. col. cav. Nicotra, circondato da un largo stuolo di ufficiali, venne loro offerto un vermouth d'onore. Il Comandante del Battaglione, con appropriate parole, ringraziò i graditi ospiti della visita e in modo particolare l'avv. Marsure, che rispose ringraziando della gentile ospitalità e esaltando le glorie dell'Arma del Genio.

Una grande riunione su pista

I dirigenti della Unione Sportiva, con a capo il sig. Giovanni Furlanetto, ci stanno preparando per l'8 settembre, Festa della Madonna delle Grazie una grande riunione su pista con l'intervento del Campione del mondo Learco Guerra.

La riunione che può considerarsi la più interessante dopo i Campionati del Mondo, sia per le gare in programma che per gli uomini che vi partecipano perchè oltre Guerra, avremo Battesini quarto classificato a Copenaghen, Mara, Pesenti reduce glorioso del giro di Francia ed altri.

Lo stesso giorno, sempre su pista, si disputeranno i campionati friulani di velocità e mezzofondo per corridori di terza, quarta e quinta categoria.

Le iscrizioni si ricevono da oggi presso l'U. S. Pordenonese - Casella Postale 109.

Il concerto della Banda cittadina

Ieri sera, in piazzale della stazione, alla presenza di un folto pubblico, la Banda cittadina, ha tenuto uno scelto concerto, svolgendo un programma accolto favorevolmente dal numeroso pubblico che non mancò di applaudire vivamente ad ogni numero, rendendosi conto della crescente abilità ed affiatamento che ottiene il complesso sotto la guida dell'egregio maestro Luigi Mascagni.

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Graffia-cassette

Era forse di modeste esigenze o fu forse interrotto nella propria devozione alle cassette delle elemosine della nostra parrocchiale? Di fatti finita la sua devozione alla cassetta della B. V. non passò a quella vicina «Pro Seminario».

L'atto sacrilego fu denunciato alla autorità di Polizia. Un cacciavite, senza manico, fu trovato sotto la panca di pietra vicino alla porta grande, il quale deve aver servito al signor graffia-cassette, perchè l'impronta restata sulla cassetta collima con l'arnese.

TAIEDO DI CHIONS

L'orrenda fine di un piccino

Il piccino Giuseppe Lazzaretto di Domenico di anni due cadeva incidentalmente entro una caldaia di acqua bollente. Soccorso prontamente dai famigliari e ad onta del pronto intervento del medico, che gli prodigò le più affettuose cure, il piccino, che aveva riportato ustioni di primo grado estese a due terzi del corpo, spirava dopo penose sofferenze.

Il tragico fatto ha prodotto dolorosa impressione in paese.

Varie dalla Diocesi

AVIANO - Cade dalla carretta. — L'agricoltore Giovanni Polese fu Pietro di Castello mentre transitava sopra una carretta adibita a trasporto del letame scivolava a terra riportando una lesione al piede destro per la quale ne avrà per circa un mese.

Il gruppo folcloristico locale parteciperà il giorno 6 settembre a Udine, sotto la guida del sig. Venturelli, al Secondo Congresso Nazionale delel tradizioni popolari.

Per la festa dell'uva che sarà qui celebrata il 6 settembre si è costituito un apposito comitato presieduto dal Commissario Prefettizio sig. Fabris.

MANIAGO - E' morta all'ospedale di Pordenone Antonietta Rigoni che, come da notizia già data, era stata ivi ricoverata in grave stato in seguito ad una caduta dal fienile.

Il campo sportivo del Dopolavoro sarà inaugurato domenica prossima 6 settembre con l'intervento del presidente del Dopolavoro Provinciale dott. cav. Vittorio Marcovigi. Fungerà da madrina la signora Olga Bortolussi e presterà servizio la banda cittadina. Seguirà quindi un incontro calcistico tra la squadra del Dopolavoro locale e quella dell'U. S. Spilimberghese.

CORDENONS - Per l'irrigazione. — Il Podestà avverte che l'acqua dei canali nelle ore notturne può essere disponibile per coloro che intendessero servirsene per l'irrigazione degli erbai artificiali (erbe mediche e trifogli). Gli interessati basta che presentino domanda e l'acqua verrà loro concessa gratuitamente ad insindacabile giudizio del Podestà.

FRATA - Cronaca d'oro. — Il signor Vittorio Serra, segretario del nostro comune, ha offerto L. 200 al Comitato Comunale O. N. B.

MONTEREALE CELLINA - A Fiduciario Comunale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, in sostituzione del dimissionario sig. Salvatore Piazza, è stato nominato il signor Giuseppe Guglielmi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

CAMPEGGIO SALESIANO

Dopo 15 giorni di alta montagna, mercoledì 26 c. m. scendevano qui al Rifugio De Gasperi in Val Pesarina un bel gruppo di giovani condotti dal Direttore del nostro Convitto Salesiano. Meno azzimati di quando erano partiti, in compenso li vedemmo ben irrobustiti nei muscoli e assodati nelle ossa.

Il Diario del Rifugio registra gite ed ascensioni quotidiane compiute sotto un cielo che se risparmiò pioggie alle spalle dei neo-crodaioli, non fu talora parco di nebbie ai loro panorami. Appetito, che dico? fame ed allegria e canti imperversavano, mentre poi dominava la pietà nella deliziosa Cappellina di Mari aAusiliatrice. Superiori e giovani sono grati alla Madonna per averli protetti da ogni incidente di persone (non però da... strappi nei vestiti): al re magnifico delle Pesarine dott. Corbellini, cui si deve tanta gioiosa fortuna; alla buona, materna gerente del Rifugio. Ad un altro anno!

Vita Tolmezzina

— Lo stradino di cui demmo ieri la notizia del ritrovamento del cadavere si chiama Facchin Amabile da Socchieve e la sua morte è avvenuta improvvisamente per sincope. Si esclude in ogni modo ogni ipotesi di delitto.

— Cogliendo stelle alpine è miseramente perito nel territorio di Rigolato un giovinetto di 16 anni, tale Fabbro, che inavvertitamente cadeva in un profondo burrone da Cima Ciampizulon.

— Fra giorni il prof. don Pigani collauderà l'organo del Duomo di Tolmezzo.

— Il clima nuovamente ristabilito ha fatto rifluire numerose comitive di villeggianti e di turisti alla visita di queste nostre superbe montagne.

La valigia della signora Accatino conteneva settecentomila lire

L'ammanco quasi coperto

ASTI, 29 sera

La signora Accatino, moglie dell'esattore fuggito com'è noto con oltre due milioni, è stata tradotta ieri notte nella nostra città.

Venne subito sottopost- ad un lungo interrogatorio.

Nelle valigie sequestrate alla signora Accatino si rinvennero oltre 700 mila lire di titoli al portatore oltre ad altri oggetti di valore. Tale somma, unita alla cauzione e ad altre attività immobiliari dell'Accatino, consentirà di coprire quasi integralmente l'ammanco. Undici e veri danneggiati saranno quindi i parenti che hanno versato la cauzione.

La signora Accatino è stata passata alle nostre carceri giudiziarie. Pare accertato che il marito abbia potuto attraversare la fontiera.

Spacciatori di false marche da bollo

arrestati a Torino

TORINO, 29 pom.

L'autorità era a conoscenza dell'illegale mercato che un individuo andava svolgendo su vasta scala, offrendo ai commercianti ingenti quantità di marche da bollo, a prezzi fortemente ridotti. Pochi giorni or sono la polizia potè accertare che il misterioso venditore era certo Giovanni Cassio, di anni 54, pregiudicato, già lavorante presso l'Intendenza di Finanza in qualità di fuochista addetto ai termosifoni. Per sorprendere il Cassio in flagrante, la polizia si accordò col rappresentante Secondo Moncellin, al quale il ricercato aveva proposto l'acquisto di una partita delle sue marche da bollo. Quando il Cassio, assistito da due complici, si recò all'abitazione del Moncellin, venne tratto in arresto.

Anche i complici certi Francesco Romano, da Terranova di Sicilia e Florindo Taddei, da S. Pietro dei Normanni, furono trovati in possesso di marche da bollo, per un valore di 14 mila lire.

Il Cassio ha confessato di essersi impossessato di 100.000 lire di marche, che gli erano state affidate perchè le bruciasse. L'autorità ha pure proceduto all'arresto di altri complici.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	14	34	38	72	55
FIRENZE	4	37	24	32	59
MILANO	12	87	68	22	33
NAPOLI	19	6	89	54	49
PALERMO	45	72	13	7	20
ROMA	83	40	37	81	4
TORINO	62	70	48	6	18
VENEZIA	35	45	4	34	19

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVI - N. 200

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 30 Ag

LA VALOROSA ARMATA AEREA D'ITALIA

Il grandioso e brillante sviluppo delle manovre

La seconda giornata

PISA, 29

La giornata odierna è stata caratterizzata dal contrattacco del partito A.

Dopo il bombardamento della città di Spezia ed i gravi danni riportati dalla piazzaforte e dal libero scalo di Cadimare, era necessaria un'azione energica dell'armata del partito A che ha lanciato i suoi apparecchi al di là dell'Appennino.

Il "bombardamento„ di Firenze

E' stata così decisa un'incursione su di una grande città del partito B ed è stata prescelta Firenze, centro di particolare interesse ed anche sede del comando supremo del partito B.

L'armata che è entrata brillantemente in azione ha avuto il compito di eseguire l'azione offensiva specialmente sul campo d'aviazione, sulla stazione ferroviaria e sugli edifici militari. Il bombardamento ha avuto inizio la scorsa notte: gli obbiettivi prestabiliti sono stati attaccati dallo stormo da bombardamento notturno proveniente da Ferrara e stamane contro gli stessi obiettivi è stata ripetuta un'azione a massa cui hanno partecipato complessivamente 200 apparecchi da bombardamento e caccia vivamente contrastati nell'azione da una brigata «caccia» del partito B, accortasi tempestivamente del tentativo avversario. La città ha vissuto dolorose ore di sbigottimento. Bombe di grosso peso, gas tossici, proiettili di mitragliatrici hanno colpito centri abitati arrecando danni ingenti.

Come a Spezia anche a Firenze la popolazione ha vegliato quasi tutta una notte seguendo dalle colline circostanti tutte le fasi dell'operazione. Il tempo era ottimo: solo un forte vento ha contrastato il volo degli apparecchi.

Durante tutta la notte il fuoco dall'alto è continuato inesorabilmente ed anche stamane il bombardamento sulla città è continuato su vasta scala. Alle operazioni ha assistito personalmente S. E. Badoglio giunto solo da Pisa. Il Maresciallo ha poi parlato in termini efficacissimi dell'azione al ministro Balbo giunto solo da Ostia dove si era recato per accompagnare il Capo del Governo.

Anche noi ci siamo recati in volo da Pisa a Firenze con un apparecchio da bombardamento leggero «Caproni 101».

Fra le due fasi di guerra, i bombardamenti di Spezia e di Firenze — un po' di tregua ci ha fatto bene. Abbiamo sorvolato così le cime più alte dei monti. Gruppi di vecchie fortezze aggrappate sui cocuzzoli delle colline, così vetuste, così nobili, parevano stupite di tanto traffico aereo che in questi giorni si svolge su di loro.

Incursioni a volo radente

Intanto che Firenze era sotto l'azione del fuoco del partito A, alle prime luci dell'alba il gruppo d'attacco al suolo dell'Armata B, passato a volo radente il confine, si è gettato a ventaglio sulle stazioni ferroviarie della linea Rimini-Bologna Parma, effettuando contemporaneamente, con 12 forti pattuglie, l'offesa contro altrettante principali stazioni ferroviarie mediante intossicamento, mitragliamento e lancio di spezzoni. Anche quest'operazione di volo radente ha dato ottimi risultati. L'audacia dei bravi piloti della squadriglia d'attacco ha dato buone prove. Uno degli apparecchi, sfiorando l'antenna portabandiera della stazione di Bologna, ha sì scalato il vessillo ed ha dovuto poi atterrare — felicemente — in un piazzale dei dintorni. Un secondo apparecchio col motore in panne nei pressi di Arezzo ha fatto un atterraggio di fortuna ed è andato distratto. Il pilota se l'è cavata con lievi ferite che guariranno in 10 giorni.

Il sen. Bastianelli, il più vecchio pilota che prenda parte all'azione, avuta notizia dell'incidente mentre tornava da Firenze a Pisa si recava in volo verso Arezzo e giungeva sul luogo dell'atterraggio, dove prestava al pilota ferito le più amorevoli e sapienti cure. Un terzo apparecchio del partito B ha dovuto atterrare a Modena. Il pilota è rimasto incolume ed è stato fatto prigioniero dal nemico.

Genova "intossicata„

Nel pomeriggio, alle ore 17 la brigata da bombardamento marittimo del partito B ha lasciato la base di Orbetello ed ha effettuato un'azione di bombardamento ed intossicamento contro Genova. La brigata che proveniva dall'alto ha attaccato di sorpresa il porto e la città con forte impiego di gas. Gli apparecchi di Cadimare superstiti del bombardamento di ieri e gli idrovolanti da caccia del partito A chiamati da l'allarme hanno lasciato prontamente la base di Spezia senza per altro giungere in tempo ad impedire lo svolgimento dell'attacco; sono riusciti tuttavia ad attaccare la brigata per cercare di impedirne il ritorno alla base. Gli apparecchi da bombardamento marittimo, seguendo una tattica a volo radente e stringendo la formazione hanno potuto ridurre le conseguenze dell'attacco e rientrare alla base.

Questo del volo radente degli idrovolanti è un interessante esperimento: i velivoli sfiorando le onde hanno il vantaggio di evitare ogni attacco dall'alto da parte dei caccia avversari.

Con particolare intensità in tutto il fronte di battaglia si sono svolte abilissime esplorazioni che hanno dato luogo a brillanti episodi di combattimento da parte delle varie pattuglie.

Naturalmente anche oggi i giudici di campo in base allo svolgimento dell'azione hanno valutato le seguenti perdite:

Le perdite da una parte e dall'altra

Per il partito A: nove apparecchi da bombardamento e quindici da caccia abbattuti.

Per il partito B: quattro apparecchi da bombardamento e sette da caccia abbattuti.

Fino ad ora ha avuto la peggio il partito A che, tra l'altro, è quello dotato di minor numero di apparecchi ed è necessario tener conto nella eventualità di una guerra vera di questo stato di inferiorità rispetto al nemico. Vero è che durante le azioni veramente guerresche si può anche contare sull'audacia individuale e sui prodigi di uno contro dieci. La guerra recente ci ha rivelato molti tentativi di tale natura fatti dai nostri soldati e prodigiosamente riusciti.

Di questo importante fattore costituito dal coraggio personale che deve servire per completare ed integrare la difesa aerea nazionale non si è potuto tenere calcolo sulla carta agli effetti degli osservatori. In quanto all'incidente capitato ieri all'apparecchio del capitano Mecozzi sappiamo che sarebbe stato facile al pilota fare una «cabrata» e gettarsi dal paracadute. Ma l'apparecchio sarebbe finito sulle case ed avrebbe determinato seri guai. Il valoroso pilota, pur sapendo di non poter continuare il volo, ha proseguito per un tratto la rotta accompagnando l'apparecchio fuori dell'abitato ed atterrando nel primo strettissimo campo che ha potuto incontrare. Il suo atto audace e generoso è stato premiato dalla fortuna. Infatti, come abbiamo già riferito ieri, il cap. Mecozzi è uscito dal pauroso atterraggio completamente incolume. Come abbiamo accennato sopra questa mattina alle ore 7 S. E. Mussolini è partito in volo da Spezia accompagnato dal ministro dell'areonautica.

Il difficile volo di S. E. Mussolini

Il forte vento ha ostacolato il viaggio del Capo del Governo. Giunto l'apparecchio sull'Ombrone S. E. Balbo ha considerato la convenienza di un atterraggio di fortuna risultandogli un guasto all'aerotermometro dell'acqua. Il volo però è stato proseguito fino ad Orbetello dove l'idro ha ammarato. S. E. Balbo ha potuto così verificare che il lieve guasto non dava preoccupazione di sorta e il volo è stato immediatamente ripreso. Dopo due ore il Capo del Governo ed il ministro dell'aria hanno ammarato ad Ostia dove S. E. Mussolini, pilotando personalmente la propria auto, ha fatto ritorno a Roma.

Il ministro Balbo ha ripreso il volo ed è tornato a Pisa dove ha parlato ai giornalisti delle sfavorevoli condizioni atmosferiche che hanno accompagnato il volo del Capo del Governo. Le condizioni del volo hanno messo S. E. Mussolini di ottimo umore. Le manovre continuano.

Altri bombardamenti importanti sono già stati ideati e concretati dall'Alto Comando che ne svolgerà le fasi durante la prossima notte.

La guerra prosegue su tutti i fronti.

Gino Tibalducci

Squadriglia di apparecchi in attesa della partenza

Il bollettino ufficiale

ROMA, 29

L'Alta Direzione delle manovre dell'Arma aerea comunica:

« Sera del 27 agosto-IX. Il comando supremo A, avuta notizia che a Firenze è concentrato il comando supremo B, ha affidato alla propria armata aerea il compito di eseguire un'azione offensiva sugli obiettivi militari di Firenze e specialmente sul campo di aviazione, le stazioni ferroviarie, gli edifici militari. Nella notte scorsa gli obiettivi prestabiliti sono stati attaccati dallo stormo da bombardamento notturno proveniente da Ferrara e stamane contro gli stessi obiettivi è stata ripetuta un'azione a massa cui hanno partecipato complessivamente 200 apparecchi da bombardamento e caccia vivamente contrastati nell'azione da una brigata da caccia del partito B.

Intanto alle prime luci dell'alba il gruppo di attacco al suolo della armata B, superato a volo radente il confine, si è gettato a ventaglio sulle stazioni ferroviarie della linea Rimini-Bologna-Parma effettuando contemporaneamente con 12 forti pattuglie l'offesa contro le 12 principali stazioni ferroviarie mediante intossicamento, mitragliamento e lancio di spezzoni.

Alle 15 la brigata da bombardamento marittimo del partito lasciata la base di Orbetello ha effettuato un'azione di bombardamento ed intossicamento contro Genova. La brigata con provenienza dal largo ha attaccato di sorpresa il porto e la città con forte impiego di gas. Il gruppo idrocaccia del partito, chiamato su allarme, ha lasciato prontamente la base di Spezia senza peraltro giungere in tempo ad impedire lo svolgimento dell'attacco: è riuscito tuttavia ad attaccare la brigata per cercare di impedire il ritorno alla base, ma gli apparecchi da bombardamento marittimo scendendo sul mare a volo radente e stringendo le formazioni hanno potuto ridurre le conseguenze dell'attacco e rientrare alla base. Su tutta la fronte delle operazioni si sono svolte attivissime azioni esploranti che hanno dato luogo a brillanti episodi di combattimento.

In base allo svolgimento delle azioni sono state valutate le seguenti perdite:

Per il partito A: 9 apparecchi da bombardamento e 15 da caccia abbattuti.

Per il partito B: 4 apparecchi da bombardamento e 15 da caccia abbattuti.

Nella notte tra il 27 e il 28 e durante la giornata del 28 si sono verificati tre incidenti di volo. Un apparecchio da caccia del partito B in manovra di partenza dall'aeroporto di Arezzo per avaria di motore, mentre tentava di rientrare in campo, è caduto da circa 20 metri di quota. Il pilota ha riportato la frattura dell'omero e della tibia destra; l'apparecchio è rimasto notevolmente danneggiato.

Un apparecchio del gruppo di attacco al suolo rasentando, per rendere più efficace la sua azione, il tetto della stazione centrale di Bologna ha urtato con un'ala contro l'asta della bandiera ed è stato costretto ad atterrare subito in un piccolo piazzale prossimo. Il pilota è rimasto incolume e l'apparecchio distrutto.

Un altro apparecchio dello stesso gruppo, mentre si avvicinava alla stazione di Modena per attaccarla a quota minima, ha urtato contro un parafulmine. Il pilota ha potuto ugualmente atterrare rimanendo incolume. L'apparecchio è leggermente danneggiato.

La terza giornata

Terza giornata di manovre, terza giornata di distruzione. Le due armate in lotta, dopo le operazioni dei giorni scorsi hanno oggi ripreso con sempre maggiore accanimento, le incursioni in territorio nemico.

Durante la scorsa notte la linea di confine, determinata dal crinale Appenninico, è stata più volte sorpassata dagli apparecchi delle due parti.

Gruppi di caccia e di apparecchi da bombardamento del partito «B», valicato il dorsale dell'Appennino nei punti meno sorvegliati, hanno potuto effettuare una importante azione contro la città di Bologna. Dopo il bombardamento della stazione ferroviaria, iniziato ieri mattina da gli apparecchi a volo rasente, durante la scorsa notte un più intenso attacco è stato effettuato. La città, sorpresa nel sonno, ha avuto parecchi edifici distrutti. La stazione ferroviaria è stata gravemente danneggiata: bombe di grosso calibro sono scoppiate sul gazometro, sul campo di aviazione di Borgo Panigale sullo stabilimento pirotecnico.

I cittadini, dai colli di S. Michele in Bosco e dell'Osservanza hanno assistito alle operazioni notturne. Scoppi, luci abbaglianti, getti di razzi luminosi, lancio di cartellini e fumate di gas tossico: ecco quanto hanno veduto i bolognesi, durante l'attacco alla loro città.

Sul nuovo aeroporto di Borgo Panigale, dove era convenuta una piccola folla di autorità, e di giornalisti, di fotografi, a giorno stamani alle ore 7.50, col suo Caproni 102 proveniente da Pisa, il Ministro dell'Areonautica, accompagnato da S. E. il Maresciallo Badoglio e da S. E. il generale Teruzzi.

L'azione diurna, che ha avuto inizio alle 8,20, è stata seguita dall'alto della collina di S. Michele in Bosco, ove il Ministro ed i generali sono saliti in automobile.

In successive ondate, in formazione, le squadriglie dei Caproni 101 da bombardamento leggero, sono arrivati nel cielo di Bologna, iniziando un nuovo formidabile bombardamento.

Onde di ali e di scoppi

Una osservazione da farsi circa la formazione in volo è questa: gli apparecchi effettuano il bombardamento in masse, in squadriglie compatte, volando ordinatamente. Questo favorisce certo il bersaglio delle batterie antiaeree. Ma in caso di guerra vera, questo ordine, questa formazione, non vengono conservati. Gli areoplani operano in punti diversi, volando a diverse quote, per essere più difficilmente colpiti. Nelle manovre però si segue la formazione ordinata che serve anche di esercizio e di allenamento e che è più interessante per gli osservatori.

Non è passata mezz'ora, e già i Caproni, esaurito il loro carico micidiale se ne sono andati, che nel cielo della città arrivano gruppi di «BR» da bombardamento rapido. Questi bellissimi apparecchi, particolarmente veloci, compiono ripetute evoluzioni gettando bombe, bombe e bombe.

Immediatamente nodo ecco una nuova prodigiosa ondata di velivoli: è il 7.o gruppo autonomo di AC 3 da caccia, partito poco tempo prima dal campo di Peretola, presso Firenze. Invece del «volo rasente» caratteristica di questi apparecchi, il gruppo opera ad alta quota, stendendo in breve, dopo pochi giri, una cortina di nebbia su tutta la città. Il gas viene erogato dal lato est dell'abitato e successivamente compiendo un semigiro verso la zona pianeggiante, le nubi vengono tese su tutto l'abitato e calano poi nelle strade e nelle case.

Qualunque siano le perdite che l'armata operante subirà per l'azione dei tiri da terra e più ancora per gli scontri con apparecchi nemici, certo che anche Bologna è stata orribilmente distrutta e intossicata.

Le torri fra la nebbia

Dal nostro osservatorio lo spettacolo è veramente superbo: la città si stende ai nostri piedi, avvolta da una nebbia grigiastra, tra la quale spiccano le torri e gli edifici più alti; illuminati dal sole. Il tempo è superbo; è questa la prima giornata che ci abbia dato condizioni metereologiche, veramente favorevoli.

Anche la nostra trasvolata sull'Appennino, lungo la smagliante vallata del Reno è stata bellissima. Un freddo intenso ha però costretto i giornalisti, a fare un po' di ginnastica da camera, nel ristretto spazio della fusoliera. L'ora mattutina l'alta uota di volo e la leggerezza degli indumenti che indossiamo sono stati le cause della breve sensazione polare. Del resto dopo tanto caldo!

Senza interruzione l'azione su Bologna prosegue. I «Caproni 73» e «74» da bombardamento notturno arrivano ronzando rumorosamente. Sono apparecchi grossi, non molto veloci e volano bassi: ecco un ottimo bersaglio per i tiri antiaerei.

Il partito «A» che presidia con i suoi velivoli la città di Bologna, colto così di sorpresa, in un primo tempo, non ha potuto poi alzarsi per contrastare l'azione degli aggressori, causa il bombardamento intensissimo operato sull'Areoporto di Borgo Panigale.

Ma successivamente, dopo cioè che sul cielo della città sono rimasti i Caproni da bombardamento pesante, semi celati dalle cortine di fumo, i «caccia» della difesa hanno decollato in massa ed hanno messo in fuga l'armata nemica, distruggendo anche qualche apparecchio.

La potenza distruttiva

La città è però quasi completamente distrutta. In meno di un'ora di attacco diurno, dopo gli attacchi di ieri e della notte, quello che era un fiorente centro agricolo, un importantissimo nodo ferroviario, è ridotto ad un cumulo di macerie fumanti. Per qualche giorno, inoltre, Bologna rimarrà sotto l'azione dei gas tossici che la mancanza di vento fa gravare verso terra, senza disperderlo eccessivamente.

Possiamo ora renderci esattamente conto della potenza distruttiva operata dalle squadriglie in azione. In tre soli giorni tre grandi città sono state orribilmente dilaniate. Che cosa può fare una resistenza prolungata delle truppe dell'Esercito, che significato avranno le battaglie navali, anche le più fortunate quando nel cuore del Paese regnano il lutto e la desolazione? Questo bisogna meditare. E' necessaria una più intensa difesa aerea; è indispensabile che le squadriglie nazionali siano in grado di fronteggiare ogni incursione nemica, opponendo apparecchio ad apparecchio, azione ad azione, alle incursioni degli areoplani è dimostrato che non ci si può difendere che con altri areoplani. Anche una azione vittoriosa ai confini della Patria, da parte delle truppe mobilitate, può diventre sterile se l'interno è tutto a fuoco. Il nemico è portato ad una maggiore resistenza, ad una più dura offesa se sa di poter sperare sullo scoraggiamento delle popolazioni dei centri abitati.

La volta di Milano

I risultati di queste manovre sono importantissimi specie per quanto riguarda le osservazioni che sono state fatte sui «servizi» per il rifornimento, per l'attrezzamento, per la trasmissione degli ordini, per gli spostamenti improvvisi. Non è solo il risultato delle operazione che conta: bisogna anche studiare la rapidità di tutto quel complesso di servizi che sono indispensabili per l'efficacia, spesso per la possibilità, dei voli. Un ordine male trasmesso, un rifornimento ritardato, la mancanza di un accessore qualsiasi, possono essere causa di una inefficace difesa, di una partenza ritardata o addirittura rimandata.

Ecco allora che questi grandiosi allenamenti che sono le manovre aeree, oltre ad un altissimo valore tattico, strategico, assumono un significato di grande allenamento di tutto il complesso organizzativo, messo contemporaneamente in moto.

La stessa creazione di campi mobili, sorti improvvisamente dove poco prima non era che prato deserto ha trovato attuazione su vasta scala. Era necessario che questi esperimenti in così grande stile fossero inclusi in tutto l'insieme delle operazioni. Altra cosa è supporre la creazione di un campo d'atterraggio e studiarne e prepararne gli elementi indispensabili ed altra cosa, assai più utile e più significativa, è mettere in esecuzione i piani, sperimentare gli apparecchi, vedere il funzionamento dei servizi nel quadro delle operazioni generali.

Esauritosi il bombardamento di Bologna, S. E. il Ministro Balbo, S. E. il Maresciallo Badoglio e S. E. Teruzzi, hanno fatto ritorno al campo di Borgo Panigale e di qui hanno ripreso il volo verso Brescia e quindi verso Milano.

Da informazioni giunte dal territorio nemico, dove nostri agenti segreti operano in silenzio, apprendiamo che verrà tentata una grande azione su Milano. Prepariamoci allora anche a questo spettacolo. Ancora in volo verso la capitale Lombarda, i nattesa degli avvenimenti.

Il Congresso dei cattolici tedeschi a Norimberga

NORIMBERGA, agosto '931

(*g. p.*) — La città della Baviera famosa per la sua storia quanto per il suo sviluppo moderno, di antichissima tradizione cattolica, patria di Alberto Dürer, protetta sempre dal castello degli imperatori medioevali, è tutta in festa fra archi verdi e fioriti, serie di variopinti pennoni, centinaia di bandiere dai colori nazionali e pontifici.

Il congresso dei cattolici tedeschi è il 70.mo della serie, imponentissimo come sempre per l'enorme numero di partecipanti, le eminenti qualità dei capi, l'importanza delle discussioni, la solidità dell'organizzazione, per cui l'Azione Cattolica della Germania ha tanta salutare efficacia nella vita sociale di questa nazione.

Il segreto di una forza

L'attenzione di tutta la Germania si concentra su questa città dove le grandi tradizioni medioevali fioriscono in costumi e canti che accrescono il fascino di questo rifugio ideale per i sognatori e gli artisti. Il ritmo della lieta e serena vita di provincia si va trasformando come per miracolo in un fervore insolito di azione con l'affluire da ogni parte della repubblica di gagliarde rappresentanze di un movimento che è come il perno intorno al quale gravita la vita nazionale. Sono i cattolici tedeschi che vengono a celebrare il loro congresso annuale.

La potente organizzazione che la bufera del *Kulturkampf* pretese spezzare non riuscendo, infine, che a piegarla col solo effetto di maturarne una ripresa più feconda, ha passato ogni anno, dal 1857 ad oggi, accrescendo le sue forze poderose.

Era l'adunanza dei rappresentanti

Il segreto di questo movimento che non ha conosciuto soste nè stanchezza, ma soltanto espansione e ascesa, è nella struttura stessa del formidabile organismo. Nell'interno del « *Katholikentang* » sono: le organizzazioni nazionali divise secondo i criteri dell'Azione Cattolica. Il « Verein » (unione) è la cellula, il nucleo vitale che gode la sua relativa autonomia pure essendo in stretto rapporto con tutta la via dell'organismo. Questa duplice esistenza (indipendenza e collegamento) è tenuta presente nell'organizzazione dell' assemblea annuale che ha tre momenti distinti e precisamente: 1) riunioni dei rappresentanti i quali, in commissioni divise, discutono i problemi specifici di ogni movimento; 2) assemblea generale nella quale sono fissate le direttive generali dell'Azione Cattolica germanica; 3) giornata di grandi manifestazioni popolari come affermazione di forza delle folle cattoliche.

La parola di Mons. Krentz

La riunione di Norimberga segue a quella di Friburgo, ove si trattò della salvaguardia della famiglia cristiana secondo il punto di vista religioso e pedagogico, ed a quello di Munsyer ove furono discussi i problemi fondamentali dell'educazione e della vita sociale cristiana.

A Norimberga l'Azione Cattolica germanica è chiamata a studiare il tema « Il cristiano nelle difficoltà sociali del tempo presente ». Tema aderente al momento che attraversa la Germania, come altri popoli.

Nella gran sala del Consiglio della città, affollata da una vera moltitudine di cattolici della Germania, ha avuto luogo giovedì la prima adunanza.

E l'adunanza dei rappresentanti delle associazioni; il congresso vero e proprio si è iniziato venerdì. Intanto i diversi rami dell'Azione cattolica riferiscono, discutano, deliberano in adunanze particolari, e questa adunanza aduna insieme tutti i rappresentanti per una conferenza su un tema d'indole generale. Infatti Mons. Krentz, presidente della grande federazione di carità della Germania, presentato dal presidente del comitato cittadino, tratta di S. Elisabetta di Turingia, — di cui ricorre il centenario e sotto la cui protezione si svolge il Congresso, — e della società moderna.

Il tema è trattato in maniera magistralmente con riferimenti al materialismo della civiltà presente ed alle condizioni morali della Germania augurando che lo spirito di questa *gloria teutonica torni* a vivere in tutte le sfere della nazione, poichè la carità è la sola virtù dalla quale può essere allontanata la procella del redivivo paganesimo, che tenta travolgere anche il popolo tedesco.

Adunanze femminili

Il sole che da parecchi giorni si era nascosto ha salutato nella mattina del venerdì i numerosi congressisti, che la città, benchè per due terzi protestante, accoglie con festa.

Alle 8 si hanno due Messe Pontificali, una per invocare l'assistenza dello Spirito Santo nella Chiesa di N. Signore e l'altra nella chiesa di S. Elisabetta, a cura delle Donne cattoliche.

Alle 10 nel salone del circolo di cultura si apre la grande adunanza delle Donne Cattoliche. Parlano successivamente il ministro dell'Impero dott. *Hermes* sui «compiti della donna cattolica nella vita moderna economica»; la contessa *Anna Spreti* sul «Nostro servizio alla Chiesa e alla patria».

Alla stessa ora si tiene in una sala dell'Ospizio cattolico una conferenza di delegati dell'unione missionaria e delle Donne e delle Giovani cattoliche. Ho trovato le sale affollate di donne e di giovani cattoliche tutte intente agli oratori nel salone del Circolo di Cultura, ed animata discussione nell'Ospizio cattolico.

Manca il tempo necessario per una capatina agli altri luoghi di convegno, dove si adunano gli Uomini ed i giovani cattolici.

Intanto la stampa cattolica, e singolarmente la stampa locale, con una speciale pubblicazione più volte al giorno dà amplia relazione dei lavori del Congresso; riportando con evidente compiacimento la benevolissima lettera del Santo Padre in risposta all'indirizzo inviatogli in precedenza dal Comitato permanente del Congresso.

Alle 14 ricominciano le discussioni con un'adunanza dell'Unione apostolica del clero, il quale è rappresentato da notevolissimo numero di sacerdoti di ogni parte della Germania.

La gloria della Turingia

Ma le adunanze più importanti della serata sono quelle delle Donne cattoliche che ha avuto inizio alle 16 con un discorso della Dott.a Signorina Gerta Krabbel di Asquisgrana sulla « Badessa di S. Chiara di Norimberga, Carità Pirkheimer », seguita da un concerto con ampio programma; quella dell'Organizzazione scolastica dei genitori della Germania, sotto la presidenza dell'ex Cancelliere Marx; quello della grande Associazione di Carità, dove ha parlato Mons. prof. Schreiber, il Dott. Nielen e le Dott. Neber e Meyer. Importanti pure sono state le adunanze della Società operaia per lo sviluppo dell'arte, dove si è distinto con una conferenza di saggio profondo il novello vescovo di Meissen, Dott. Corrado Gröber e quello per i capi della gioventù cattolica tedesca, qui appositamente invitati.

Alle 8,20 ha avuto luogo un grande concerto in onore del settimo centenario di S. Elisabetta, al quale è intervenuto un gran numero di congressisti. A rendere poi più solenne il congresso questa sera è stata illuminata la città.

Il numero impressionante dei partecipanti al Congresso, l'attività delle adunanze particolari, e la presenza delle personalità più eminenti dell'unione cattolica della Germania, fanno facilmente prevedere che il Congresso segnerà un passo in avanti per la forza sociale dei cattolici tedeschi.

Il salvataggio di un aeroplano del servizio Marsiglia-Algeri

PORT VENDRES, 29 pom.

Nel pomeriggio di ieri giungeva notizia che un idroplano del servizio postale Marsiglia-Algeri era caduto in mare. L'aeroplano è rimasto in comunicazione diretta per mezzo della telegrafia senza fili col centro di Marignano. Esso ha lanciato due razzi: il primo con cui indicava che navigava alla superficie per mezzo di un solo motore e che faceva rotta per Port Vendres, il secondo in cui segnalava che il motore si era arrestato e che si trovava sempre nella stessa posizione. Nella serata l'aeroplano ha potuto essere preso a rimorchio da un motoscafo di Port-Debouc.

La sistemazione del Museo dello Spielberg

ROMA, 29 pom.

Con R. D., pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale», viene approvata la convenzione stipulata in Praga, il 28 marzo 1931, fra il Governo italiano e il Governo cecoslovacco sulla sistemazione del museo dei patriotti italiani allo Spielberg.

In base a tale convenzione, il Governo della Repubblica cecoslovacca, dà in prestito perpetuo al Governo italiano, con l'obbligo rigoroso di non trasportarli altrove, tutti i documenti ed altro materiale di sua proprietà, relativi al soggiorno dei prigionieri politici italiani nelle carceri austriache dello Spielberg e consente che l'amministrazione, la manutenzione e la custodia del museo venga affidata alla persona o all'istituzione che verrà designata dall'autorità consolare italiana

« Nel bilancio famigliare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il Giornale Cattolico ». (Card. Minoretti).

Il ricupero della s... del capitano aviatore

BRESCIA, ...

La salma del capitano av... vanni Monti, che il 2 corrente ... un volo su un idrocorsa, per ... precisate si era infilato nel la... da, è stata recuperata. Qu... verso le 20, la squadra dei p... Sirmione, che aveva incess... eseguito gli scandagli in co... ne con gli aviatori e sotto ... ne con gli aviatori e sotto la... di un ufficiale dell'aeroporto ... zano, riusciva finalmente a ... re la salma, che giaceva sul ... lago, ad una profondità di ... metri, nel punto preciso do... recchio si era inabissato e ... go verso San Vigilio, a nord ... isola di Sirmione.

Il rinvenimento fu segnal... roporto e subito su due m... portavano sul posto il coman... la Scuola alta velocità, col c... altri ufficiali. Intanto la salm... stata afferrata con un app... gno, specie di graffio, veniva ... lentamente e, quando affior... qua, gli aviori la raccolser... mente e la deposero sul ... in cui si trovava il colonne... sconi col capitano medico, ... rono subito verso l'aeropor... dall'altro motoscafo con g... e da tutte le imbarcazioni d... e pescatori.

Giunto il funebre corteo a ... to, la salma venne tolta dal ... e composta nella bara, alla ... del fratello del compianto u... si era amorosamente interes... affannose e diligenti ricerche ... ma era tuttora avvolta nella ... l'aveva protetta nella lunga ... nel lago e perfettamente cons...

La bara, avvolta nel tri... quindi collocata sopra un'a... lante e trasportata alla ca... morti annessa alla chiesa ... le di Desenzano, fra la co... dei cittadini che si affollav... il percorso. E' la stessa ca... aveva accolto le salme del ... Motta e del maresciallo Dal...

Domenica, alle ore 10, sa... solenni onoranze funebri a ... del capitano Monti, che sar... sportata a Padova.

Lavoratori dell' ind... a convegno in R...

ROMA, ...

Nel salone dei Sindaca... della industria dell'urbe, ... luogo sotto la presidenza d... Ministro delle corporazioni ... tai il convegno dei dirige... voratori della industria d... vincia di Roma. Tra gli i... erano l'on. Biagi commiss... Confederazione nazionale ... cati fascisti della industria, ... Tarchi segr. della Conf... stessa, il Prefetto di Roma ... ri, ed il segretario federale ... be Nino Daroma.

S. E. Bottai, nel dichiara... il convegno, ha invitato il ... generale della Unione pro... sindacati fascisti della ind... Roma, on. Difani ad inizia... relazione sulla attività esp... 1.o semestre dell'anno ... Difani ha volta la sua relaz... tendo in rilievo la operos... svolta dall'Unione di Roma ... colarmente l'azione di ass... di tutela a favore dei lavor... l'industria.

Al termine della relazione ... parlato brevemente l'on. Bi... il Ministro Bottai. Gli ora... stati vivamente applauditi.

Sono stati poscia presentat... provazione dell'assemblea v... del giorno, fra i quali que... tenti la unificazione delle ... malattie » nella «Mutua pro... di categoria»; quelli sulla ... rietà del collocamento de... d'opera, sulla promulgazion... creto per l'albo degli orches... la costituzione di un istituto ... denza per gli impiegati dell... sulla estensione delle garan... nefici dei contratti collettivi ... ratori a domicilio. Partic... applaudito è stato il riferim... diriegnti i sindacati degli a... industria edilizia ed estratti... redamento per la imminen... zione del programma inv... opere pubbliche.

CORRIERE COMMER...

Il mercato del v...

L'andamento del commerc... nazionale non muta cara... sempre alquanto scarse sono ... ste e gli affari si limitano, ... a soddisfare il fabbisogno ... consumo. Nei prezzi, l'accen... maggiore sostenutezza verifi... l'ultima settimana, non ha ... riore sviluppo. Le rimanenze ... abbondanti.

La siccità preoccupa ser... produttori per i danni che ... causare nelle zone viticole e ... more di danni futuri ancor ... sia nella quantità che nel... delle uve.

e quello delle u...

Stradella, 29 — Il nostro ... delle uve da tavola è sempr... follato di uve scelte dei nos... i prezzi variano per le uve ... scelte da L. 9 a 10 al mg.; ... 8a 9; uve nere moscatelle ... cellerine da 12 a 13; malva... a 11.

Valenza, 29 — Il bel temp... sentito l'affluenza delle uve ... sul mercato di stamane, con ... ti contrattazioni. Le quali... tate agli estimatori sono st... chie, specie le uve locali ce... sono quest'anno veramente ... se. Buoni contratti sono sta... che per fuori zona da parte ... sti e di albergatori. I prezz... leggermente a diminuire con ... ti medie: uve cellerine L. 7 a ... uve moscatelle nere 9 a 11; ... 10 a 13; uve aleatiche mis... uve lughienghe variate 7 a ... masia 9 a 12. Le uve da vino ... no la loro regolare maturaz... po la recente pioggia il ro... mette molto bene; si prev... vendemmia avrà inizio qui ... 15 al 20 settembre.

Mercato dell'o...

In questi ultimi giorni si ... nel mercato oleario un ande... germente sostenuto: le richi... no fatte più attive ed i prezz... su alcune piazze, al rialzo, ... cipali zone di produzione ... ni si aggirano su una ... 580-630 al quintale per l'olio ... ne e L. 500-570 per le qualità